

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2025/D.00800

DEL 8/8/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione terza rimodulazione del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l." ai sensi della Sottosezione 5.11.1.1 delle Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante “*Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07-08-1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la “*Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale*” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 recante “*Nomina dei componenti della Giunta regionale*”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 recante “*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.*”;
- VISTA** la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025 recante “*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*”;
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30-12-2019 concernente “*Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10-02-2021 recante “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 4 dell’11 ottobre 2024 recante “*Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)*”, pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 recante “*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*”;

VISTA	la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 recante “ <i>Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 recante “ <i>Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 recante “ <i>Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 recante “ <i>Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale</i> ”;
VISTO	il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “ <i>Controlli interni di regolarità amministrativa</i> ” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
VISTA	la D.G.R. n. 201 del 10-04-2025 recante “ <i>Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell’art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026.</i> ”;
VISTA	la L.R. n. 21 del 28-04-2025 “ <i>Legge di stabilità regionale 2025</i> ”;
VISTA	la L.R. n. 22 del 28-04-2025 “ <i>Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 217 del 29-04-2025 recante “ <i>Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 218 del 29-04-2025 di “ <i>Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027</i> ”;
VISTA	la D.G.R. n. 321 del 27-06-2025 Prima variazione di bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del dlgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
VISTA	la D.G.R. n. 439 del 23-07-2025 Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO	il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2220 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;
- VISTA** la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la *“Definizione di criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020”*;
- VISTE** le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2022 predisposte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed approvate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, come integrate nella seduta del 5 novembre 2020;

- VISTA** la D.G.R. n. 157 del 28 marzo 2025, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1599 del 13.03.2025 di approvazione delle modifiche al Programma (Versione 15.0);
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5136 del 17.07.2025 di approvazione della versione 16.0 del PSR Basilicata 2014-2022, nelle more della D.G.R. di presa d'atto di tale Decisione;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito del PSR 2014-2020, è contemplata la Misura 19 *“Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”*, conforme all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, riportata al Cap. 8.2.15, che dettaglia le caratteristiche dell'SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo quale evoluzione dell'esperienza LEADER maturata in Basilicata nel corso dei precedenti periodi di programmazione, da ultimo l'Asse 4 del PSR Basilicata 2007-2013;
- CONSIDERATO** che la Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020 finanzia la realizzazione di strategie di sviluppo locale integrate e multisettoriali, in rapporto di integrazione e complementarità con le altre Misure del PSR Basilicata 2014-2020, nonché con gli altri Fondi SIE di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- PRESO ATTO** che, a seguito della procedura di consultazione scritta avviata con nota n. 27805/11A1 del 17/02/2016 e chiusa con nota n. 42720/11A1 del 11/03/2016, il Comitato di Sorveglianza del PSR Basilicata 2014-2020 ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione della Sottomisura 19.1;
- VISTA** la D.G.R. n. 598 del 31/05/2016 di approvazione delle *“Disposizioni di attuazione della Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020”*, con contestuale approvazione dell'*“Avviso Pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo”*, di cui alla sezione 3 delle succitate Disposizioni Generali;
- VISTA** la D.G.R. n. 949 del 09/08/2016 recante *“PSR Basilicata 2014-2020. Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Correzione errori materiali e proroga termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui alla D.G.R. 598 del 31/05/2016”*;
- VISTA** la D.G.R. n. 104 del 14/02/2017 di *“Presa d'Atto degli esiti dell'attività resa dal “Comitato di Selezione” di cui alla Sezione 3.5 dell'Avviso Pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (ex D.G.R. n. 598/2016 e s.m.i.)”*;
- DATO ATTO** che la predetta D.G.R. n. 104/2017 dispone tra l'altro, in conformità con le Disposizioni di Attuazione ex D.G.R. n. 598/2016, di dare mandato all'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 di approvare definitivamente con propri atti, gli esiti dell'iter di istruttoria, selezione e valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale, di cui alla c.d. *“Fase 1”* dell'Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 598/2016;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020 del 22 febbraio 2017 n. 64, avente ad oggetto *“Misura 19 – Sviluppo Locale LEADER – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020” - D.G.R. 104 del 14/02/2017 - Approvazione della graduatoria definitiva ai sensi della Sezione 3.7.1.3 dell'Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 598/2016, relativa all'area territoriale denominata “Alto Bradano”*;

VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale del 30 luglio 2019 n. 697, avente ad oggetto <i>"PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l." ai sensi della Sottosezione 3.7.3 delle Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii."</i> ;
VISTA	la D.G.R. 16 dicembre 2021 n. 1026 <i>"Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Sottomisura 19 – SLTP LEADER – Approvazione versione aggiornata Procedure Attuative e Spese Ammissibili ex Sezioni 5 e 6 dell'Allegato alla D.G.R. n. 598/2016"</i> ;
DATO ATTO	che l'art. 7, par. 13), comma b) del Reg. (UE) 2220/2020 sopra citato prevede di destinare al LEADER e allo sviluppo locale di tipo partecipativo almeno il 5% del contributo totale del FEASR al PSR e che conseguentemente alla Misura 19 del PSR Basilicata 2014-2022 sono stati assegnati ulteriori € 10.230.000,00;
VISTA	la D.G.R. 29 giugno 2022 n. 405 recante <i>"Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Misura 19 – SLTP LEADER. Approvazione Disposizioni per l'attribuzione delle risorse finanziarie rivenienti dall'applicazione del Reg. (UE) 2220/2020 (art. 7, par. 12.5) alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo ed ai GAL selezionati nell'ambito della procedura di cui alla D.G.R. 598/2016 e ss. mm. ii."</i> ;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale 19 ottobre 2022 n. 1130 recante <i>"Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Misura 19 – SLTP LEADER. Attribuzione delle risorse aggiuntive finanziarie rivenienti dall'applicazione del Reg. (UE) 2220/2020 (art. 7, par. 12.5) alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo ed ai GAL selezionati nell'ambito della procedura di cui alla D.G.R. 598/2016 e ss. mm. ii. ex D.G.R. n. 405/2022. Approvazione addenda GAL Cittadella del Sapere S.r.l. e GAL LUCUS S.r.l."</i> ;
VISTA	la Sottosezione 5.11.1.1 <i>"Varianti e/o rimodulazioni finanziarie alle SSL e relativi Piani di Azione"</i> delle citate Disposizioni di Attuazione ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii., ed in particolare il disposto a mente del quale <i>"Per le annualità successive, [...], il piano finanziario di ciascuna misura è riprogrammabile, previa richiesta all'AdG e relativa autorizzazione"</i> ;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata del 13 aprile 2023 n. 287, avente ad oggetto <i>"PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione rimodulazione del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l." ai sensi della Sottosezione 5.11.1.1 delle Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii."</i> ;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata del 26 giugno 2023 n. 464, avente ad oggetto <i>"PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione adeguamento del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l.""</i> ;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Autorità di Gestione PSR Basilicata del 15 aprile 2024 n. 414, avente ad oggetto <i>"PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione seconda rimodulazione del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l." ai sensi della Sottosezione 5.11.1.1 delle Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii."</i> ;

VISTE	le Determinazioni Dirigenziali dell'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 n. 232 del 26 aprile 2018 e n. 319 del 10 aprile 2019, con le quali è stata costituita, a supporto delle attività dell'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020 inerenti la Misura 19 – SLTP LEADER, una Task Force di professionalità caratterizzate da elevate competenze e conoscenze, in grado di accompagnare i complessi processi che caratterizzano l'attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP LEADER;
VISTA	l'istanza di rimodulazione del proprio PdA pervenuta dal GAL LUCUS S.r.l. a prot. regionale n. 187083 dello 07.08.2025;
DATO ATTO	che la sopra citata Task Force LEADER (TFL) ha espresso parere favorevole sull'istanza di rimodulazione in parola;
RITENUTO	di poter approvare la proposta di rimodulazione del Piano di Azione del GAL "LUCUS S.r.l." a prot. regionale n. 187083 dello 07.08.2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente, di:

- approvare, ai sensi della Sottosezione 5.11.1.1 dell'Avviso Pubblico ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii., la proposta di rimodulazione del Piano di Azione del GAL "LUCUS S.r.l." a prot. regionale n. 187083 dello 07.08.2025;
- disporre che ogni ulteriore modifica dello stesso PdA dovrà essere preventivamente notificata, approvata ed attuata secondo quanto previsto dalla Sottosezione 5.11.1.1 sopra emarginata;
- disporre la pubblicazione del Piano di Azione (PdA) rimodulato del GAL "LUCUS S.r.l." a prot. regionale n. 187083 dello 07.08.2025;
- trasmettere la presente Determinazione all'Organismo Pagatore del PSR Basilicata 2014-2020, per gli adempimenti di propria competenza.

La presente Determinazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B..

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE _____

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PSR Basilicata 2014-2020 - Misura 19 SLTP LEADER - Approvazione terza rimodulazione del Piano di Azione (PdA) del GAL "LUCUS S.r.l." ai sensi della Sottosezione 5.11.1.1 delle Disposizioni Attuative ex D.G.R. n. 598/2016 e ss.mm.ii.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area di riferimento: Alto Bradano

SOMMARIO

SOMMARIO p. 3

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL p. 3

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO p. 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' p. 3

CRONOPROGRAMMA p. 4

ALLEGATI p. 4

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL

Codice progetto

19.4.1.1

Progetto

Costi di gestione e animazione

Importo progetto

€ 1.413.250,00

Quota pubblica

€ 1.413.250,00

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE 1 - AVVIO DELLA STRUTTURA GESTIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA Richiesta anticipazione, adempimenti finanziari ed amministrativi. Realizzazione procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale della struttura tecnica Realizzazione delle procedure ad evidenza per l'istituzione di albi per la fornitura di servizi, beni e consulenze specialistiche. Realizzazione delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione delle risorse professionali di supporto all'attuazione della SSL Elaborazione di strumenti di monitoraggio, controllo e gestione tecnica amministrativa Elaborazione Piano di comunicazione, informazione e divulgazione della SSL e del PDA FASE 2 -AVVIO DELLE AZIONI - MONITORAGGIO, CONTROLLO, CONSOLIDAMENTO e CHIUSURA PIANO.

Di seguito si specificano le attività previste nella Fase 2:

- Avvio delle azioni : Pubblicazione degli avvisi pubblici, avvio dei bandi implementazione progetti a Regia Diretta e Avvio attività di animazione, concertazione locale Realizzazione strumenti di comunicazione, informazione e divulgazione della SSL e del PDA;
- Monitoraggio, controllo e consolidamento: Valutazione intermedia dell'attuazione del Piano, azioni a regia e azioni a bando Monitoraggio, controllo ed eventuale rimodulazione dei Piani Pubblicazione degli Avvisi Pubblici Consolidamento Azioni a Regia Azioni di Comunicazione, informazione e divulgazione;
- Chiusura delle azioni: Consolidamento dell'azioni a Regia Diretta Monitoraggio e controllo degli interventi a Bando Valutazione e controllo degli indicatori di risultato, piano di monitoraggio Azioni di Comunicazione, informazione, divulgazione e presentazione dei risultati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di favorire una efficacia ed efficiente attuazione della SSL e del relativo PAL, il GAL intende dotarsi di una struttura tecnica/amministrativa/finanziaria composta da profili professionali con competenze specifiche in un mix fatto di alta specializzazione e ampia flessibilità, tipico di una agenzia di sviluppo, incentrandosi sulle seguenti funzioni: controllo e gestione della struttura organizzativa, controllo e gestione dei fondi, gestione dei processi, standardizzazione dei flussi fisici ed informativi, coordinamento, controllo delle performance, comunicazione e reporting, processi di miglioramento continuo, così come previsto dalla sottosezione 5.3.4- Organigramma funzionale del GAL delle procedure attuative delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ex D.G.R. n. 598/2016 3 ss.mm.ii.

Nello specifico, l'organico della struttura sarà così composto:

- Direttore Tecnico;
- Certificatore Esterno;

- Responsabile Team di animazione;
- Animatori;
- Segreteria;

Inoltre, la struttura gestione del GAL si doterà di figure esterne (External expertise) quali:

- board management, a cui saranno demandate le funzioni di project management, pianificazione strategica e project financing;
- Technical management a cui saranno demandate le funzioni di verifica e controllo delle procedure di evidenza pubblica, monitoraggio, sorveglianza e valutazione attuazione delle Misura previste dal PAL.

CRONOPROGRAMMA

FASE 1 - AVVIO DELLA STRUTTURA GESTIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA; (Giugno -Luglio 2019)
FASE 2 - ATTUAZIONE DEL PIANO - MONITORAGGIO, CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI E CHIUSURA PIANO (APRILE 2024)

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654333_dettaglio_spese_19.4.1.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654333_quadro_finanziario_complessivo_funzionamento.docx



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia Sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 8

CRONOPROGRAMMA p. 9

TIPO DI SOSTEGNO p. 9

SPESE AMMISSIBILI p. 10

SPESE AMMISSIBILI p. 10

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 10

INDICATORI DI PROGETTO p. 10

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 11

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.1.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale

Codice progetto

19.2.B.1.1

Progetto

Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale

Importo progetto

66.885,00

Quota pubblica

53.508,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il progetto “costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali” - attuata tramite approccio Leader, mutuando la metodologia della sottomisura 16.0, è finalizzato a selezionare i progetti di filiera territoriali (PFT) da attuare nell’area Leader e i partenariati che li propongono, al fine di accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari dell'area.

Si intende, inoltre, promuovere la “cultura di filiera” ed il suo attecchimento, nonché sostenere lo sviluppo competitivo, l'innovazione organizzativa e tecnologica delle imprese agricole esistenti. Il progetto mira ad accrescere ulteriormente la competitività e la sostenibilità della filiera dei prodotti agroalimentari territoriale, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità e gli elementi caratterizzanti il territorio dell’area LEADER di riferimento.

Infine ,si intende sostenere il rafforzamento del peso contrattuale dei comparti produttivi agroalimentari dell’area, anche favorendo la concentrazione dell'offerta stessa. Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono:

- Riqualificare il sistema della conoscenza;
- Migliorare le competenze professionali;
- Incrementare la redditività aziendale;
- Sostenere l’imprenditorialità nei territori rurali e l’ingresso di nuovi imprenditori;
- Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l’approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi
- Favorire l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Massima integrazione complementare esiste, inoltre, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, nel cui ambito viene perseguito ugualmente la logica di filiera, ma rivolta a differenti produzioni.

CONTENUTI

Il progetto è funzionale all'avvio e all'accompagnamento dei partenariati di filiera selezionati nell'ambito della relativa procedura di evidenza pubblica, fino alla piena attuazione dei progetti di filiera.

Pertanto, le attività finanziate con questo progetto dovranno essere funzionali a:

- costituire e gestire i partenariati di filiera;
- animare il territorio, stimolando gli operatori agricoli ad aderire, prima, e a rafforzare, poi, l'azione di filiera;
- trasferire le conoscenze per promuovere, nelle differenti fasi della filiera, e nel rispetto dei rispettivi fabbisogni, l'introduzione di innovazioni (di prodotto, di processo, di organizzazione) utili a rafforzare la partecipazione in filiera di ciascun partner;
- sviluppare nuovi mercati, pianificare e organizzare gli strumenti (informativi, informatici), la qualità e il controllo;
- assicurare, in tutte le fasi della filiera e per tutta la durata del progetto, le necessarie attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica.

Come facilmente desumibile, si tratta delle attività immateriali di cui alla Sezione 6.2.B delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii.. Nel complesso saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader; le attività di promozione per rafforzare l'immagine della filiera e del territorio.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni definiti nella SSL LUCUS Esperienze Rurali:

- F2 - Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese;
- F5 - Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività agricole e forestali
- F6 - Incentivare le innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti
- F8 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle filiere produttive esistenti con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
- F10 - Promuovere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo;
- F 12 - Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati)

Il progetto si svilupperà nelle seguenti modalità:

Fase 1 - pubblicazione di una manifestazione di interesse e attività di animazione rivolta agli operatori agricoli che operano nell'area di riferimento LEADER. In questa fase saranno esplicitati le finalità e gli obiettivi del progetto e pre verificati i potenziali partenariati di filiera e i prodotti loro associati;

Fase 2 - pubblicazione del bando.

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende realizzare i seguenti risultati:

- Azioni a sostegno: costituire almeno due filiere territoriali di prodotti agricoli, in grado di coinvolgere più agricoltori dell'area, soprattutto giovani;
- attuare almeno due progetti di filiera territoriali rappresentativi delle specificità dei prodotti tipici locale;
- Sostegno alle giovani imprese;
- Offrire servizi alle aziende agricole aderenti alla filiera;
- costituire almeno due partenariati di filiera stabili, in grado di assicurare ai propri partner il necessario e costante supporto in termini di formazione, informazione, assistenza e consulenza, anche a fini promozionali e commerciali, e tale da garantire la costante e significativa presenza dei prodotti sul mercato, rappresentando un riferimento anche per le future generazioni;
- Azioni di valorizzazione integrata.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale

BENEFICIARI

Possono beneficiare del progetto le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni e/o Associazioni di imprese agricole, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), con sede operativa nell'area LEADER SSL "LUCUS Esperienze Rurali"

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto di Filiera Territoriale.

Il partenariato proponente deve:

- presentare una proposta di Progetto territoriale di filiera che descriva puntualmente ed efficacemente il modello gestionale di filiera e tutte le fasi oggetto di attenzione, compresi i servizi a supporto;
- adottare un Regolamento Interno inteso a garantire la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità ai diversi soggetti;
- la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- che ciascun produttore aderente conferisca alla filiera almeno il 70% della propria produzione;
- assicurare che nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati;
- che nessuno dei partner partecipi alle altre procedure di filiera attivate sul PSR Basilicata nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione, con specifico riferimento alle Sottomisure 16.0 ,16.4 e Progetto 19.A.2.16.4 del GAL LUCUS Esperienze Rurali.

A tale scopo, anche con il concorso dell'AdG del PSR, saranno eseguiti controlli amministrativi e tecnici, di natura documentale ed informatica (banche dati), sulla totalità delle domande pervenute e ritenute ricevibili.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti saranno valutati in base alla griglia di valutazione qui sotto riportata. Il punteggio sarà attribuito secondo lo schema seguente:

Principio	Criterio	Punti	Punteggi o max	Note
<i>Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la distribuzione organizzata</i>	Partecipazione attiva di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione)	8	16	per l'assegnazione degli 8 punti è necessario presentare almeno n. 2 diverse Domande di Sostegno: N. 1 per la produzione (sottomisura 19.2.A.4.1); N. 1 per la Trasformazione/Commercializzazione (sottomisura 19.2.A.4.2)
	Presenza di accordi con la distribuzione locale, limitata all'area Leader	2		
	Presenza di accordi con la distribuzione regionale	4		
	Presenza di accordi con la distribuzione nazionale	6		
	Presenza di accordi con la distribuzione internazionale	8		
<i>Rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera, in prospettiva futura</i>	<p>Punti 0, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\sum PL_{produttori} = \sum PL_{trasformabile} = \sum PL_{commercializzabili}$</p> <p>Punti 8, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\sum PL_{produttori} < \sum PL_{trasformabile} < \sum PL_{commercializzabile}$</p>			

	<p>Con $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ in misura $< 20\%$ $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 12, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabil}$ e con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ in misura $< 20\%$</p> <p>Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabil}$ e Con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ in misura $< 20\%$ $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p>		36	
--	---	--	----	--

	<p>Punti 0, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} = \Sigma PL_{trasformabile} = \Sigma PL_{commercializzabile}$</p> <p>Punti 8, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ Con $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ in misura < 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20%</p> <p>Punti 12, se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ e con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ di almeno il 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ in misura < 20%</p> <p>Punti 16 se è rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: $\Sigma PL_{produttori} < \Sigma PL_{trasformabile} < \Sigma PL_{commercializzabile}$ e Con: $\Sigma PL_{trasformabile} > \Sigma PL_{produttori}$ in misura < 20% $\Sigma PL_{commercializzabile} > \Sigma PL_{trasformabile}$ di almeno il 20% Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando: Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1 Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 Conferimento del 100% della produzione: punti 4 Rapporto Somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura 19.2.A.4.2/somma degli investimenti a valere sulla Sottomisura.19.2.A.4.1 del PdA del GAL LUCUS Esperienze Rurali.</p>			
--	--	--	--	--

	inferiore a 0,9 ma superiore a 0 - Punti 1 fra 0,9 e 0,99 - Punti 2 fra 1 e 1,09 - Punti 4 fra 1,1 e 1,19 - Punti 6 pari o superiore ad 1,2 - Punti 8 Rapporto <i>Somma degli investimenti collettivi a valere sulla sottomisura. 19.2.A.4.1/somma degli investimenti a valere sulla 19.2.A.4.1</i> del PdA del GAL LUCUS Esperienze Rurali. inferiore a 0,1 - Punti 1 fra 0,1 e 0,19 - Punti 4 fra 0,2 e 0,29 - Punti 6 pari o superiore a 0,3 - Punti 8			I punteggi saranno attribuiti ai solo progetti di filiera che comprendono partner che hanno rilasciato Domanda di Sostegno a valere sulle Sottomisure 19.2.A.4.1 e 19.2.A.4.2 del PdA del GAL LUCUS Esperienze Rurali.
<i>Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca</i>	Presenza di soggetti terzi: 2 - Punti 1 da 2 a 5 - Punti 2 > di 5 - Punti 4		4	Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della
<i>Qualità progettuale</i>	Analisi di contesto - Fino a punti 4 Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera - Fino a punti 6 Attività da realizzare nell'ambito della filiera, in riferimento a quelle direttamente afferenti alle diverse fasi (produzione, trasformazione, commercializzazione), sia rispetto alle innovazioni di prodotto e di processo introdotte, sia rispetto alle innovazioni organizzative in grado di apportare valore aggiunto alla filiera - Fino a punti 20 Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate - Fino a punti 6 Modello organizzativo - Fino a punti 4		40	Ognuno dei sub-criteri della voce "Qualità progettuale" verrà valutato dalla commissione di selezione, all'uopo nominata secondo una scala di LiKert a cinque valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Qualità Progettuale". in caso di ulteriore parità si precederà per estrazione.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano';

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano';

per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii.

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione di una manifestazione di interesse e attività di animazione rivolta agli operatori agricoli che operano nell'area di riferimento LEADER	GAL		X								
Pubblicazione del bando,	GAL		X								
Presentazione domanda disostegno	Partenariati territoriali di filiera proponenti		X								
Istruttoria domande disostegno presentate	GAL/NTV		X								
Pubblicazione graduatoria provvisoria	GAL		X								
Pubblicazione graduatoria definitiva	GAL		X								
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	GAL		X								
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X							

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto dell' 80%, a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo. Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso in quanto trattasi di investimenti immateriali.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 598/2016 e ss.mm.ii...

Riparto spese

Attività	Voce spesa	Importo in euro	
		Pubblico	Totale
Costituzione dei partenariati territoriali di filiera e predisposizione progetti territoriali di filiera	Spese generali	4.864,00	6.080,00
Attività di animazione	Spese per consulenze	16.000,00	20.000,00
Attività di formazione e informazione	Spese per consulenze	24.280,00	30.350,00
Attività di consulenza e assistenza tecnica per la preparazione, l'aggiornamento e l'erogazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere	Spese per consulenze	8.364,00	10.455,00
TOTALE		53.508,00	66.885,00

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	66.885,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 53.508,00.
Contributo del 80% fino ad un massimo di € 40.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni Interessati	23
Risultato	Filiere agroalimentare attivate	N.	3
Risultato	Aziende agricole coinvolte	N.	35
Risultato	Aziende di commercializzazione coinvolte	N.	4
Risultato	Aziende di servizi coinvolte	N.	4
Risultato	Giovani imprenditori coinvolti	N.	20

VALORE AGGIUNTO LEADER

Con questa azione viene favorita l'applicazione del modello regionale su scala territoriale nettamente più piccola, che comprende le aziende agricole più piccole, spesso situate in situazioni marginali, riuscendo a concentrare l'attenzione e le risorse su più prodotti, di alta qualità ma di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, in grado di rappresentare una significativa porzione, spesso trascurata, del territorio, determinando da una parte una forte identificazione prodotti-territorio, dall'altra una maggiore riconoscibilità del binomio. Infine, la dimensione più "familiare" del partenariato territoriale di filiera, unita ad una maggiore facilità di erogazione di servizi omogenei, simultanei e tempestivi, rende più semplice l'attecchimento della cultura della filiera, come unico strumento capace di fornire una risposta ai problemi dell'agricoltura più marginale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Innovazione di prodotto	N.	4
Quantitativi	Innovazioni di processo	N.	5
Qualitativi	Innovazioni organizzative	N.	3
Qualitativi	Rapporto tra aderenti privati ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Privati presenti negli analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	positivo

Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordiesistenti sul territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi processi e processi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 6

CRONOPROGRAMMA p. 8

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 9

INDICATORI DI PROGETTO p. 9

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto

19.2.A.16.4

Progetto

Sostegno per la cooperazione di filiere per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Importo progetto

396.635,12

Quota pubblica

198.317,56

FINALITA' ED OBIETTIVI

Uno dei fattori di maggiore debolezza che caratterizza il settore agroalimentare dell'area Vulture - Alto Bradano è la frammentazione della produzione agricola in tanti piccoli produttori, non coordinati tra loro che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera e in particolare della distribuzione organizzata. La sottomisura 16.4 PSR affronta in maniera adeguata questa problematica, puntando a ridurre la forbice tra i prezzi dei prodotti agricoli all'origine e i prezzi al consumo, che oggi è così ampia da richiedere di equilibrare l'attuale situazione di mercato. In considerazione delle caratteristiche dell'agricoltura dell'area e dei suoi prodotti agroalimentari, per i quali è più urgente intervenire nell'organizzazione dei produttori e dei prodotti, si ritiene puntare solo sulle filiere corte, tralasciando i mercati locali, non funzionali, in questa fase, agli equilibri territoriali. L'utilizzo in modalità Leader della sottomisura 16.4 del PSR consente di porre come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree.

CONTENUTI

L'Operazione promuove la cooperazione tra produttori agricoli/agroalimentari ed altri soggetti della filiera, con lo scopo di sviluppare filiere corte, così da rafforzare il ruolo degli imprenditori agricoli, sostenere le produzioni di qualità e la creazione di nuovi sbocchi di mercato, anche attraverso lo sviluppo economico dell'area LEADER di riferimento.

In particolare, il bando sostiene forme di cooperazione rivolte:

- alla creazione e allo sviluppo di filiere corte orizzontali, come ad esempio i mercati locali all'interno del territorio regionale;
- alla creazione e allo sviluppo di filiere corte verticali che mettano in relazione contrattuale imprese ed associazioni di produttori primari con il proprio mercato di vendita all'interno del territorio regionale.

L'azione intende sostenere progetti che si dimostrino in grado di comporre la filiera corta, sia aggregando i produttori primari e migliorandone l'apertura e la posizione sui mercati, che sostenendo verticalmente la filiera e potenziando la distribuzione nell'ambito di mercati locali. Inoltre, sostenere l'avvio delle filiere corte in un'ottica di cooperazione duratura e sostenibile, da cui possano trarre vantaggio sia i produttori che gli altri soggetti del territorio coinvolti nella maggiore e migliore diffusione del prodotto, con vantaggi di costo e di accessibilità. In sintesi il progetto sostiene la creazione e l'attività di partenariati formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte. I partenariati presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione e costituzione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento

degli operatori, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere.

I partenariati sono chiamati ad individuare un soggetto capofila / beneficiario della forma associativa prescelta, il quale è responsabile nei confronti del GAL, della Regione Basilicata e dei partners della corretta ed efficace attuazione del progetto, nonché della gestione dei flussi finanziari. Quest'ultima deve essere disciplinata nell'accordo di partenariato.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nella SSL predisposta per l'area denominata "Alto Bradano":

F2 - Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese ;

F12 - Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al

territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati);

F16 - Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla

F10- Promuovere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo

diversificazione delle attività agricole e forestali;

F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

Il progetto si svilupperà nelle seguenti modalità: In contemporanea con la pubblicazione del bando si avvierà una attività di animazione su tutto il territorio LEADER di competenza, in cui saranno esplicitati le finali e gli obiettivi del progetto.

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende realizzare i seguenti risultati:

- introduzione e l'applicazione di nuove tecnologie (vendita on-line, piattaforme commerciali, ecc.);
- incrementare il valore aggiunto dei prodotti;
- Sostegno alle giovani imprese;
- Offrire servizi alle aziende aderenti alla filiera corta anche a fini promozionali e commerciali;
- Incentivare la cultura dell'associazionismo;
- Aumento della vendite dei prodotti locali ;
- Favorire nuova occupazione

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari del sostegno sono tutte le forme di aggregazione e cooperazione tra imprese singole e associate agricole, cooperative, consorzi, distretti agricoli e rurali, sistemi produttivi e altri soggetti della filiera che si organizzano per sviluppare un mercato locale o una filiera corta, che hanno sede operativa nell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Rurali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "LUCUS Esperienze Rurali".

Sono di seguito elencate condizioni di ammissibilità? per l'accesso al sostegno della Sottomisura 16.4 - Sviluppo dei mercati locali.

1. Il partenariato è costituito esclusivamente da produttori lucani la cui sede aziendale è ubicata entro un raggio di 80 chilometri dalla sede del mercato. Solo nel caso di prodotti certificati non si tiene conto di tale limite;
2. Sono ammissibili solo i mercati locali, riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, che sono istituiti o autorizzati dai Comuni e che soddisfano gli standard previsti dal Decreto MIPAAF del 20/11/2007 e filiere corte il cui partenariato è costituito da almeno due operatori economici ed include al massimo un intermediario tra il/i produttore/i primario/i ed il consumatore;

3. Il partenariato presenta un accordo di mercato locale contenente:

1. 3.1 l'indicazione del capofila/beneficiario;

2. 3.2 le modalità? di gestione dei flussi finanziari;

3. 3.3 l'impegno dei partners a costituirsi in forma giuridica (ATI, ATS, Reti di imprese ex L. 33/2009, Consorzi) per almeno 5 anni. La forma giuridica deve essere costituita dopo l'approvazione del progetto e prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno da parte del capofila;

4. Gli operatori economici sono iscritti alla CCIAA competente al momento del rilascio della domanda telematica di sostegno;

5. La proposta progettuale, redatta sotto forma di progetto collettivo, contiene le seguenti informazioni:

1. 5.1 Descrizione degli obiettivi e dei conseguenti interventi materiali ed immateriali da realizzare;

2. 5.2 Anagrafiche dei partners coinvolti nel progetto di sviluppo del mercato locale;

3. 5.3 Descrizione dei comuni fabbisogni dei singoli partners;

4. 5.4 Ripartizione delle attività tra i vari partners;

5. 5.5 Ripartizione del budget in funzione delle attività e dei diversi partners;

6. 5.6 Cronoprogramma degli interventi.

6. I partners aderiscono ad una sola proposta progettuale a valere sulla Sottomisura 16.4 – Sostegno allo sviluppo dei mercati locali. L'adesione del capofila ad altre proposte progettuali comporterà la decadenza dell'intero progetto. L'adesione degli altri partner determinerà invece l'esclusione dal sostegno delle aziende interessate;

7. I partners di progetto non hanno aderito ad altre aggregazioni a valere sulle seguenti sottomisure del PSR Basilicata 2014/2020:

- Sottomisura 16.0 -Valorizzazione delle filiere agroalimentari della Regione Basilicata;

- Sottomisura 16.4-Sostegno allo sviluppo delle filiere corte;

- Progetto Leader 19.2.B.16.0- Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriale- SSL "LUCUS Esperienze Rurali".

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, di seguito riportati, sono stati integrati rispetto a quelli previsti dal PSR Regione Basilicata 2014-2020, Sottomisura 16.4 "Sostegno per lo sviluppo dei mercati locali", aggiungendone uno volto ad accertare la qualità e la completezza della filiera proposta.

In particolare, il principio integrativo è finalizzato a:

- Sostenere lo sviluppo di filiere che valorizzano i prodotti certificati del territorio Leader SSL LUCUS Esperienze Rurali";

Principio	Criterio	Punteggio max
Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera corta	Da 3 a 5- punti 12 Da 6 a 10 - Punti 24 Da 11 a 15 - Punti 34 Più di 15 - Punti 40	40
Varietà di comparti di produzione primaria che partecipano alla filiera corta	Da 2 a 3 - Punti 6 Da 4 a 5 - Punti 12 Più di 5 - punti 24	24
Appartenenza a sistemi di qualità certificati: DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità	per ciascuna tipologia di prodotto certificato: 4 punti	36
TOTALE		100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto considerando la sola somma dei punteggi riferiti al principio "*Numerosità dei produttori primari che partecipano alla filiera corta*" e "*Varietà dicomparti di produzione primaria che partecipano alla filiera corta*". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi; R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano';
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari;
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari ;
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R3: interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'
- per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:

Contributo in conto capitale in regime de minimis*

- 50% Pubblico
- 50% Privato

importi ammessi a finanziamento:

- importo massimo del progetto: €200.000,00 di cui il 50% a carico pubblico;
- costo minimo del progetto €100.000,00 di cui il 50% a carico pubblico.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

*Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare €200.000,00 nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis"

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione rivolta agli operatori del settore agro alimentare che operano nell'area di riferimento LEADER	Gal		X								
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati		X								
Istruttoria domande di sostegno	Gal/NTV		X								
Pubblicazione Graduatoria provvisoria	Gal		X								
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal		X								
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	Gal			X	X						
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X	X						
Erogazione e delle attività programmate/ aggiornate, da erogare in favore delle aziende aderenti	Partenariati territoriali di filiera selezionati			X	X	X					

SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce di spesa	Importo
Investimenti materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	198.317,56
Investimenti materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti materiali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti materiali	Consulenze esterne	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Euro 198.317,56

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Comuni coinvolti	60%
Risultato	Aziende di servizi coinvolte	N.	2
Risultato	Giovani imprenditori coinvolti	N.	18
Risultato	Filiere corte attivate	N.	2
Risultato	Aziende agricole coinvolte	N.	10
Risultato	Aziende di commercializzazione coinvolte	N.	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

Con questa azione si vuole incrementare il valore aggiunto delle le aziende agricoli più piccole attraverso la valorizzazione dei propri prodotti e determinando una forte identificazione prodotti-territorio. Infine, l'assenza degli intermediari favorisce un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare quote di mercato e ai secondi di trarre vantaggio di un rapporto qualità- prezzo più adeguato.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Aziende agricole aderenti partenariati di filiera corta	N.	15
Quantitativi	Innovazione di prodotto	N.	5
Quantitativi	Innovazioni di processo	N.	4
Quantitativi	Innovazioni organizzative	N.	10
Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordiesistenti sul territorio	Positivo, quale, negativo	Positivo



PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 4

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 6

CRONOPROGRAMMA p. 8

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 8

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 9

INDICATORI DI PROGETTO p. 9

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.2

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto

19.2.A.4.1

Progetto

Investimenti in aziende agricole con approccio di filiera o di area

Importo progetto

641.106,62

Quota pubblica

320.553,31

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.1 del PSR -“Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera”, il GAL intende supportare piccoli investimenti nelle aziende di produzione agricola, per portare il sostegno pubblico del PSR nelle aree più marginali, spesso molto distanti da mercati, quasi mai raggiunti dalle misure del PSR attuate su scala regionale. La sottomisura è funzionale alla strategia GAL limitatamente alle integrazioni tra comparti agricoli e agroalimentari che non vedono ancora una loro compiuta strutturazione nel territorio. Mentre per alcune filiere la collaborazione è in atto da tempo o appare bene avviata una integrazione (ad esempio le filiere forti del territorio quali quella del vino e dell'olio), per le altre produzioni agricole, che sarebbero estremamente utili per completare la valorizzazione dell'offerta territoriale (sia in termini turistici che in termini di tenuta del sistema produttivo agricolo), ciò non ancora avvenuto. Si fa riferimento a produzioni come la castanicoltura, il lattiero caseario, il miele, il grano e ad altre produzioni, anche minori o strettamente areali. Queste attività per dimensione di scala e per arretratezza nella strutturazione della filiera, difficilmente potrebbero competere per accedere ai bandi ordinari del PSR. L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F1- SSL favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative (F28 PSR).

Obiettivi specifici del presente progetto sono:

- Promuovere ed incentivare interventi di miglioramento delle aziende agricole coerenti con la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
- Favorire la cooperazione tra gli attori locali e lo sviluppo di micro-filiere;
- Migliorare le competenze professionali;
- Incrementare la redditività aziendale.

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti 19.2.A.16.4, 19.2.B.1.1, 19.2.A.4.2 e, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva “Filiere del Vulture- Alto Bradano”, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere.

Ai fini della demarcazione con la medesima Misura PSR, saranno finanziati investimenti complessivi inferiori ai 100.000,00.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.1 del PR Basilicata 2014-2020. Il Progetto intende inoltre promuovere sostegni alle imprese agricole finalizzate alla tutela della biodiversità o alla valorizzazione di produzioni innovative capaci di caratterizzare il patrimonio paesaggistico rurale del territorio, al fine di aumentare le opportunità di commercializzazione dei prodotti/servizi delle filiere agroalimentari locali e del sistema di offerta di turismo sostenibile e turismo outdoor. Il Progetto intende, inoltre, sostenere prioritariamente gli interventi di filiera territoriali in grado di concorrere direttamente ai seguenti obiettivi: Superare la frammentazione produttiva delle imprese della filiera agricola (operazioni di tipo collettivo); innovare ed consolidare i potenziali canali di scambio tra produttori agricoli e consumatori locali, supportando forme organizzative (produzione, trasformazione, distribuzione e vendita) capaci di migliorare prioritariamente le potenzialità di vendita nel mercato locale e concorrere al consolidamento dell'associazionismo tra produttori. Si specifica che, la sottomisura sarà attivata anche in modalità ordinaria, scollegata dall'azione "Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali ". Inoltre, le risorse finanziarie da destinare alla ordinaria saranno determinate in funzione del numero di aziende che hanno aderiranno all'azione di filiera.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nella SSL predisposta per l'area denominata "Alto Bradano":

- F1- SSL favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative (F28 PSR);
- F5-SSL- favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività agricole e forestali (F6 PSR);
- F6- SSL-Incentivare le innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti (F1 PSR);
- F8-SSL- sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle filiere produttive esistenti con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente (F1 PSR);
- F15-SSL- Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di generare al territorio valore aggiunto (prodotti tipici non certificati) (F18 PSR).

RISULTATI ATTESI

Con il progetto si intende raggiungere i seguenti risultati:

- Re-introduzione di varietà e/o processi produttivi a forte impatto ambientale e culturale;
- Costituzione di filiere produttive territoriali;
- Aumento delle vendite nel mercato locale e turistico;
- Incremento della redditività aziendale;
- Aumento della qualità e del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la trasformazione agroalimentari a basso impatto ambientale e pertanto, in fase d'attuazione del bando, saranno richieste apposite certificazioni che attestino che la suddetta strumentazione siano a basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari, sotto elencati, devono avere sede operativa nel territorio LEADER "LUCUS Esperienze Rurali":

- Imprese agricole singole e/o associate;
- Consorzi di tutela;
- Consorzi di Valorizzazione;
- Consorzi tra imprese agricole;
- Cooperative agricole.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. **Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole** presso la CCIAA e **partita IVA** in ambito agricolo come attività prevalente;
2. **Possesso del titolo di proprietà/conduzione** delle aree interessate dalle operazioni;
3. **Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale** (Allegato 2), che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda (Allegato 6);
4. Soglia di accesso pari ad almeno **€ 10.000,00 di Standard Output** (secondo le nuove tabelle delle Produzioni Standard di cui all'Allegato 4).
5. Non saranno ammessi i soggetti singoli e/o associati che:
 - hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla sottomisura 4.1 PSR Basilicata programmazione 2014-2020 e/o hanno partecipato alla misura 16.0 del PSR stesso;
 - hanno partecipato alla Misura 16.4 del PSR e/o analoga azione (19.2.A.6.4) attivata in modalità Leader dal GAL LUCUS Esperienze Rurali per la medesima area.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criteri	Punti	Punteggio max	Note
Localizzazione interventi in aree montane	Progetti ricadenti in Comuni ubicati in aree Montane ai sensi della Direttiva 75/268/CE . (almeno il 51% della SAU deve ricadere in aree montane)	10	10	In caso di investimenti collettivi viene presa la SAU di tutti i partner.
Azienda associata ad O.P.	Associata da almeno sei mesi dal momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di investimento collettivo il requisito deve essere posseduto dal soggetto capofila.	4	4	
Imprese condotte da giovani	Imprese condotte da giovani che si insediano per la prima volta in azienda (ex art. 2n Reg. UE 1305/2013), con retroattività massima al 01/01/2014 purché il beneficiario non abbia superato i 41 anni di età. Per la data di insediamento si farà riferimento all'apertura della partita IVA.	16	16	In caso di investimento collettivo il capofila deve essere un giovane insediato
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'agricoltura Biologica)	6	6	In caso di investimento collettivo il capofila deve essere un'azienda biologica.
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	20	20	
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende	8	12	
	Operazioni presentate da almeno 2 aziende	4		
	Se costituite in Reti Impresa altri punti 4, con Contratti di Rete, purché l'operazione sia prevista dal loro Piano d'Azione.	4		
Energie rinnovabili	Il progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo	10	10	
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non posseggano un valore dello Standard Output maggiore di € 35.000,00	12	12	Criterio neutralizzato in quanto nel bando non sono presenti i comparti

Impresa di nuova costituzione	il soggetto richiedente è un'impresa che si è costituita nei 6 mesi (180 giorni) precedenti la ricezione della domanda	6	6	
TOTALE			96	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Imprese condotte da giovani". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR. Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari;
Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi;
Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato, anche in sovrapposizione dell'attività dell'area interna "Alto Bradano";
Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni del sostegno.
R7: Selezione dei beneficiari;
Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento
Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari
Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi
Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato
Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc...Inoltre, interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano';

Per R7: Selezione dei beneficiari
Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

Per R9: Domande di Pagamento
Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale	Gal			X							
Presentazione domanda di sostegno	Gal			X							
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X							
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiario			X	X						
Chiusura dei lavori	Beneficiario					X					

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:
Contributo in conto capitale
- 50% Pubblico
- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:
- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- contributo del 50% fino ad un massimo di €53.750,00.
Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a €320.553,31.

SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce di spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	320.553,31
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	8
Prodotto	Grado di copertura del territori GAI	N. Comuni interessati	23
Prodotto	Numero di domande di aiuto presentate	N.	23
Risultato	Occupati	N.	20
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	10
Risultato	Nuove imprese create	N.	5

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica le filiere regionali, recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le Sottomisure 4.1 e 4.2, puntando a investimenti di media o grossa dimensione utili a smaltire produzioni considerevoli, non sono accessibili a imprese agricole e della trasformazione agroalimentare, di dimensioni modeste. Pertanto, solo con un approccio LEADER si portare il PSR nei territori marginali dove operano aziende di piccole dimensioni.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al bando	N.	15
Qualitativi	Innovazioni di prodotto	N.	4
Qualitativi	Innovazione tecnologico	N.	12
Qualitativi	Innovazione organizzativa	N.	10



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

AZIONE 12

FINALITÀ ED OBIETTIVI..... 12

CONTENUTI TECNICI 13

RISULTATI ATTESI..... 13

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO..... 14

BENEFICIARI 14

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... 14

CRITERI DI SELEZIONE..... 6

RISCHI E RIMEDI 15

CRONOPROGRAMMA 17

TIPO DI SOSTEGNO 17

SPESE AMMISSIBILI 17

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE..... 18

INDICATORI DI PROGETTO 18

VALORE AGGIUNTO LEADER..... 18

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER..... 18

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.4.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Investimenti nelle aziende agricole del Vulture- Alto Bradano

Codice progetto

19.2.A.4.1.1

Progetto

Investimenti in aziende agricole con procedura ordinaria

Importo progetto

2.535.731,88

Quota pubblica

1.267.865,94

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Obiettivo principale della Sottomisura 4.1 è quello di migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole dell'area LEADER LUCUS Esperienze Rurali.

In particolare: la ristrutturazione e l'ammodernamento delle stesse al fine di aumentare la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, in una logica di sostenibilità ambientale

Promuovere ed incentivare interventi di miglioramento delle aziende agricole coerenti con la tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;

Aumentare la quota di mercato e l'orientamento allo stesso, in una logica di sostenibilità ambientale;

Incrementare la redditività aziendale.

La sottomisura risponde alle seguenti focus area:

- 2a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla focus area (focus area principale);
- 5a) Rendere più efficace l'uso dell'acqua in agricoltura;
- 2b) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- 3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali. Essa mira a garantire il sostegno agli investimenti delle aziende agricole, necessari per rimanere competitive sul mercato. Per aumentarne la redditività e ridurre i costi di produzione è necessario introdurre soluzioni, sia dal punto di vista tecnologico che gestionali, che ne garantiscono anche la sostenibilità ambientale. Un maggiore uso delle energie derivanti da fonti rinnovabili può contribuire in modo significativo allo sviluppo sia aziendale che rurale. Gli investimenti devono garantire la vitalità

economica e produttiva delle aziende. Inoltre, la misura mira a migliorare le prestazioni energetiche e la sostenibilità globale delle aziende agricole, anche relativamente ad un uso più razionale della risorsa idrica in azienda.

La sottomisura concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F5 Promuovere l'aumento della dimensione economica delle imprese agro-forestali e l'orientamento al mercato;
- F6 Incentivare lo sviluppo di nuovi modelli produttivi e organizzativi orientati alla diversificazione delle attività agricole nelle aree rurali e nelle aziende agricole;
- F7 Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole;
- F8 Favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani in agricoltura, anche attraverso lo sviluppo del capitale umano;
- F9 Stimolare e incentivare la creazione di reti e network (associazioni, accordi, consorzi, ecc.);
- F21 Contenere il prelievo della risorsa idrica;
- F22 Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti delle lavorazioni agricole, alimentari e forestali a fini energetici;
- F23 Razionalizzare i consumi energetici nel settore agricolo.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.1 (anno 2022) del PR Basilicata 2014-2020. Il Progetto intende inoltre promuovere sostegni alle imprese agricole finalizzate alla tutela della biodiversità o alla valorizzazione di produzioni innovative capaci di caratterizzare il patrimonio paesaggistico rurale del territorio, al fine di aumentare le opportunità di commercializzazione dei prodotti/servizi delle produzioni agroalimentari locali.

Si precisa che potranno accedere al sostegno esclusivamente le aziende in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti.

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro un tempo massimo di 14 mesi a partire dal rilascio del provvedimento di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

L'azione presenta i seguenti elementi di demarcazione rispetto alla sottomisura 4.1 (anno 2022) del PSR Basilicata:

- Copertura territoriale: l'azione trova applicazione esclusivamente sul territorio LEADER del GAL LUCUS Esperienze Rurali s.r.l. e non sull'intero territorio regionale
- Entità dell'aiuto: massimale fissato a € 56.136,42 (50% dell'investimento). La percentuale di contributo è incrementata di un ulteriore 20% fino al 70% solo nel caso di Giovane agricoltore che si è insediato durante i 5 anni precedenti la domanda di sostegno, che rispetti tutti i requisiti della definizione di giovani agricoltori, compresa l'età..
- Dotazione finanziaria: l'azione ha una dotazione pubblica pari a € 561.364,18

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "Risultati attesi", eventuale "Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria" e "Valore aggiunto LEADER".

RISULTATI ATTESI

Valorizzare il carattere fortemente agricolo del territorio lucano e le produzioni agricole e agro-alimentari di qualità attraverso sia l'ammodernamento delle strutture aziendali, per sostenere il recupero di competitività dei fattori della produzione, che interventi volti al miglioramento dei processi di produzione, trasformazione ed all'aumento degli investimenti fissi.

Nello specifico la misura 19.2.A.4.1 contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati:

1. Incremento del valore aggiunto delle produzioni locali;
2. Riduzione dei costi di produzione, anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e l'ottimizzazione dei fattori di produzione;
3. Incremento della produttività delle aziende agro-alimentari locali;
4. Miglioramento della qualità delle produzioni agro-alimentari locali;
5. Miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi nei settori agricolo ed alimentare;
6. Miglioramento dei processi organizzativi e logistici.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le operazioni materiali dovranno essere suffragate da un'esaustiva analisi, a cura di un tecnico abilitato, che attesti la sostenibilità ambientale dell'intervento.

BENEFICIARI

I beneficiari sono le imprese agricole in forma singola o associata con sede nell'area GAL come desumibile dal Fascicolo Aziendale SIAN.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si applicano gli stessi requisiti di cui alla sezione 8.2.4.3.1.6. della sottomisura 4.1 (anno 2022) del PSR Basilicata 2014/2020. Nel caso in cui il proponente abbia partecipato ad altri Avvisi

Pubblici ex Sottomisura 4.1, è necessario che tali progetti siano già stati liquidati a saldo.

Le condizioni richieste sono:

1. Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente;
2. Possesso titolo proprietà/conduzione delle aree interessate dalle operazioni;
3. Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
4. Soglia di accesso: al momento della presentazione della domanda di aiuto l'azienda deve possedere un Output Standard pari a € 10.000.

Nel caso di operazioni orientate alla trasformazione delle produzioni primarie aziendali almeno il 75% del prodotto trasformato deve essere di origine aziendale e il risultato della trasformazione deve essere ancora un prodotto agricolo ex Allegato I del Trattato.

Nel caso di impianti di compostaggio, sono ammessi solo quelli per esclusivo uso aziendale.

Gli investimenti per aumentare l'efficienza irrigua, sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013.

A questo proposito si specifica che l'intero territorio lucano è compreso nel "Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale", per il quale, nel rispetto del co. 2 dell'art. 46 del Reg. UE 1305/2013, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque, approvato con D.P.C.M. del 10/04/2013.

Il suddetto Piano di Gestione identifica, quali significativi, i seguenti invasi: Camastra, Pertusillo, Cogliandrino, Monte Cotugno, Genzano di Lucania, Muro Lucano, Marsico Nuovo, San Giuliano, Serra del Corvo e Pantano.

Le condizioni di cui all'art. 46 sono:

1. I contatori per la misurazione del consumo idrico sono parte dell'investimento e costituiscono spesa ammissibile;
2. Per ammodernamenti di impianto irrigui esistente o di strutture destinati a scopi irrigui, l'investimento sarà ammesso, solo al verificarsi delle seguenti condizioni, valutate ex -ante e verificate ex - post: I Il corpo idrico deve essere ritenuto almeno "buono", in riferimento alla quantità di risorse idrica;

- Per ammodernamenti di impianti a basso volume (irrigazione a goccia o micro irrigazione), il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno o Per ammodernamenti di impianti ad alta pressione (aspersione), il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno al 10%;
 - Per i passaggi da impianti ad aspersione ad impianti a goccia, il risparmio potenziale della risorsa deve essere pari almeno al 25%;
 - 3. Nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti a condizione che:
 - vi sia una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
 - in caso d'intervento in un'unica azienda agricola, si abbia anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda
 - 4. Nessuna delle condizioni di cui ai punti 2), 3) si applica ad un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero in investimenti consistenti nella creazione di un bacino per uso di acqua riciclata., che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
 - 5. Nel caso l'investimento comporti un incremento netto della superficie irrigata purché il corpo idrico sia ritenuto almeno "buono", in riferimento alla quantità di risorse idrica, è concesso a condizione che una analisi ambientale effettuata o approvata dall'autorità competente mostri che l'opera non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente. In siffatte circostanze superfici non irrigate ma che lo erano in un recente passato, ai fini del calcolo della superficie irrigata.
- In riferimento agli impianti di produzione di energia si rimanda alle informazioni contenute al paragrafo "Informazioni specifiche" del PSR Basilicata 2014/2020 relative ai requisiti minimi di efficienza energetica.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti saranno valutati in base alla griglia di valutazione qui sotto riportata:

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio max
Ubicazione investimento (dati ISTAT al 31.12.2021).	Comuni sino a 1.500 residenti	25	25
	Comuni sino a 2.500 residenti	20	
	Comuni sino a 3.500 residenti	15	
	Comuni sino a 4.500 residenti	10	
	Comuni oltre 4.500 residenti	5	
Azienda biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'agricoltura Biologica)	20	20
Progetti Collettivi: Numero di Aziende Coinvolte	Da 2 a 5	2	6
	Da 6 a 10	4	
	Oltre 10	6	
Imprese condotte da giovani con età inferiore ai 40 anni	Imprese condotte da giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età alla data di presentazione del Bando	25	25
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali	24	24
TOTALE		100	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Imprese condotte da giovani. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

RISCHIO

- R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
- Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.
- R2: Ragionevolezza dei costi
- Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.
- R3: Sistema di controllo adeguato
- Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.
- R7: Selezione dei beneficiari
- Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
- R8: Sistemi informatici
- Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- R9: Domande di Pagamento
- Rischi in merito sono collegati a:
- Disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

RIMEDIO

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).
- sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari

Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

Per R8: Sistemi informatici

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;

- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria;
 - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.
- Per R9: Domande di Pagamento
- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
 - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
 - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal								X		
Presentazione domanda di sostegno	Gal									X	
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal									X	
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal									X	
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal									X	
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal									X	
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal									X	
Chiusura dei lavori	Beneficiario									X	x

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo sarà concesso in **conto capitale** con una **intensità di sostegno del 50%**.
La suddetta percentuale è incrementata di un ulteriore 20% **fino al 70%** solo nel caso di Giovane agricoltore che si è insediato durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno, che rispetti tutti i requisiti della definizione di giovani agricoltori, compresa l'età.
Il massimale di contributo è pari, quale che sia il comparto produttivo, ad € 56.136,42 corrispondente ad un massimale di investimento di € 112.272,84 Gli importi si intendono IVA esclusa.

SPESE AMMISSIBILI

- Si applicano i costi di cui alla sezione 8.2.4.3.1.5 costi ammissibili di cui alla Sottomisura 4.1 "Investimenti nelle aziende agricole". Sono eleggibili le seguenti spese:
- Spese per opere edili : strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali produttivi, per incremento efficienza degli edifici produttivi, per incremento dell' efficienza irrigua, miglioramenti fondiari e infrastrutturazione (viaria ed elettrica) e rinnovi varietali;
 - Macchinari, impianti e attrezzature (anche in leasing) software e hardware, brevetti e licenze;
 - Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico-forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.
- Le spese tecnico-progettuali e le consulenze dovranno essere rendicontate analiticamente coerentemente con i dettami del DM: 140/2012.il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

Sono eleggibili i contributi in natura, di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n.1303/2013, sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, a condizione che:

- il sostegno pubblico non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura al termine dell'operazione;
- siano previsti nel prezzario regionale, in vigore alla data di presentazione della domanda di aiuto, per la valutazione degli investimenti;
- il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- nel caso di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione stessa sia stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per un lavoro equivalente.

Sono esclusi i seguenti costi:

- diritti di produzione agricola;
- diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;
- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- altri connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Iva

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE

Dotazione pubblica Euro 1.178.973,47 Investimento progettuale minimo € 20.000,00 di cui pubblico € 10.000,00; massimo € 112.272,84 di cui pubblico € 56.136,42.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	Numero	10
Prodotto	Numero Aziende gestite da Giovani	Numero	5
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL		20
Prodotto	Numero di domande di aiuto presentate	Numero	15

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto Leader è immediatamente riscontrabile perché:

- Insiste sugli elementi identitari dell'economia agricola dell'area GAL;
- Favorisce analisi di prossimità;
- Si rivolge ai fabbisogni del sistema produttivo agricolo e agroalimentare dell'area.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Quantitativi	Prodotti agroalimentari dell'area GAL valorizzati in termini di massa critica	%	20%
Qualitativi	Innovazioni di prodotto	N.	4
Qualitativi	Innovazione tecnologico	N.	5



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 4

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 7

CRONOPROGRAMMA p. 9

TIPO DI SOSTEGNO p. 9

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 10

INDICATORI DI PROGETTO p. 10

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.3

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Filiera agricola del Vulture - Alto Bradano

Codice progetto

19.2.A.4.2

Progetto

Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale di filiera o di area

Importo progetto

47.840,00

Quota pubblica

23.920,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.2 del PSR -“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”, il GAL intende supportare, prioritariamente, nella logica di filiera, piccoli investimenti nelle aziende di trasformazione agroalimentare. Oltre a garantire una positiva ricaduta economica sui produttori primari, infatti, la sottomisura 4.2 contribuirà al rafforzamento delle filiere agroalimentari e alla valorizzazione della produzione di qualità, prevedendo il sostegno ad investimenti finalizzati ad aumentare la competitività, promuovere l’adeguamento e l’ammodernamento delle strutture produttive di trasformazione e di commercializzazione, nonché il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e promuovere processi produttivi rispettosi dell’ambiente.

Gli obiettivi della sottomisura sono:

- Riqualificare il sistema della conoscenze;
- Migliorare le competenze professionali;
- incrementare la redditività aziendale;
- Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi;
- Incrementare il valore aggiunto dei prodotti.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.2 del PSR Basilicata 2014-2020. In particolare:

- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili connessi all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di impianti, anche per produzioni di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse di scarto, mini - eolico, mini - idrico), macchine e attrezzature afferenti l'attività all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione;
- Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati; Investimenti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici produttivi;
- Acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.

Nel caso di progetti afferenti ad una filiera, gli investimenti dovranno risultare coerenti con il progetto complessivo di filiera e contribuire ad assorbire, per la successiva trasformazione e commercializzazione almeno tutta la produzione primaria disponibile. Di seguito analogamente all'azione 19.2.A.4.1, saranno prioritariamente finanziati investimenti rientranti nelle filiere, ma saranno finanziati anche progetti singoli, non ricadenti in alcuna filiera.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 45 del Reg UE 1305/2016, saranno finanziati attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

Inoltre, le risorse finanziarie da destinare alla modalità ordinaria, saranno determinate in funzione del numero di aziende che aderiranno ai progetti 19.2.B.1.1 del GAL LUCUS Esperienze Rurali.

RISULTATI ATTESI

- Azioni a sostegno: crescita professionale degli addetti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- Sostegno a nuove imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- Incremento degli operatori del settore;
- Incremento del reddito da lavoro;
- Interventi di rete, associazioni e consorzi;
- Aumento dei prodotti di qualità commercializzati;
- Incremento del valore aggiunto dei prodotti tipici locali.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la trasformazione agroalimentari a basso impatto ambientale e pertanto, in fase d'attuazione del bando, saranno richieste apposite certificazioni che attestino che la suddetta strumentazione sia a basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto sono:

1. Imprese operanti nel campo della trasformazione;
 2. Imprese che operano nel settore della commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea che operano nel territorio LEADER "Alto Bradano" sotto forma di:
 - Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Imprese agricole professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra - aziendali.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "LUCUS Esperienze Rurali" e gli investimenti devono riguardare progetti di trasformazione/commercializzazione. I beneficiari che effettuano investimenti (nuovi opifici o opifici esistenti) dovranno rispettare le seguenti condizioni: • presentazione di un piano aziendale contenente un business plan, anche in forma semplificata, che consenta di valutare le prestazioni globali dell'azienda ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013; • in caso di aziende che siano anche produttrici, almeno 3/4 (tre/quarti) della produzione deve essere di provenienza extra – aziendale. Il sostegno ai progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti) è concesso nei seguenti casi: 1. progetti presentati da soggetti che associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari e che si impegnano a commercializzare, nell'impianto oggetto di finanziamento, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime; progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti ottenuti dalla propria produzione di base, anche se non da loro direttamente trasformati; 3. progetti presentati da soggetti che commercializzano, nell'impianto oggetto di finanziamento, prodotti da loro trasformati derivanti direttamente dalla produzione di base, nel rispetto di quanto indicato al precedente punto 2. Il sostegno non sarà concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della regolamentazione comunitaria. Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammessi sino ad 1 MW di potenza Per quanto attiene ai requisiti minimi di efficienza energetica si rimanda al paragrafo "Informazioni specifiche". Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Nel processo di trasformazione il prodotto in uscita può essere anche un prodotto non appartenente all'Allegato I del Trattato. In questo caso l'aiuto in termini di ESL è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013. Il "de minimis" si applica agli interventi per la commercializzazione quando gli stessi sono riferiti a prodotti agricoli che, tutti o in parte, non appartengono all'Allegato I del Trattato.

Inoltre, i beneficiari possono candidarsi solo ad una delle seguenti tipologie:

- investimenti in modalità singola;
- investimenti in modalità di filiera.
- Infine, non saranno ammessi i soggetti singoli e/o associati che: hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla sottomisura 4.1 PSR Basi alla misura 16.0 del PSR stesso;
- hanno partecipato alla Misura 16.4 del PSR e/o analoga azione (19.2.A.6.4) attivata in modalità Leader dal GAL Lucus

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criteri	Punti	Punteggio max	Note
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica che non abbia compiuto i 41 anni di età	20	20	In caso di investimento collettivo verificare, dal fascicolo aziendale che il capofila sia un giovane che non abbia compiuto i 41 anni di età dalla presentazione della domanda di sostegno.
	Impresa sotto forma di società di persone in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età	20		
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età	20		
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 2 aziende	5	20	
	Operazioni presentate da almeno 4 aziende	10		
	Operazioni presentate da aziende costituite in reti di imprese	20		
Nuova impresa	Impresa costituita da non più di 6 mesi (180 giorni) prima della data di pubblicazione del bando	20	20	
Innovazione	Tutte le attrezzature e le tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	40	40	

	Il 75% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	30		
	Il 50% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni.	20		
	Il 25% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	10		
TOTALE			100	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Innovazione". In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.

L'utilizzo della sottomisura 4.2 del PSR tramite approccio Leader non consente di utilizzare gli stessi criteri di selezione individuati a partire dai principi ivi definiti che, in molti casi (comparto aziendale, dimensione economica superiore a 2Meuro ed inferiore a 10Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa tra 11 e 50 unità, distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima-residui agricoli e/o forestali per la produzione di energie rinnovabili e impianto di produzione della stessa, operazioni riferite alla trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2 partecipazione alla misura 16) non rappresentano le reali condizioni dei progetti di investimento in attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari inseriti in progetto di filiera territoriale, per definizione multi-comparto, riferito ad aziende di piccole dimensioni. Gli stessi, pertanto, vengono sostituiti con altri principi sempre oggettivi, più consoni al contesto entro cui debbono essere selezionati. In aggiunta, quindi, ai due criteri che vengono confermati (grado di innovazione degli investimenti, creazione di nuova occupazione), vengono inseriti criteri legati alle caratteristiche dei soggetti proponenti (età, sesso, numero).

RISCHI E RIMEDI

Rischi In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR. Rischi connessi all’attuazione:

- R1: Affidamenti relativi ai beneficiari

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l’acquisto di beni e servizi.
- R2: Ragionevolezza dei costi

Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.
- R3: Sistema di controllo adeguato

Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni del sostegno. Anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l’attività dell’area interna ‘Alto Bradano’;
- R7: Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
- R8: Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- R9: Domande di Pagamento.

Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.. Interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna "Alto Bradno"

Per R7: Selezione dei beneficiari

Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R8: Adeguatezza dei sistemi informativi?

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

- (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;
- (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;
- (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Domande di Pagamento

Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale.	Gal				X						
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando				X						
Selezione beneficiari	Gal/NTV				X						
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal				X						
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal				X						
attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiario				X	X	X				
Chiusura lavori	Beneficiario							X			

TIPO DI SOSTEGNO

Intensità dell'aiuto:

Contributo in conto capitale

- 50% Pubblico
- 50% Privato

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- contributo del 50% fino ad un massimo di €50.000,00.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

Si specifica che per le imprese che trasformano prodotti che in entrata sono in allegato 1 del Trattato e dopo la trasformazione sono fuori dell'allegato 1, si applica il regime de minimis

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

Dotazione finanziaria pubblica del bando €23.920,00

SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce di spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	25.000,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti	0,00
Investimenti Materiali	materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00

INDICATORI DI PROGETTO
TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	n.	23
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	4
Risultato	Impianti/attrezzature innovativi acquisiti	N.	6
Risultato	Nuovi posti di lavoro	N.	3

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica, le filiere regionali recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le sottomisure 4.1 e 4.2 puntando a investimenti di media o grossa dimensione e fuori dalla portata di imprese agricole e della trasformazione agroalimentare piccole che. Solo una capillare azione di filiera, tramite l'approccio LEADER, rivolta ad aziende che operano in territori marginali, può portare il PSR in questi territori.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Innovazione di Prodotto	N.	5
Quantitativi	Imprese che hanno inviato la loro organizzazione	N.	5
Qualitativi	Innovazioni tecnologiche	N.	4
Qualitativi	Incontri pubblici per la divulgazione delle finalità dell'avviso	N.	10

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 5

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 6

RISCHI E RIMEDI p. 7

CRONOPROGRAMMA p. 9

TIPO DI SOSTEGNO p. 9

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 10

INDICATORI DI PROGETTO p. 10

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 11

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.4

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Sviluppo Microimprese

Codice progetto

19.2.A.6.4

Progetto

Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese.

Importo progetto

823.915,30

Quota pubblica

411.957,65

FINALITA' ED OBIETTIVI

Lo sviluppo delle aree rurali non può prescindere dalla difesa e dalla diffusione di imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzano le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio. Il sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori. Attraverso la sottomisura 6.4.1 del PSR -“Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese”, il GAL intende supportare piccoli investimenti al fine di fermare lo spopolamento delle aree rurali che compromette la qualità della vita delle popolazioni che vi risiedono, perché vengono a mancare prodotti, servizi e attività essenziali. L'operazione vuole quindi essere di supporto, con un sostegno alla creazione/ammodernamento / ampliamento di attività extra -agricole mediante il sostegno di investimenti a carattere innovativo e sostenibili. In sintesi l'azione si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi così come esplicitati nella “SSL LUCUS”:

- Riqualificare il sistema della conoscenza;
- Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni;
- sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori;
- Migliorare le competenze professionali;
- sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori.

Massima integrazione, in un'ottica di complementarità, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata “ Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

CONTENUTI

L'operazione proposta punta all'accrescimento della competitività territoriale, attraverso il rafforzamento delle competenze e la diversificazione delle attività. Segnatamente, nel settore artigianale e produttivo delle micro e piccole imprese, l'idea guida è quella di introdurre elementi di attrattività di mestieri, rivolti sia alla produzione che ai servizi, che stanno scomparendo. Lo sviluppo delle aree rurali non può prescindere dalla difesa e dalla diffusione di imprese competitive, integrate a livello territoriale, capaci di sviluppare iniziative e progetti che valorizzano le risorse locali disponibili in settori quali ad esempio l'artigianato, il turismo rurale, la cultura, il commercio. Il sostegno alla costituzione e allo sviluppo delle micro e piccole imprese, che costituiscono il fulcro del tessuto produttivo delle aree rurali, può contribuire a rafforzare le economie locali e valorizzare la produzione di beni e servizi a partire dalle specificità territoriali, dalle esigenze delle popolazioni locali e dalle richieste dei mercati e dei consumatori.

Il progetto concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni individuati dalla SSL Lucas Esperienze Rurali":

F1 SSL- Favorire la creazione di nuove imprese (agro-alimentari, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative;

F3 SSL - Contribuire alla crescita manageriale degli artigiani e dei piccoli imprenditori agricoli anche attraverso l'inserimento di giovani e donne qualificati;

F 5 SSL- Favorire nuovi modelli produttivi e organizzati orientati alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività agricole e forestali;

L'operazione garantisce un sostegno relativo ad investimenti in ambito extra agricolo e concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Focus Area 6a "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione". Nello specifico saranno sostenuti investimenti finalizzati alla costituzione di nuove imprese ed al consolidamento di quelle esistenti.

I possibili ambiti di intervento devono riguardare:

Attività e Servizi turistici, compresa la piccola ospitalità;

Attività e Servizi culturali;

Attività e Servizi sociali alla popolazione e/o al turismo;

Attività e Servizi sportivi, ludico-ricreativi, didattico-formativi;

Attività e Servizi ambientali;

Servizi reali alle imprese ed alla popolazione;

Artigianato tradizionale, tipico e/o artistico;

Formazione specializzata del personale, acquisti di brevetti e/o know how;

Piccolo commercio, compresa la ristorazione;

Piccola trasformazione e vendita dei prodotti agroalimentari ed ittici locali;

Information and Communication Technology (ICT);

Editoria, comunicazione, grafica e/o pubblicità, tipografia, fotografia, stampe anche digitali, etc.

RISULTATI ATTESI

Il progetto mira a raggiungere dei seguenti risultati:

- rafforzare il tessuto economico, attraverso un aumento della produttività locale;
- sostenere il lavoro e favorire nuova occupazione;
- introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio;
- favorire le attività imprenditoriali di contesto, di prossimità e reciprocità;
- migliorare la qualità della vita e l'attrattività dei territori;
- ristabilire parametri di investimento privato produttivo;
- sviluppare le naturali vocazionalità dei territori;
- Recupero di antichi mestieri;
- aiutare i territori ad uscire dall'anonimato e dall'isolamento.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e le attrezzature acquistate dovranno essere accompagnati da un certificato che attesta il loro basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

I beneficiari ammessi a contributo sono le Imprese, sia in forma singola che associata, iscritte alla CCIAA, nonché le Imprese costituite. Le imprese agricole, iscritte nella sezione speciale del registro delle Imprese di cui all'art. 2188 e seguenti c.c., sono escluse.

I soggetti ammessi sono:

- Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Persone fisiche che risiedono nell'area LEADER di riferimento alla SSL LUCUS Esperienze Rurali.
- Imprese di nuova costituzione.

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda. Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti. Tutti i beneficiari devono avere la sede operativa dell'attività ubicata nell'area Leader del GAL "LUCUS Esperienze Rurali"

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

A. Per le microimprese già esistenti:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN.
- essere microimprese così come definite dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
 1. avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
 2. avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
- essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
- per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività Commerciali e artigianali deve indicare il relativo codice Ateco 2007.
- essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[1] e/o affitto[2] e/o comodato d'uso[3] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda.
- attestazione, da parte del proprio revisore dei conti, di non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (GUCE 244 del 01/10/2004, pag. 2).

B. Per le microimprese di nuova costituzione:

- costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale", di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato. - presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
- essersi costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda (anno in corso);
- essere costituite da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (in questo caso ci si riferisce alle sole imprese considerate attive).
- solo nel caso non si prevedi l'acquisto, essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[4] e/o affitto[5] e/o comodato d'uso[6] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
- nel caso si prevedi l'acquisto degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, questa costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e se rispetta almeno le seguenti condizioni:
- possedere un preliminare di compravendita, opportunamente registrato come per legge, e finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste;

- che esista l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo futuro di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente ovvero che siano specificati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché sia previsto un periodo minimo di destinazione d'uso pari ad anni 10
- Per le microimprese di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provino contrariamente a quanto richiesto per le microimprese già esistenti. microimprese di che trattasi devono essere attive e regolarmente op presentazione della prima domanda di pagamento, pena la decadenza ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max
Imprese condotteda giovani	Imprese sotto forma di persona fisica che non abbia compiuto i 41 anni di età.	20	20
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età.	20	
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età.	20	
Iniziative afferentii servizi alla persona	Iniziative afferenti i servizi alla persona: centri per l'accoglienza di anziani, presone con limitata autonomia,ludiche, agrinidi	20	20
Ubicazione investimento	Comuni sino a 1.000 residenti	20	20
	Comuni sino a 2.000 residenti	16	
	Comuni sino a 2.500 residenti	14	
	Comuni sino a 3.000 residenti	10	
	Comuni sino a 4.000 residenti	6	
	Comuni sino a 5.000 residenti	4	
	Comuni oltre 5.000 residenti	2	
Iniziative connesse al recupero di antichi mestieri	Investimenti finalizzati allo sviluppo di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata ai sensi dellaArt. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012	20	20
Iniziative connesse a piccole attività commerciali	Avvio di piccole attività commerciali	20	20
TOTALE			100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Imprese condotte da giovani. in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

In questo caso, i rischi ed i rimedi sono quelli definiti in sede di PSR.

Rischi connessi all'attuazione:

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R2: Ragionevolezza dei costi

Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

R3: Sistema di controllo adeguato

Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazioni del sostegno, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna "Alto Bradano".

R7: Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

R8: Sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

R9: Domande di Pagamento

Rischi in merito sono collegati a: - difficoltà di realizzazione del servizio in totale conformità con quanto approvato a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative e delle esigenze dei fruitori del servizio nonché rispetto agli imprevisti; - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

dotarsi di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc., interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna "Alto Bradano"

Per R7: Selezione dei beneficiari

Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del

procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R9: Domande di Pagamento
Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e attività di animazione territoriale.	Gal		X								
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	Gal/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X							
Rilascio provvedimento di Concessione e attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Gal				X	X					
Chiusura lavori	Beneficiario					X					

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, e in regime de minimis, con una intensità di aiuto dell' 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €25.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);
- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: €100.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa) e comunque il contributo pubblico massimo concedibile è di € 50.272,80.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

* Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare €200.000,00 - nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis".

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di tipo materiale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii., che di seguito vengono riportate in tabella in corrispondenza delle differenti attività previste dal progetto.

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse:

Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra - agricola;

- Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra - agricola;
- Arredi strettamente funzionali all'attività extra - agricola;
- Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico - progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico -forestali, geologiche ed ambientali;
- costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.

Sono ammissibili le spese di tipo materiale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii., che di seguito vengono riportate in tabella in corrispondenza delle differenti attività previste dal progetto.

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse:

- Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra - agricola;
- Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra - agricola;
- Arredi strettamente funzionali all'attività extra - agricola;
- Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico - progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico -forestali, geologiche ed ambientali;
- costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa. **Non sono ammissibili costi ed opere relativi ad attività agricola.**

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica è pari a €422.504,03

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipologia	Voce di spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	510.988,62
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Materiali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	16
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero comuni interessati	15
Risultato	Nuove imprese create	N.	5
Risultato	Nuovi occupati	N.	6
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	N.	15
Risultato	Impianti/attrezzature innovativi acquisiti	N.	14

VALORE AGGIUNTO LEADER

Al pari di quelle agricole, anche le attività non agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica, al pari di quanto già sostenuto per l'azione gemella "Le Filiere Vulture Alto Bradano", non servono procedure regionali come quella attivata a valere sulla Misura 16.0 del PSR, quanto piuttosto una capillare azione di filiera territoriale, rivolta a piccole aziende che vivono le medesime situazioni e condizioni di marginalità, condotta a livello locale con approccio Leader da un GAL presente sul territorio e di esso pienamente rappresentativo. Solo in questo modo il PSR raggiungerà le zone più periferiche delle aree più marginali della Regione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al bando	N.	25
Quantitativi	Beneficiari	N.	11
Quantitativi	Progetti chiusi	N.	11
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio.	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di attività tradizionali e innovazioni per prodotti analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 4

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 5

BENEFICIARI p. 5

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 7

CRONOPROGRAMMA p. 8

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 9

INDICATORI DI PROGETTO p. 9

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Ideazione e creazione di spazi innovativi

Codice progetto

19.2.B.2.1

Progetto

Istituzione di circuiti di conoscenza: Innovation Lab

Importo progetto

863.480,03

Quota pubblica

863.480,03

FINALITA' ED OBIETTIVI

“...Ricostruire significa collaborare con il tempo nel suo aspetto di passato, coglierne lo spirito e modificarlo, protenderlo, quasi, verso un più lungo avvenire; significa scoprire sotto le pietre il segreto delle sorgenti...”
(Marguerite Yourcenar, Memorie di Adriano)

Il made in Italy nasce e si afferma nel panorama economico internazionale come fenomeno che colpisce direttamente i sensi e le emozioni del consumatore. Questa peculiarità affonda le proprie radici nella storia italiana del “saper fare”, che si tramanda da secoli unendo passione per il bello e ricerca della perfezione manifatturiera, e legando intimamente queste due caratteristiche al territorio ed alla tradizione culturale. Chi vive per tutta la propria vita in un contesto che favorisce un confronto quotidiano con capolavori dell’arte o della natura, è naturalmente portato a ricercare poi nella sua attività il bello ed il ben fatto. Ed in Italia non vi è luogo, città o paesino che non abbia questa capacità trasmissiva, e qui risiede il segreto della nostra produzione di eccellenza.

La finalità dell’azione è quella di incentivare e innescare processi di innovazione sociale ed economica a partire dalla valorizzazione del capitale umano sottoutilizzato, nell’ottica di rilanciare e sperimentare nuove dimensioni di “protagonismo” territoriale. Si propone, quindi, la realizzazione di spazi intesi come palestre in cui i giovani possano impegnarsi nella avanzamento dei loro percorsi di crescita professionale e di partecipazione attiva all'interno della comunità. Da questo punto di vista l'utilità sociale di questi luoghi è associata alla relazione che questi posti aiutano a stabilire tra le risorse e le competenze di cui i giovani sono portatori e lo sviluppo della comunità. Si configurano come ambiti deputati a stabilire una relazione vera ed autentica dei giovani con il mondo "esterno" e funzionali ad accompagnare la trasformazione del mondo esterno accogliendo e supportando le ambizioni e le intuizioni dei giovani.

In questi spazi i giovani potranno sviluppare idee e progetti da candidare sia sui bandi che saranno pubblicati dal GAL stesso su altre azioni del PdA, sia sui bandi a vario titolo pubblicati, anche specificatamente ai giovani da altri soggetti pubblici e non avendo titoli.

Le opportunità e le domande in questo senso non mancano: gli utenti-tipo dei servizi territoriali per gli adolescenti sono sempre meno gruppi di amici che chiedono lo spazio per fare una festa e sempre di più giovani laureati o diplomati che hanno in mente un progetto e chiedono di essere aiutati a realizzarlo. La frustrazione degli operatori dipende in genere dalla mancanza di strumenti concreti (spazi, luoghi, ecc.) per accompagnare efficacemente la messa in pratica di idee e proposte, spesso belle, innovative e apprezzabili, in relazione all'impatto sociale ed economico che potrebbero generare.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F4-SLL.

CONTENUTI

Il progetto intende promuovere percorsi creativi ed espressivi legati al tema di come superare il concetto di periferia, nell'ottica di costruzione del futuro. Gli ambiti della ricerca in campo antropologico, urbanistico, geografico e sociologico da un lato, e della produzione creativa dall'altro, sono chiamati in questo percorso a produrre innovazione e formulazione di ipotesi e prospettive di cambiamento.

Realtà dinamiche e performanti stanno sperimentando, negli ultimi anni, luoghi di incubazione creativa, professionale e sociale, luoghi che offrono a giovani (intesi non solo come entità anagrafica), designer, creativi, professionisti della progettazione, spazi di visibilità e di lavoro ed ambienti per sviluppare idee, creatività, opportunità di crescita, favorendo lo sviluppo di competenze e di rapporti tra portatori di saperi, che accrescano il capitale umano e relazionale circolante tra i soggetti coinvolti.

Da questo punto di vista la creatività, da più parti ritenuta condizione indispensabile per innescare e sostenere processi di sviluppo in periodi di crisi, verrebbe a essere intesa non come una risorsa scarsa (di cui approvvigionarsi attingendo all'esterno della comunità), ma come processo generativo di innovazione sociale da realizzare valorizzando le risorse interne alla comunità e connettendo in modo originale domanda e offerta a cominciare dai contesti locali. In particolare valorizzare la creatività giovanile per l'innovazione significa procedere per iniezioni successive di "giovanilismo" nell'economia locale nell'ottica di allargare le potenzialità di sviluppo e modificare le visioni al futuro.

Assecondare le intuizioni di questi ultimi nei limiti di quanto è fattibile potrebbe portare a orientare verso la crescita della comunità quei conflitti che normalmente risultano paralizzanti e, in quanto tali, sono solitamente trattati riducendo lo spazio di azione per le componenti ritenute più problematiche. In questo senso la sfida è di supportare la nascita e lo sviluppo di poli "creativi", all'interno dei quali sviluppo economico e crescita sociale si combinino all'insegna dell'innovazione, investendo di responsabilità proprio le categorie sociali solitamente escluse dai processi di trasformazione. Trattandosi, tuttavia, di processi spesso lenti e difficilmente in grado di generare impatti misurabili nel breve periodo, è indispensabile che il soggetto che assume l'onere di portare avanti questa sfida, nella cui sfera "economica" e "sociale" risultano strettamente intrecciate, abbia forti competenze e motivazioni. Con questo intento si promuovono gli Innovation Lab.

Attraverso l'azione in oggetto sarà, pertanto, sostenuta la ideazione e creazione di più spazi innovativi, distribuiti sul territorio eppure in rete tra loro. Spazi volti alla valorizzazione del capitale umano sottoutilizzato. Si tratta di luoghi, cosiddette palestre, di pre - incubazione nei quali sperimentare il nuovo e garantire opportunità ai giovani.

Le finalità dell'azione sono:

Puntare sul protagonismo dei giovani e sulle imprese creative per generare innovazione e sviluppo, qualità territoriale e partecipazione civica.

Rigenerare il territorio valorizzando il capitale umano.

Mettere in rete i luoghi della creatività e le istituzioni (incubatori, associazioni culturali, ecc.) con le infrastrutture dedicate all'innovazione, per creare un circuito virtuoso di competenze, progetti e investimenti, favorendo sinergie tra mondo della creatività, territorio e mercato.

Dare visibilità alle energie giovani e offrire opportunità di inserimento professionale.

RISULTATI ATTESI

- Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
- Attività di integrazione / animazione con le comunità locali attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
- Creazione di spazi (almeno n. 4) di riferimento per i giovani interessati a intraprendere percorsi di crescita sociale ed economica (strutture che attualmente non sono presenti nell'offerta territoriale);
- Creazione di una community creativa a cui il tessuto economico e imprenditoriale può attingere per il proprio sviluppo;
- Arricchimento dell'offerta culturale e della produzione artistica;
- Contributo alla valorizzazione del patrimonio;
- Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono i Comuni dell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Rurali. Si possono candidare in :

- Comuni in forma singoli
- Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale progetto dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL;
- Immobile oggetto di intervento deve essere nella disponibilità del soggetto beneficiario;
- Immobile oggetto di intervento deve essere fruibile, per le finalità del progetto, per tutta la durata del programma LEADER 2014-2020.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio max
Grado di funzionalità e fruibilità dell'immobile oggetto dell'intervento	Adeguatezza dell'immobile rispetto alle finalità di utilizzazione individuate dall'amministrazione nel progetto candidato. Sarà premiata la proposta progettuale che prevede nell'ambito della location individuata l'attuazione di più attività/finalità coerenti con il progetto candidato:		30
	1 Finalità	3	
	2 Finalità	10	
	3 Finalità	15	
	Fruibilità immobile rispetto al periodo di utilizzazione da dimostrare con la previsione di interventi specifici o dall'esistenza delle condizioni prima dell'intervento:		
	Fino al 2023	0	
	Oltre il 2023:		
	2024	5	
Livello di definizione target di fruitori	2025	10	15
	2026	15	
	Metodologia utilizzata per la identificazione del target di riferimento e livello di dettaglio della definizione attraverso analisi di contesto e dei fabbisogni: Assenza documento di analisi Punti 0 Presenza documento di analisi Punti 15	15	15
	n.2 comuni associati punti 5	20	20

Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n. 3 comuni associati punti 10		
	n. 4 comuni associati punti 15		
	>4 comuni associati punti 20		
Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di: 1.progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazione nulla osta necessari Punti 5 2 progettazione esecutiva; Punti 10 3.cantiere aperto. Punti 15	15	15
Interventi a favore di soggetti svantaggiati	Previsione di interventi capaci di favorire l'accessibilità e la fruibilità da parte dei soggetti svantaggiati	20	20
TOTALE			100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Grado di funzionalità e fruibilità dell'immobile oggetto dell'intervento". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R4- Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici;R7 - Procedure di selezione dei beneficiari;
Adeguatezza dei sistemi informativi;
R8 -Adeguatezza dei sistemi informativi.
R9-Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rimedi

Per R4: In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori/beneficiari adottate dalla Regione.

Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.

Per R8: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazione Area Leader	Gal			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	Gal/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X							
Rilascio provvedimento di concessione	Gal			X							
Sviluppo attività	Beneficiario			X	X	X	X	X	X		
Chiusura progetti	Beneficiario									X	

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €25.000,00 per progetti candidati da comuni singoli.

Per i progetti in forma associata, è previsto un contributo massimo di €100.000,00, con un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili; l'Associazione di Comuni deve prevedere minimo 2 Comuni.

Spese ammissibili

opere edili ed infrastrutturali;

Consulenze esterne;

Acquisto o noleggio attrezzature

Acquisto materiale di consumo

Trasferte, viaggi e missioni

Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari,

work shop, fiere, ecc.

IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile

Spese generali per investimenti immateriali

Opere edili ed infrastrutture (max 10% importo di progetto)

Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche

Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione

IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile

Leasing

Altre spese generali connesse agli investimenti materiali

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	889.235,08

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 889.235 ,08 euro

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	9
Prodotto	Beneficiari	N.	300
Risultato	Innovation Lab avviati	N.	9
Risultato	Start up certificate	N.	6

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il progetto Innovation Lab si configura come un acceleratore d'innovazione sostenibile animato da una rete di giovani, designers, professionisti, ed esperienze che insieme possono contribuire all'allineamento del territorio agli obiettivi di miglioramento di qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva che l'Europa si è posta nella Strategia Europa 2020. Un progetto modulare con l'obiettivo di stimolare la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali, offrendo luoghi di confronto attivo e dicontaminazione tra cittadinanza, giovani creativi e pubblica amministrazione.

Attraverso un processo di costruzione di community management, gli innovation lab si candidano a diventare punti di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica. Le community promuoveranno e produrranno servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore economico sostenibile per l'organizzazione e contemporaneamente per il territorio.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	n. Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	200
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	40
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	15
Qualitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Scala valori	Alto: maggiore del 30%

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 10
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.2

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Ideazione e creazione di un sistema moderno, intelligente ed inclusivo, basato sul design for all, per la fruizione innovativa di un borgo

Codice progetto

19.B.2.2

Progetto

Borgo Accessibile

Importo progetto

194.255,60

Quota pubblica

194.255,60

FINALITA' ED OBIETTIVI

“Credere nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione è una delle caratteristiche essenziali per incentivare l’incontro e le relazioni negli spazi pubblici.” Carta dello Spazio Pubblico

(Biennale sullo Spazio Pubblico, 2013).

La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata, qualità della vita, attrattività territoriale e innovazione, si inquadra in un processo di innovazione sociale ed economica che va oltre la previsione di interventi tesi all’abbattimento delle barriere architettoniche, secondo una visione ampia che fa della cultura dell’accessibilità (*design for all*) un elemento distintivo, moderno e di sviluppo di un territorio, perseguendo contemporaneamente tutti gli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema).

L’accessibilità, ossia l’assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, rappresenta una condizione indispensabile per consentire una piena, libera e completa fruizione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale.

L’obiettivo che ci si prefigge, perciò, è quello di sperimentare un primo “borgo accessibile”, un luogo dove ogni persona, cittadino permanente o temporaneo che sia, possa fruire con i propri specifici bisogni, derivanti da condizioni personali e di salute, degli spazi urbani, del patrimonio storico culturale e dei servizi connessi (ospitalità, ristorazione, tempo libero, ecc.) in modo completo ed in piena autonomia.

L’Universal Design è un approccio sociale che proclama il diritto umano di tutti all’inclusione e quello progettuale per conseguirla. Progettare per tutti significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità differenti. Occorre pensare e progettare spazi urbani e attrezzature accessibili,

confortevoli, sicuri, gradevoli (alla vista, all'udito, al tatto, all'olfatto), e se possibile divertenti, non ridondanti, non invasivi, non dedicati alle sole persone con disabilità, ma nei quali tutti possano sentirsi inclusi.

L'accessibilità dei luoghi deve essere coniugata su principi che pur non rinnegando l'esigenza dell'accessibilità fisica, abbiano come obiettivo la realizzazione di spazi e oggetti inclusivi rispetto a ogni possibile diversità. Troppo spesso l'accessibilità è ottenuta attraverso la "discriminazione sociale funzionalmente accessibile", cioè percorsi e strategie connotati e connotanti rispetto alle disabilità. Cioè è "rispettata la legge ma non la dignità umana". Se la Convenzione Onu dei Diritti delle Persone con Disabilità afferma con chiarezza che l'accessibilità come percorso speciale e diverso, quando non è soluzione "ragionevole e accomodante" di una stato non diversamente risolvibile, è comunque un'azione discriminata, il Design for All ci insegna che l'accessibilità dei luoghi, beni e servizi non può essere intesa esclusivamente per gli aspetti motori e della mobilità, ma è tale solo se considera anche gli aspetti dell'accessibilità sensoriale (proporre esperienze che riguardino contestualmente vista, udito, tatto e olfatto, che per alcuni sono sensi dominanti), quella percettiva (capacità degli individui di elaborare i dati sensoriali e dar loro un significato), quella cognitiva (capacità di definire strategie in funzione degli stimoli) ed infine quella culturale (utilizzare mezzi transculturali che superino le limitazioni linguistiche e soprattutto quelle, più sottili, insite nella cultura di appartenenza).

Attraverso la presente azione si intende sperimentare nuovi modelli di fruizione del territorio, e segnatamente di un borgo, strumenti, prodotti, buone pratiche e servizi per:

Valorizzare il territorio, il patrimonio materiale e immateriale e le produzioni tipiche agricole e artigianali;

Sostenere l'inclusione e la partecipazione culturale, favorendo il protagonismo della comunità locale;

Promuovere un turismo locale e slow, ad alto tasso di accessibilità e fruibilità anche da parte di persone con esigenze specifiche (ad esempio persone anziane o con disabilità).

Si desidera, cioè, sperimentare come l'accessibilità e in generale la facilità d'uso e fruizione di un luogo possano produrre ricchezza, migliorando un territorio e la sua offerta turistico-culturale, con notevoli progressi sulla vivibilità delle persone che lo visitano e lo abitano. Qualità della vita, coesione sociale e patrimonio culturale rappresentano un volano ad altissimo potenziale economico per il territorio: declinare questa opportunità in una logica di inclusione e sostenibilità è una finalità prioritaria di questa azione.

In particolare gli obiettivi che si intende perseguire sono:

Promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale delle persone e migliorare la fruizione di spazi urbani;

Sperimentare un modello innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica del Design for all;

Promuovere il recepimento del concetto di accessibilità in tutti i segmenti della catena dell'offerta dei servizi e in particolare di quelli rivolti alla fruizione del patrimonio storico culturale;

Promuovere, mettere sul mercato e divulgare le migliori pratiche nel turismo accessibile;

Rafforzare la qualità e la differenziazione dell'offerta di esperienze di turismo, promuovendo al tempo stesso una catena ininterrotta dell'accessibilità nel turismo.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente:

F2-SLL, F7-SLL, F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F16-SLL.

CONTENUTI

La presente azione si ispira ai "principi dell'Universal Design" o "Design for All". La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità impegna gli stati ad applicare l'Universal Design e riconosce l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale ma anche che la disabilità è un concetto in evoluzione sul quale si deve investire.

È noto, in particolare nelle esperienze straniere, che investire nelle politiche inclusive contribuisce a rafforzare il vantaggio competitivo delle città.

L'accessibilità non è uno standard, ma una soluzione creativa perché la dipendenza dai luoghi produca, piacevolmente la libertà fruitiva delle persone e delle relative abilità motorie e sensoriali. In questo senso le soluzioni creative possono diventare nuovi standard in grado di promuovere l'attrattività. Tener conto delle differenze delle persone si traduce nella possibilità di evidenziare specifiche esigenze e di valorizzare capacità e risorse di ciascuno.

L'inclusione, per essere tale, deve garantire ben 4 diversi gradi di accessibilità: fisica e strutturale, informativa, comunicativa, esperienziale.

Design for all significa ideare e realizzare progetti secondo gli insegnamenti dell'Universal Design". Lo studio del tema del superamento delle barriere architettoniche per migliorare l'accessibilità agli spazi pubblici e privati delle persone disabili, ha negli anni ampliato i suoi orizzonti.

I concetti di comfort, sicurezza e multi sensorialità hanno integrato quelli di accessibilità e di fruibilità, rafforzando l'idea che una migliore qualità progettuale è possibile solo a condizione che l'Uomo sia nuovamente al centro del progetto.

I temi di questi ultimi anni, affrontati a livello sia di ricerca sia didattico, hanno considerato come utente finale l'Uomo nella sua più ampia accezione, valutandone le abilità in un habitat talvolta ostile, disorientante e pericoloso.

In tal senso l'accessibilità universale rappresenta uno strumento interdisciplinare interessantissimo per valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale recuperando la centralità delle persone reali indipendentemente dalle loro caratteristiche fisiche, sensoriali, linguistiche, anagrafiche e culturali promuovendo, al contempo, la cultura della

inclusione e del valore civile.

In chiave di fruizione turistica il futuro cittadino temporaneo fruitore di questi itinerari potrà così vivere pienamente l'esperienza di visita attraverso l'accessibilità universale e sperimentare nuove modalità di fruizione dei Beni culturali e degli spazi urbani in generale che non saranno solo i monumenti ed i siti archeologici ma rappresenteranno in un territorio "tutti quegli elementi aventi valore di civiltà ed in grado di stimolare e soddisfare bisogni, interessi e desideri". Saranno oggetto di intervento, come elementi di interesse turistico-culturale: beni artistici, archeologici, ambientali, paesaggistici, etnoantropologici, enogastronomici, luoghi di fede, fatti e personaggi storico-letterari, siti ed aspetti connessi all'identità locale, produzioni ed eventi anche perduti e da recuperare, attività di svago e tempo libero purché fortemente connesse al contesto territoriale. Saranno tali risorse del patrimonio locale, che in un'ottica di successiva scoperta e proposta, andranno "animate" ed organizzate per consentirne una fruizione comoda e gradevole per chiunque in "itinerari" tesi a collegare aree, punti, percorsi che possano integrare valenze religiose, culturali ed ambientali, incrementando e moltiplicando le potenzialità turistiche dei nostri territori.

Occorre, dunque, immaginare gli spazi urbani e quelli edilizi tenendo conto che l'utilizzatore finale del progetto è cambiato nel tempo, così com'è cambiata la richiesta di qualità della vita. Si intende, quindi, attraverso questa azione sperimentare all'interno di un centro storico (borgo) la realizzazione di un sistema di fruizione innovativo nell'ottica dell'accessibilità universale. Non si tratta, perciò, di un insieme scollegato di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche ma di un sistema organico di iniziative che prevedano una fruizione ampliata e coerente dello spazio e dei servizi in esso contenuti. Il progetto dovrà necessariamente coinvolgere anche gli operatori privati e le associazioni e prevedere azioni esemplari in ordine ai diversi settori (a solo titolo esemplificativo: ospitalità, ristorazione, fruizione del patrimonio culturale, servizi erogati dal comune, sport e tempo libero, ecc.).

RISULTATI ATTESI

Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;

Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;

Creazione di un sistema innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica dell'accessibilità universale;

Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);

Miglioramento dell'offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa;

Contributo alla valorizzazione del patrimonio;

Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto interviene all'interno di un borgo, ambito già ampiamente antropizzato, agendo su strutture e spazi esistenti. Al fine di rendere gli interventi a basso impatto ambientale, le opere edili e infrastrutture dovranno essere conformi agli strumenti urbanistici dei Comuni oggetto dell'intervento. Gli impianti e attrezzature produttive e/o tecnologiche dovranno essere provvisti di certificazione che ne attesta il loro basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

Comuni singoli o associati dell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max
Fruibilità da parte di soggetti svantaggiati	1.Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità fisica attraverso eliminazione di barriere architettoniche; punti 10 2.Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità sensoriale a soggetti sordi attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumentazione; punti 10 3.Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità sensoriale a soggetti ciechi attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumentazione. punti 10	30	30
Fruibilità ed accessibilità del patrimonio storico-culturale del Borgo	Patrimonio storico-culturale del borgo reso accessibile e fruibile attraverso: 1.Tecnologia e strumentazione ICT (WIFI, QR Code, Visori ecc); Punti 15 2.Servizi volti ad agevolare la fruizione del borgo; (mobilità, visite ecc) Punti 15	30	30
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	Comuni singoli; Punti 1 Comuni associati Da 2 a 3; Punti 5 >3 punti 10	10	10
Capacità di creare sinergie tra i diversi operatori locali	Le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa con operatori locali Da 1 a 2 operatori locali Punti 5 Da 3 a 5 operatori locali Punti 10 >di 5 operatori locali Punti 20	20	20
Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:	10	10
	1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazioni nulla osta necessari; Punti 2		
	2. progettazione esecutiva Punti 5		
	3. cantiere aperto. Punti 10		
TOTALE			100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Fruibilità ed accessibilità del patrimonio storico-culturale del Borgo". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R4 -Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici.

R7 -Procedure di selezione dei beneficiari.

R8 - Adeguatezza dei sistemi informativi.
R9 -Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rimedi

Per R4: In base a quanto stabilito dal reg. (UE) n. 809/2014 art. 48 par. 2, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici...". Saranno pertanto messe in atto procedure istruttorie che consentano una verifica amministrativa il più possibile esaustiva delle procedure di individuazione dei fornitori/beneficiari adottate dalla Regione.

Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.

Per R8: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttorie/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioniarea Leader	Gal				X						
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando				X						
Selezione beneficiari	Gal/NTV				X						
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal				X						
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal				X						
Rilascio provvedimento di concessione	Gal				X						
Sviluppo attività	Beneficiario					X	X				
Chiusura progetti	Beneficiario							X			

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a euro 198.033,25

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico concedibile pari ad un massimo di € 100.000,00. L'importo minimo del progetto dovrà essere di 50.000,00 euro.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	198.033,25
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	Valore atteso	2
Prodotto	Percorsi accessibili realizzati	Valore atteso	>2
Prodotto	Attrattori culturali coinvolti	Valore atteso	>2
Risultato	Attrattori culturali coinvolti	Valore atteso	>2
Risultato	Attività di informazione/formazione	Valore Atteso	>10
Risultato	Giovani coinvolti	Valore atteso	>10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il progetto Borgo accessibile si configura come un elemento d'innovazione sociale e di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.

Un progetto esemplare con l'obiettivo di incoraggiare nuovi atteggiamenti e una cultura inclusiva a partire dalla fruizione degli spazi sociali e culturali di un borgo e stimolare la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali e di contaminazione tra cittadinanza e pubblica amministrazione.

Attraverso un processo di costruzione di community consapevole, il borgo accessibile si candida a diventare un punto di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica.

La community così innescata promuoverà e produrrà servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore sociale. La spendibilità di tale iniziativa include diversi settori economici, oltre che sociali, a partire dalla fruizione innovativa del patrimonio culturale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Basso, medio e alto	Alta



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 4

RISULTATI ATTESI p. 5

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 5

BENEFICIARI p. 5

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 6

RISCHI E RIMEDI p. 7

CRONOPROGRAMMA p. 8

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 9

INDICATORI DI PROGETTO p. 9

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.4

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Sostegno a interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale del territorio per la creazione di un sistema integrato di fruizione

Codice progetto

19.2.B.3.2

Progetto

Sostegno a interventi finalizzati a migliorare i servizi di accoglienza e fruibilità e alla messa a sistema di ambiti di pregio del territorio

Importo progetto

716.674,85

Quota pubblica

716.674,85

FINALITA' ED OBIETTIVI

“Credere nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione è una delle caratteristiche essenziali per incentivare l'incontro e le relazioni negli spazi pubblici.”

Carta dello Spazio Pubblico (Biennale sullo Spazio Pubblico, 2013)

La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell'attrattività territoriale e dell'innovazione, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della fruizione degli ambiti di pregio del territorio un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema ovvero Conoscenza, Integrazione, Imprenditorialità, Innovazione).

Questa impostazione, se da un lato si conforma ai principi e alle strategie della valorizzazione integrata territoriale del patrimonio locale, dall'altro rispecchia il ruolo di centralità che nella strategia viene dato al recupero della identità territoriale e alla attivazione delle risorse endogene e segnatamente di quelle ambientali e storico - culturali.

Coesione sociale e patrimonio culturale rappresentano un volano ad altissimo potenziale economico per il territorio: declinare questa opportunità in una logica di migliorare e ampliare la fruizione e il corretto utilizzo del patrimonio è una finalità prioritaria di questa azione.

L'obiettivo che ci si prefigge è, quindi, sostenere investimenti per lo sviluppo di un sistema per la valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e storico culturale dell'area. Attraverso la presente azione si intende anche sperimentare nuovi modelli di fruizione del territorio e la messa in rete del patrimonio sottoutilizzato o inutilizzato.

La valorizzazione, nei suoi processi, riguarda infine la rilevanza economica del patrimonio culturale, per gli impatti che trasversalmente determina in relazione alle sue attività ed ai suoi servizi, come pure per la realizzazione e l'uso dei suoi prodotti.

Tra gli obiettivi dell'azione finalità precipua è apparsa, inoltre, quella di migliorare il grado di fruibilità del patrimonio ambientale e dei siti culturali mettendo il visitatore al centro dell'attenzione per innalzare l'esperienza della visita, incrementando e rendendo più piacevole e stimolante l'approccio al patrimonio, secondo un progetto che mira ad interpretare le esigenze del maggior numero di persone da coinvolgere nel godimento dei beni intesi quale patrimonio da condividere.

Al riguardo grande attenzione è rivolta anche nei confronti del patrimonio di natura immateriale, legato alle tradizioni, ai saperi e alle creatività nazionali, che nel corso dei secoli hanno caratterizzato la cultura italiana nelle sue infinite declinazioni, costituendone un significativo valore aggiunto.

Le finalità dell'azione sono: Valorizzare il territorio e segnatamente il patrimonio materiale e immateriale, sostenere l'inclusione e la partecipazione culturale, favorendo il protagonismo della comunità locale, e promuovere un turismo locale e slow, ad alto tasso di accessibilità e fruibilità anche da parte di persone con esigenze specifiche.

Obiettivi secondari:

- Promuovere le pari opportunità e l'inclusione sociale delle persone
- Sperimentare nuovi modelli di fruizione anche nell'ottica del Design for all
- Promuovere l'immagine territoriale in tutti i segmenti della catena dell'offerta dei servizi e in particolare di quelli rivolti al turismo
- Promuovere, mettere sul mercato e divulgare le migliori pratiche nel turismo accessibile
- Rafforzare la qualità e la differenziazione dell'offerta di esperienze di turismo, promuovendo al tempo stesso una catena ininterrotta dell'accessibilità nel turismo

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

L'azione mira al ripristino e al recupero di elementi tipici e caratteristici del patrimonio materiale e immateriale territoriale in ordine agli aspetti ambientali e a quelli storico culturali. L'intento è quello di contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e creare sufficiente "massa critica" per interessare potenziali fruitori a visitare il territorio e, in particolare, intercettare i flussi turistici che già interessano l'intera regione Basilicata grazie alla presenza della città di Matera, quale Capitale europea della cultura 2019. Tale approccio consentirà di generare un valore aggiunto derivante dall'attivazione di una progettualità coordinata e fortemente caratterizzata dal coinvolgimento della popolazione locale in forma diffusa.

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono, infatti, degli importanti elementi di ricchezza dell'area, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

La valorizzazione comprende, inoltre, finalità educative di stretto collegamento con il patrimonio, al fine di migliorare le condizioni di conoscenza e, conseguentemente, anche di conservazione dei beni culturali e ambientali, incrementandone la fruibilità.

Con la presente azione si favorirà, pertanto, sia l'aumento dell'attrattività dell'area che il miglioramento della qualità della vita attraverso interventi di valorizzazione degli elementi specifici e tipici caratterizzanti l'area.

Gli interventi possono interessare:

- Il ripristino/recupero di piccoli elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, al fine di valorizzare il patrimonio culturale attraverso azioni di recupero, assicurandone l'integrazione con il circuito della Capitale europea della cultura 2019;

Questo progetto è totalmente integrato con le azioni 19.2.B.2.4, 19.2.B.3.5 e 19.2.B.2.2, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Valorizzazione del

patrimonio storico, culturale ed ambientale”, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione, in un’ottica di complementarità, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

RISULTATI ATTESI

1. Innovazione del sistema sociale ed economico dell’area;
2. Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell’area;
3. aumento dei siti aperti e fruibili organizzazione di itinerari culturali tematici comunicazione interna ed esterna (dalla segnaletica di avvicinamento e di prossimità ai dépliant con la descrizione dei beni e gli orari di apertura, dalla guida cartacea degli itinerari culturali al video con la loro presentazione, dal sito internet alla partecipazione a campagne promozionali, solo per citare alcune azioni) promozione, organizzazione di eventi culturali integrazione con il settore dell’accoglienza;
4. Creazione di un sistema innovativo di fruizione;
5. Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);
6. Miglioramento dell’offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa
7. Contributo alla valorizzazione del patrimonio
8. Concorso alla rigenerazione territoriale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Si tratta di interventi di restyling e di rifunzionalizzazione di manufatti esistenti o di siti già infrastrutturati, per cui non si prevedono impatti ambientali che meritino analisi specifiche. Per interventi che prevedano un certo impatto, invece, il beneficiario dovrà produrre la documentazione necessaria alla cantierabilità dell’opera. In linea generale l’azione non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

L’azione non ha una diretta valenza ambientale, ma la finalità dell’azione si coniuga perfettamente con la tutela delle risorse ambientali e naturali, e la salvaguardia in generale del patrimonio paesaggistico, atteso che il mantenimento di elevati standard di qualità ambientale - di importanza strategica per lo sviluppo della fruizione lenta è alla base della qualità dei luoghi.

L’azione è infatti indirizzata ai Comuni dell’area in forma singola o associata che svolgono un ruolo importante nella realizzazione di investimenti mirati alla valorizzazione del patrimonio con particolare riguardo al paesaggio rurale.

BENEFICIARI

Comuni in forma singola Comuni;

Comuni in forma associati.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l’oggetto e le finalità del bando
- Essere realizzate nell’area GAL
- Prevedere il ripristino/recupero o restyling di manufatti e luoghi tipici e ad alta valenza ambientale e/o storico culturale (considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche), e garantire il pieno utilizzo e la piena fruizione del bene
- Essere effettuati su beni di cui si ha la piena disponibilità al momento della candidatura.

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Tipologia di attività e servizio proposto	- Infopoint; Punti 5 - servizi di ospitalità; Punti 5 - ristorazione Punti 5 - centri di accoglienza turistica Punti 5 - servizi di innovatività sociale Punti 5 - modalità innovativa di fruizione delle emergenze culturali Punti 5		30	
Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura.	1. Realizzazione di interventi per favorire l'accessibilità fisica attraverso eliminazione di barriere architettoniche.	20	30	
	Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti.	10		
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n.3 comuni associati Punti 5	15	15	
	n. 5 comuni associati Punti 10			
	n. 7 comuni associati Punti 13			
	>7 comuni associati Punti 15			
Multifunzionalità della proposta progettuale.	Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 5 > di 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 8	8	8	
Capacità di creare sinergie tra i diversi operatori locali	Sinergie da 1 a 3 operatori locali PUNTI 4	7	7	Le sinergie si intendono attivate qualora presenti convenzioni, accordi o protocolli d'intesa, che verranno opportunamente verificate per l'attribuzione del relativo punteggio
	> di 3 operatori locali PUNTI 7			
Cantierabilità del progetto	Il progetto (ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e smi) dispone di:	10	10	
	1. progettazione definitiva, comprensiva di tutte le autorizzazioni nulla osta necessari; Punti 2			
	2. progettazione esecutiva Punti 5			
	3. cantiere aperto. Punti 10			
TOTALE			100	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti ai principi: "Tipologia di attività e servizio proposto e Capacità di creare sinergie tra i diversi operatori locali". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

RischiR1: Affidamenti relativi ai beneficiari.

R2 : Ragionevolezza dei costi.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari.

R9 Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari. Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: (i) ai prezziari aggiornati nel caso di realizzazione di opere a misura; (ii) all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; (iii) ai sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R7: Relativamente alla fase di riconoscimento di idoneità dei fornitori, i documenti attuativi definiranno i parametri oggettivi per il riconoscimento di idoneità dei soggetti che presenteranno offerte. Relativamente alla selezione dei progetti, nei documenti attuativi saranno dettagliati gli elementi oggettivi di quantificazione dei principi per la selezione (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi della Focus area fissati nei bandi; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.

Per R9 (i) procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; (ii) manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; (iii) moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni area Leader	Gal			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziati beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	Gal/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X							
Rilascio provvedimento di concessione	Gal				X						
Sviluppo attività	Beneficiario				X	X	X				
Chiusura progetti	Beneficiario						X				

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto del 100% delle spese ammissibili.
Le associazioni di Comuni, composte da almeno 3 comuni, potranno beneficiare di un contributo del 100% fino ad un massimo di €200.000,00.

Per i Comuni in forma singola potranno beneficiare di un contributo del 100% fino ad un massimo di € 25.000.00.
Non saranno ammessi proposte progettuali il cui importo complessivo sia inferiore a €15.000,00.

Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. mm. ii.:

Costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità) (max 2%)

Costi diretti di realizzazione del progetto:

Costi per interventi edili nella misura massima del 30%

Costi per impianti e tecnologie (hardware e software) funzionali alla realizzazione dell'investimento

Costi per acquisto attrezzature e arredi

Costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto

IIVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile

Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	756.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 756.000,00 euro

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Interventi realizzati e beni fruibili	N.	10
Prodotto	Attività di informazione/formazione	N.	6
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	100
Risultato	Associazioni coinvolte	N.	8

Risultato	Progetti finanziati dal GAL	valore atteso	4
Risultato	Attrattori culturali coinvolti	N.	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto si configura come un elemento d'innovazione sociale e di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.

Lo sviluppo sostenibile vuol dire essenzialmente partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo, a partire dalla popolazione locale. Per questo si richiedono efficienti meccanismi di cooperazione e partecipazione a tutti i livelli: attenzione ai temi dello sviluppo rurale ed una tendenza al recupero del territorio rurale secondo una logica di valorizzazione sostenibile delle risorse capace di generare risorse.

Il turismo sostenibile nelle aree rurali si basa sul patrimonio locale, ed è quindi legato tanto agli ecosistemi naturali, quanto agli aspetti peculiari che caratterizzano le comunità locali e che si concretizzano nel patrimonio artistico, nell'artigianato, nella tradizione eno-gastronomica e, più in generale, nella cultura materiale locale.

Le attività legate alla valorizzazione e fruizione del patrimonio assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi nel rispetto del patrimonio ambientale e storico-culturale e delle tradizioni dei luoghi.

Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi di realizzazione dei progetti rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	15

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 4

CRITERI DI SELEZIONE p. 4

RISCHI E RIMEDI p. 5

CRONOPROGRAMMA p. 6

TIPO DI SOSTEGNO p. 6

SPESE AMMISSIBILI p. 7

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 7

INDICATORI DI PROGETTO p. 7

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 8

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 8

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.6

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Sostegno alla virtualizzazione del patrimonio storico culturale dell'area

Codice progetto

19.2.B.2.3

Progetto

Interventi finalizzati a mappare e catalogare il patrimonio territoriale materiale e immateriale - Virtualizzazione del patrimonio

Importo progetto

229.674,98

Quota pubblica

229.674,98

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione è finalizzata ad accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale esistente, materiale e immateriale. Al tal fine si procederà alla mappatura e alla realizzazione di un ecosistema digitale del patrimonio storico e culturale dell'area, e alla realizzazione di una piattaforma per la fruizione collettiva dei beni sullo stile e funzionamento di Wikipedia. Pertanto, la piattaforma di cui sopra è la risultanza della sommatoria dei progetti finanziati all'interno di questo progetto, ciascuno rivolto a specifici aspetti del patrimonio storico/ culturale ,con l'obiettivo di dare massimo copertura al territorio LEADER LUCUS.

La realizzazione di uno strumento collettivo è anche l'occasione di sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative di valorizzazione e fruizione del patrimonio. si tratta di un primo e qualificato tassello per la mappatura completa comprensoriale del patrimonio dell'area leader.

La piena e consapevole conoscenza del valore culturale e artistico di siti e monumenti è il presupposto fondamentale per progettare azioni di valorizzazione del patrimonio. Territorio e identità permettono di creare nuove reti di relazione che vanno oltre i luoghi, costruiscono quel patrimonio intangibile, capace non solo di incrementare il valore aggiunto, la competitività e la visibilità ma anche di promuovere il benessere della comunità locale. Tali fattori sono gli elementi costitutivi di una nuova politica di sviluppo sostenibile a favore del territorio rurale.

La presente azione, in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell' attrattività territoriale e dell'innovazione, nonché in perfetta sintonia e integrazione con la costituenda strategia Nazionale per le aree Interne, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della innovazione della fruizione un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema ovvero Conoscenza, Integrazione, Imprenditorialità, Innovazione).

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F11-SLL, F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

La virtualizzazione del patrimonio è un primo passo verso la costruzione di un Sistema Informativo del Patrimonio Culturale, inteso come sistema di costruzione di una banca dati (immagini e info) per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'area Leader SSL Lucus.

Gli interventi saranno, infatti, finalizzati alla realizzazione di una banca dati digitale e diffusione ad un pubblico vasto.

Il sistema rimarrà uno strumento aperto nell'ambito di un più ampio progetto digitale del patrimonio storico/culturale, in grado di incorporare nuovi prodotti culturali, soluzioni tecnologiche, integrazioni con altri sistemi di informazione e servizi. Si tratta di sostenere almeno tre progetti realizzati da Comuni che si propongono in forma singola o associata, per meglio caratterizzanti il loro patrimonio storico /culturale, che confluirà nella piattaforma di cui sopra.

L'azione prevede sia l'identificazione dei beni da censire (il proponente dovrà indicarli chiaramente, in sede di partecipazione con indicazione del valore culturale e della importanza dell'eliminazione di eventuali barriere alla fruizione (beni irraggiungibili al pubblico, ecc.), che la realizzazione di una banca dati (immagini e informazioni) con l'obiettivo di catalogare e diffondere informazioni dovranno essere qualificate e supportate da una idonea relazione scientifica.

L'azione potrebbe intercettare interventi di valorizzazione del patrimonio già effettuati dalle amministrazioni pubbliche (bandi sul patrimonio tangibile e intangibile PO FESR Basilicata). In tal caso non potranno essere duplicati interventi sulla digitalizzazione del patrimonio, ma interventi di completamento e arricchimento dei prodotti digitali. In sede di candidatura, al fine di evitare la sovrapposibilità degli interventi, il proponente dovrà esplicitare in maniera puntuale i prodotti già realizzati e quelli invece proposti. pur trattandosi, infatti, di obiettivi e finalità differenti (si ricorda che la presente azione ha l'obiettivo di realizzare una banca dati pubblica aperta e implementabile) è opportuna la demarcazione degli interventi. Al fine di aumentare l'impatto e il valore aggiunto della proposta in ordine alla valorizzazione dell'intero territorio leader le proposte dovranno indicare, inoltre, la connessione della proposta candidata con il valore complessivo dell'operazione su scala territoriale.

RISULTATI ATTESI

Diffusione della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale del territorio a fini di valorizzazione, fruizione sostenibile, e sviluppo;

Diffusione di prodotti e servizi innovativi in grado di valorizzare la cultura materiale e immateriale del territorio;

Incremento dell'attrattività del territorio;

Promozione del patrimonio territoriale e creazione di circuiti di visita.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

I Beneficiari di tale azione sono i Comuni dell'area LEADER della SSL "LUCUS Esperienze Rurali.

Si possono candidare in :

- Comuni in forma singoli
- Comuni in forma associata

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL "LUCUS Esperienze Rurali";
- Non aver beneficiato per i beni oggetto della proposta, di finanziamenti pubblici in ordine alla digitalizzazione parziale o totale dei beni stessi.

CRITERI DI SELEZIONE

Principi	Criteri	Punteggio Max
Coerenza della proposta progettuale con le finalità del Bando	Numero di beni Catalogati e Digitalizzati: Da 1 a 3 Punti 5 Da 4 a 10 Punti 10 Da 11 a 15 Punti 20 da 16 a 20 Punti 30 Da 21 a 25 Punti 35 >25 Punti 40	40
Progetti presentati da Comuni associati	Da 2 a 3 Comuni Punti 6 Da 4 a 5 Comuni Punti 20 > di 6 Comuni Punti 30	30
Qualità della proposta progettuale	Interfaccia con con piattaforme dedicate Open Source (Culturaitaliana, Michael, Europeana ecc.) Punti 20 Mappatura e feed di attività/eventi dell'area LEADER GAL Lucus Esperienze Rurali. Punti 10	30
TOTALE		100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Progetti presentati da Comuni associati". in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi; R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano';
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari;
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R3:interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'

per R7:I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Fase/Attività	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando e animazione Vs Amministrazioni Area Leader	Gal			X							
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando			X							
Selezione beneficiari	Gal/NTV			X							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X							
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X							
Rilascio provvedimento di concessione	Gal			X							
Sviluppo attività	Beneficiario			X	X						
Chiusura progetti	Beneficiario				X						

TIPO DI SOSTEGNO

Importi e aliquote di sostegno

Sarà concesso un contributo pari al 100% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di €20.000,00 per progetti candidati da comuni singoli.

Per i progetti candidati da Comuni in forma associata, è previsto un contributo pubblico massimo di € 116.666,66, con un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili. In tal caso l'associazione di Comuni non potrà essere costituita da meno di 2 Comuni.

Non saranno ammesse proposte progettuali il cui importo totale di progetto è inferiore a € 10.000,00.

Spese ammissibili:
Costi diretti di realizzazione del progetto:
Costi per attrezzature e tecnologie (hardware e software), funzionali alla realizzazione dell'intervento, nella misura massima del 20%
Consulenze
Costi del personale destinato alle attività del progetto
IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	348.930,66

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica del bando è pari a €348.930,66

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Comuni coinvolti	N.	15
Prodotto	Numero di accessi (visite) ai siti di informazione integrata	N.	5.000
Prodotto	Numero di archivi digitali tematici realizzati	N.	9
Prodotto	Numero di prodotti e servizi innovativi creati	N.	9
Prodotto	Progetti finanziati	N.	3
Risultato	Attività di informazione/formazione	N.	3
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	300

VALORE AGGIUNTO LEADER

In coerenza con la strategia Europa 2020, e in piena coerenza con i dettami della strategia Leader, l’iniziativa intende mettere a sistema “contenitori” e “contenuto” per farne strumento di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Una programmazione che intende tutelare, valorizzare e promuovere l’identità di un territorio, e quindi la sua cultura (beni culturali, attività culturali e di spettacolo dal vivo, audiovisivo, creatività), in modo sempre più innovativo, stimolando la crescita, l’occupazione, la competitività, la coesione sociale e territoriale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l’iniziativa	N.	120
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	20
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l’istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell’area territoriale di riferimento	Alta, media, bassa	Alta

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 4

CRITERI DI SELEZIONE p. 4

RISCHI E RIMEDI p. 5

CRONOPROGRAMMA p. 7

TIPO DI SOSTEGNO p. 7

SPESE AMMISSIBILI p. 8

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 8

INDICATORI DI PROGETTO p. 8

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.7

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Organizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico culturale sia materiale che immateriale

Codice progetto

19.2.B.3.3

Progetto

Interventi volti a rafforzare l'identità territoriale e promuovere il territorio: organizzazione di eventi culturali

Importo progetto

296.037,60

Quota pubblica

236.830,08

FINALITA' ED OBIETTIVI

La valorizzazione del patrimonio culturale ed identitario del territorio costituisce uno dei punti notevoli della strategia. L'azione, in particolare, è volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia secondo una strategia che intende tutelare, valorizzare e promuovere l'identità di un territorio, e quindi la sua cultura (beni culturali, attività culturali e di spettacolo dal vivo, audiovisivo, creatività), in modo sempre più innovativo, stimolando la crescita, l'occupazione, la competitività territoriale.

La valorizzazione e la promozione dei beni e dei valori culturali identitari di un territorio diventano, perciò, un elemento di ricostruzione dell'identità territoriale ed elemento di distinzione del marketing territoriale.

Le attività di marketing aventi come obiettivo la promozione e la valorizzazione del territorio, infatti, richiedono l'esistenza di un'identità territoriale forte e consolidata per potersi differenziare in modo significativo dai concorrenti ed essere individuata in modo chiaro da tutti i soggetti destinatari della comunicazione.

Le peculiarità che caratterizzano un territorio sono frutto della coesistenza tra fattori materiali e immateriali unici, in grado di far emergere nella mente del consumatore il legame con un determinato luogo. (Martini U., 2015).

L'azione è volta a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali da svolgersi sul territorio di riferimento, in modo da definire un quadro progettuale integrato ed organico anche in funzione di una fruizione turistica, capace di attrarre l'attenzione di un pubblico di provenienza extra-regionale ed internazionale ponendosi in una posizione complementare e trasversale rispetto alle altre iniziative del PdA.

L'azione risulta coerente con gli obiettivi definiti nella Strategia: Attivazione delle risorse territoriali, Competitività territoriale, Fare sistema.

La finalità dell'azione, così come per gli eventi di promozione dell'agro food, è coerente sia con la vision identificata nella strategia SSL "LUCUS Esperienze Rurali", che con quella dell'area Interna Alto Bradano, tese a rafforzare l'identità locale attraverso la promozione del patrimonio materiale e immateriale.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F1-SLL, F2-SSL, F3-SSL, F8-SSL, F13-SSL, F17-SSL.

CONTENUTI

Attraverso la presente azione saranno sostenuti eventi e manifestazioni volte alla valorizzazione delle tradizioni culturali, artistiche, storiche e religiose che identificano, in modo omogeneo, il territorio di riferimento.

Interventi volti alla:

Promozione culturale territoriale (mostre, festival, rappresentazioni teatrali, etc.)

Valorizzazione e diffusione delle tradizioni storiche (rievocazioni storiche, convegni e ricerche);

Promozione delle tradizioni religiose.

RISULTATI ATTESI

Valorizzazione dei beni e valori culturali locali;

Incremento dei flussi di visitatori regionali ed extra regionali;

Attività di integrazione / animazione con le comunità locali con particolare riferimento alla cultura locale;

Mettere a sistema l'offerta culturale e storico identitaria locale;

Creazione di una strategia di rete e strumenti comuni di grande impatto per la promozione e commercializzazione del prodotto territoriale Vulture Alto Bradano;

Contribuire alla creazione di reti e network, anche interterritoriali, in grado di dare vita a prodotti innovativi di promozione e comunicazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti rilevanti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

Soggetti pubblici in forma singoli dell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali";

Soggetti pubblici in forma associata dell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali" (minimo 2 Comuni)

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area Leader "LUCUS Esperienze Rurali".

CRITERI DI SELEZIONE

Principi	Criteri	Punteggio max	Note
Qualità complessiva della proposta progettuale	Presenza di un piano di comunicazione/ promozione degli eventi Punti 10 Numero di Associazione/Proloco coinvolte nell'organizzazione degli eventi: Da 1 a 3 Punti 5 Da 4 a 7 Punti 7 > di 7 Punti 10	20	Saranno conteggiate le Associazioni/Proloco che hanno sottoscritto una lettera d'intenti
Manifestazione tradizionale	Realizzata ininterrottamente alla data di pubblicazione del bando da almeno: Per 2 anni Punti 5 Per 3anni Punti 10 Per 4anni Punti 15 >di 4 anni Punti 20	30	non saranno conteggiate gli anni 2020/2021 (COVID 19)
Numero di comuni coinvolti dall'iniziativa	Da 2 a 4 Punti 5 Da 5 a 8 Punti 10 Da 9 a 13 Punti 15 > di 13 Punti 20	20	
Gradi di fruibilità da parte di soggetti con disabilità	Assenza di barriere architettoniche Punti 10 Presenza di mappe tattile, segnaletiche, ausili alla fruibilità Punti 10	20	
Progetto rientrante in un calendario di eventi di area vasta	Eventi e manifestazioni inserite nell'ambito di programmazione culturale di rilievo regionale (programmazione APT, ecc...) Punti 20	20	

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Qualità complessiva della proposta progettuale". In caso di ulteriore parità si procederà con l'estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R2: Ragionevolezza dei costi

Rimedio: Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario; all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

Rimedio: Relativamente alla selezione dei proponenti, il bando prevederà elementi oggettivi di quantificazione e dei principi per la selezione: (i) rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi dell'azione; (ii) convenienza economica; (iii) qualità tecnica.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Rimedio: Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà: (i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; (ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate; (iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rimedio: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii.

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2020		2022		2023		2024		2025	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal						X			X	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari						X			X	
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal						X			X	
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal						X			X	
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal						X			X	
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal						X	X	X	X	
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal						X			X	
Chiusura dei lavori	Beneficiario						X			X	

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un'entità pari al 80% delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dal PSR al par. 8.2.15.3.3.8, e nella relativa sezione del Piano di Azione adottato.

Per progetti presentati da soggetti pubblici:

- a) Si prevede la concessione di un sostegno pari al 80% delle spese ammissibili, per un importo pubblico pari ad un massimo di € 8.000,00(Iva inclusa) per progetti candidati da soggetti pubblici in forma singola. Il valore minimo di progetto ammesso a contributo, pena l'inammissibilità della proposta, non deve essere inferiore a € 8.000,00 (IVA inclusa)
- b) Per i progetti candidati da soggetti pubblici in forma associata, è previsto un contributo massimo di € 50.000,00 (IVA inclusa), con un sostegno pari al 80% delle spese ammissibili. Il valore minimo di progetto ammesso a contributo, pena l'inammissibilità della proposta, non deve essere inferiore a € 50.000,00 (IVA inclusa).

I soggetti pubblici possono partecipare ad un solo partenariato, pena l'inammissibilità dell'intero partenariato. I soggetti pubblici che hanno presentato domanda di aiuto in forma singola, non possono partecipare a proposte progettuali candidate in forma associata, pena l'inammissibilità.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e voci di spesa, così come previsto nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione di cui alla DGR 598/2016 e s. mm. ii. e, nello specifico, nella sottosezione 6.2 - Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.2.B - Azioni specifiche Leader:

Investimenti immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) *Consulenze esterne* (per i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a parametri retributivi già adottati dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 2 del 02.02.2009);
- a) *Acquisto materiale di consumo* strettamente ed esplicitamente finalizzato all'operazione cofinanziata;
- b) *Acquisto o noleggio attrezzature* ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- c) *Spese generali per investimenti immateriali* (max 5% , fino ad un massimo di € 4.000,00)
- d) *organizzazione e/o partecipazione* a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata
- e) Iva, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile.

Spese non ammissibili:

1. Non sono ammissibili spese non espressamente previste nel precedente articolo 7 e che, in ogni caso, non rientrano tra quelle ammissibili previste e definite nella sottosezione 6.2 - Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.2.B - Azioni specifiche Leader delle Disposizioni di attuazione di cui alla DGR 598/2016 e s. mm. ii.
2. Non sono ammissibili spese non previste e/o non quantificate nella domanda di sostegno.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a €236.830,08

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	N.	4
Prodotto	Beneficiari	N.	6
Risultato	incremento arrivi su base annuale	%	5
Risultato	Aumento della valorizzazione e tutela del paesaggio	Alta, media, bassa	Alta

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'analisi preliminare delle problematiche che interessano l'area in oggetto ha evidenziato come i territori pur caratterizzati da un notevole patrimonio storico culturale di grande pregio, fatica ad imporsi sui mercati come area di eccellenza vocata alla fruizione culturale e al turismo e, soprattutto, non viene percepita come area omogenea e riconoscibile dal consumatore/fruitori.

L'idea generale, quindi, è quella non solo di promuovere il/i prodotto/i in se, ma di promuovere il territorio attraverso eventi in grado di richiamare l'attenzione nazionale sull'area e sul suo patrimonio culturale materiale e immateriale.

Attraverso questa azione il GAL intende, quindi, sostenere una o più iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio dell'area, attraverso iniziative di promozione e comunicazione innovative che possano incrementare la notorietà dell'area e delle sue eccellenze culturali mettendo in rete tutte le risorse del territorio in un'ottica strategica condivisa grazie all'integrazione delle azioni del PdA e al carattere servente che alcune di esse hanno rispetto all'azione in oggetto.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	8
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	30
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, medio, basso	>30
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	20

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI TECNICI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO p. 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

CRONOPROGRAMMA p. 5

SPESE AMMISSIBILI p. 5

INDICATORI DI PROGETTO p. 5

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 5

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 6

ALLEGATI p. 6

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.8

Tipologia progetto

Regia diretta

Descrizione azione

Azioni di supporto e sostegno ai territori

Codice progetto

19.2.B.3.4

Progetto

Avvio di una agenzia di sviluppo territoriale

Importo progetto

140.000,00

Quota pubblica

140.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso questo progetto si intende porre le basi sulla nuova caratterizzazione che il GAL intende assumere in questa programmazione, evolvendosi verso una agenzia di sviluppo territoriale. Le Agenzie di sviluppo sono divenute, in ambito nazionale ed internazionale, figure essenziali nelle dinamiche di pianificazione e promozione del territorio per la loro funzione strategica, che comprende sia aspetti strettamente economico-imprenditoriali che altri più propriamente immateriali, come la qualità ambientale (conservazione del patrimonio ambientale, riqualificazione urbana), la diffusione di reti della conoscenza, la valorizzazione del patrimonio culturale al fine di costruire nell’ambito territoriale un sistema produttivo integrato, e una rete fra le diverse imprese operanti, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita del territorio nei suoi aspetti economici, ambientali, sociali e culturali.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Alto Bradano”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l’attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle aziende e degli enti pubblici.

CONTENUTI TECNICI

Già in fase di disegno della strategia Leader veniva evenziato come si intendeva avviare e sostenere un processo innovativo di sviluppo, sociale ed economico, dell'area attraverso processi di integrazione, accompagnamento e sviluppo agendo su opportune leve di sviluppo implementando processi di innovazione e partecipazione condivisa del territorio. in tal senso, la società GAL intende interpretare il proprio ruolo non solo come soggetto gestore del PdA, ma come soggetto dinamizzatore del territorio, un punto di riferimento stabile per il territorio. in piena coerenza con il bando regionale, perciò, si propone quale vera e propria agenzia di sviluppo territoriale, sviluppando programmi di accompagnamento del territorio di riferimento ai processi di sviluppo disegnati e avviati con il PdA. Questa azione nello specifico , trasversale a tutte le altre misure perviste dal PdA, intende perseguire gli obiettivi di sviluppo implementando le azioni di start up di una agenzia di sviluppo e segnatamente di assecondare e accompagnare le attività di sostegno per le comunità locali, in modo da favorire un effetto moltiplicatore dell'intervento Leader sui territori. Per raggiungere tali obiettivi la costruenda Agenzia di sviluppo dovrà dotarsi di strumenti concettuali e tecnici per diventare, nel periodo di sviluppo del pda, una agenzia. questa fase è immaginata come una vera e propria fase di start up

dell'agenzia, in cui la società GAL si dota degli strumenti necessari a sviluppare, successivamente, le attività proprie della agenzia e segnatamente: supporto alle agevolazioni e finanziamenti alle imprese, servizi reali quali analisi di mercato, studi di settore e di fattibilità economico-finanziaria, consulenze commerciali e di marketing, promozione delle produzioni locali tipiche e tradizionali, tutela e valorizzazione della cultura e dell'ambiente, informatizzazione e meccanizzazione dei processi produttivi aziendali, ecc.. la società GAL agenzia di sviluppo progetto, in ragione della sua trasversalità, contribuisce in generale alla soddisfazione dell'insieme dei fabbisogni emersi in fase di studio e di confronto con il territorio.

RISULTATI ATTESI

1. Efficientare l'utilizzo di fondi di finanziamento extra LEADER;
2. Aumento dell'occupazione;
3. Migliorare la qualità delle proposte progettuali delle aziende locali e degli enti pubblici;
4. Ottimizzazione delle risorse locali;
5. Implementazione di attività innovative.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede due fasi:

Fase 1- Start up. : nella prima fase la società GAL si doterà degli strumenti concettuali e tecnici, per la costruzione della agenzia di sviluppo;

Fase 2 - assistenza tecnica e consulenza: in questa seconda fase verranno erogati servizi di assistenza tecnica e consulenza al territorio. tali servizi saranno di volta in volta definiti in ordine ai processi che andranno sviluppandosi in fase di implementazione del disegno strategico dell'area. Attività di consulenze specifiche rivolte a soggetti pubblici e privati che operano nel territorio LEADER "LUCUS Esperienze Rurali". Le attività si svilupperanno per tutta la durata del programma LEADER.

in particolare saranno studiati e predisposti strumenti concettuali e tecnici in ordine a particolari esigenze emerse durante la fase di ascolto del territorio e degli attori principali quali ad esempio la definizione di un programma di sostegno di accesso al microcredito da parte degli operatori economici del territorio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'azione presente è immaginata come una vera e propria fase di start up dell'agenzia, in cui la società GAL si dota degli strumenti necessari a sviluppare nel tempo le attività proprie della agenzia e segnatamente: supporto alle agevolazioni e finanziamenti alle imprese, servizi reali quali analisi di mercato, studi di settore e di fattibilità economico-finanziaria, consulenze commerciali e di marketing, ecc...

Il ragione delle finalità e degli obiettivi indicati saranno, quindi, sviluppate, così come meglio descritti nei paragrafi precedenti, le seguenti attività:- Erogazione di servizi di supporto e territoriali;

- Studio e definizione di uno strumento tecnico per l'accesso al credito da parte degli operatori economici del territorio (studio e predisposizione di azioni per l'accesso al microcredito da parte degli operatori economici dell'area;
- azioni di accompagnamento degli operatori territoriali all'accesso al microcredito rispetto alle misure esistenti;
- workshop, eventi ed altre azioni specifiche connesse alle attività di cui ai punti precedenti.

Le attività di cui sopra sono indipendenti e non sovrapponibili alle attività ordinarie e di gestione del PdA. Sarà, inoltre, cura del GAL verificare che le consulenze e servizi richiesti non siano già erogate da altri soggetti e rispondano ai criteri appena enunciati.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha nessuna rilevanza ambientale

CRONOPROGRAMMA

Il progetto si svilupperà per tutta la durata del programma LEADER, con un inizio programmato dopo almeno sei mesi dall'avvio delle attività previste dal PAL.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	3.550,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	4.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	10.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	6.800,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	115.650,00
	TOTALE PROGETTO	140.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Attività e incontri promossi sul territorio	N.	25
Prodotto	convegni, seminari, work shop	N.	13
Prodotto	Progetti finanziati dal Gal	N.	1
Risultato	Comuni coinvolti	N.	23
Risultato	Potenziali beneficiari coinvolti	N.	>50

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il supporto previsto è finalizzato ad aumentare la possibilità per il GAL attraverso la gestione del PAL, di maturare nuove competenze tecniche ,per cui gradualmente affermarsi come agenzia di sviluppo locale, in grado di connettere e sviluppare l'intervento Leader rispetto ad altre programmazioni. Questa funzione strategica di collante delle opportunità di sviluppo locale dovrà diventare la principale funzione caratterizzante il GAL. Nella sostanza, grazie a questo progetto, il GAL potrà definire una propria matrice di finanziabilità territoriale, attraverso una strategia di contesto, condivisa e prolungata nel tempo, favorendo opportunità di crescita equilibrata e duratura. E' questo, indubbiamente, il ruolo del

nuovo GAL che intende affrancarsi da un semplice ruolo di "Ente gestore" dei fondi Leader e accreditarsi quale motore dello sviluppo locale. Questo ruolo richiede, non solo, di rafforzare la propria capacità gestionale, ma implica la capacità di "ascoltare" meglio e orientare, al contempo, nuova progettualità, rafforzando le proprie funzioni informative/formative e consulenziali, in favore delle collettività locali.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici (Convegni, seminari work shop)	N.	200
Quantitativi	progetti extra Leader implementati	N.	8
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alta, media, bassa	Alta

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654333_anali_dei_costi.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654333_quadro_finanziario_complessivo_del_progetto.docx



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 4

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 4

BENEFICIARI p. 4

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 5

CRONOPROGRAMMA p. 7

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 8

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 8

INDICATORI DI PROGETTO p. 8

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.9

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta di fruizione del patrimonio territoriale attraverso la valorizzazione e la gestione integrata dei beni

Codice progetto

19.2.B.3.5

Progetto

Sostegno alla ideazione e progettazione di sistemi integrati di valorizzazione e gestione del patrimonio territoriale

Importo progetto

763.358,00

Quota pubblica

763.358,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

La presente azione, trasversale e in piena coerenza con le linee strategiche delineate dalla SSL presentata e segnatamente dell'attrattività territoriale e dell'innovazione, si inquadra in un processo di potenziamento dell'attrattività territoriale sia in chiave di offerta di fruizione sia in chiave di marketing territoriale, secondo un approccio che fa della cultura e della fruizione degli ambiti di pregio del territorio un elemento distintivo, moderno e di sviluppo contribuendo in maniera diretta ed indiretta al perseguimento degli obiettivi definiti nella SSL (Attivazione delle Risorse Territoriali, Economia della Conoscenza, Competitività Territoriale, Fare Sistema).

Il territorio del Vulture Alto Bradano è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da una precisa identità storico-culturale, dalla presenza di istituzioni e associazioni attive nel settore culturale, da logiche territoriali diverse (la religione, l'arte, il patrimonio ambientale, la cultura del vino, la cultura del cibo, la storia...etc) e da proposte attrattive indirizzate a vari target. Da oltre un decennio alcune amministrazioni pubbliche del territorio hanno avviato e perseguono, una politica di interventi di recupero e valorizzazione di alcune eccellenze, allo scopo di avviare un significativo intervento – culturale ed economico – su cui fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale alternativa a quelle già sperimentate con successi alterni in campo produttivo.

Il patrimonio territoriale e quelli culturale e ambientale sono ancora oggi una risorsa poco valorizzata, a dispetto della sua notevole consistenza e della loro elevata attrattività; tale patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale nella misura in cui si integrino risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili.

L'obiettivo dell'azione è la creazione di sistemi integrati, capaci di innescare sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e messa in rete del patrimonio di un territorio. Si vuole affermare la possibilità di ampliare, su base locale, l'offerta di fruizione e i servizi a differenti tipi di pubblico e di migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nella valorizzazione del patrimonio. L'intento è dimostrare come i beni culturali e ambientali possano costituire una vera e propria risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle comunità di riferimento, generi un importante beneficio economico indotto grazie ai servizi erogati direttamente e indirettamente. Date queste premesse, la creazione di un nuovo modello di sviluppo socio-economico che combini i diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, diventa oggi un'opportunità e, insieme, un'esigenza.

L'azione, quindi, mira alla creazione di un “prodotto innovativo di fruizione” e individua nella “geografia” il tematismo sulla base del quale sviluppare un progetto integrato di

valorizzazione e gestione del sistema.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F13-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

La presente azione intende dare alle amministrazioni e, attraverso esse, all'intero territorio, l'opportunità di strutturare un progetto integrato per la valorizzazione e la gestione del patrimonio territoriale che diventi la base per i futuri interventi. Lo sviluppo del presente progetto, alla base della creazione di un Sistema Culturale Territoriale, prevede l'implementazione di una precisa strategia di valorizzazione del patrimonio territoriale d'area vasta attraverso la realizzazione di un modello innovativo di valorizzazione e gestione integrata del patrimonio stesso, tanto negli aspetti legati al recupero e alla valorizzazione quanto al processo di innovazione e fruizione. Ambisce, inoltre, per le sue caratteristiche dimensionali e funzionali, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità locali e a conquistare l'attenzione di un pubblico extra-regionale che può essere attratto dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali diffuse su gran parte del territorio. L'azione si sviluppa secondo due diverse linee di azione: - Valorizzazione del patrimonio storico culturale - Valorizzazione del patrimonio ambientale Per entrambe le linee di azione i sistemi dovranno presentare una progettazione integrata che comprenda azioni finalizzate ad assicurare stabilmente la conservazione del patrimonio ed azioni di valorizzazione, volte ad aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio territoriale, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accessibilità, attivare o potenziare servizi di accoglienza, ampliare i servizi connessi all'offerta di fruizione. Il progetto per la creazione di un sistema dovrà sviluppare azioni di conservazione e di valorizzazione di ampio respiro su più beni culturali e azioni di messa a sistema del patrimonio con i servizi e le filiere produttive caratterizzanti il territorio di riferimento. Il progetto dovrà prevedere azioni specifiche di avvio e gestione del sistema (coordinamento, formazione, attività didattiche, comunicazione, ecc.). Dovrà, inoltre, delineare le modalità di gestione del sistema a regime, individuando l'ipotesi più adeguata a facilitare la sostenibilità nel tempo dell'operazione.

RISULTATI ATTESI

- Innovazione del sistema sociale ed economico dell'area;
- Attività di integrazione della comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle associazioni dell'area;
- Creazione di sistema innovativo di fruizione di un borgo nell'ottica dell'accessibilità universale;
- Miglioramento dei servizi ai cittadini (permanenti e temporanei);
- Miglioramento dell'offerta culturale in una ottica di fruizione innovativa;
- Contributo alla valorizzazione del patrimonio;
- Concorso alla rigenerazione territoriale.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non ha impatti dal punto di vista ambientale.

BENEFICIARI

- Comuni in forma singola, dell'Area Leader "LUCUS Esperienze Rurali;
- Comuni in forma associata dell'Area Leader "LUCUS Esperienze Rurali"

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno

- Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;
- Essere realizzate nell'area GAL "LUCUS Esperienze Rurali".

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punti max
Integrazione del progetto con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti	Nessuna integrazione con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti. Punti 0 integrazione con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti Punti 40	40
Numero di comuni coinvolti nel partenariato di progetto	n.3 comuni associati Punti 5 n. 5 comuni associati Punti 10 n. 8 comuni associati Punti 15 >8 comuni associati Punti 20	20
Multifunzionalità della proposta progettuale	Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 5 > di 2 funzioni/tipologie di servizi Punti 10	10
Sinergie tra soggetti pubblici e soggetti privati	Nessuna sinergia punti 0 Protocollo d'intesa sottoscritto da 2 soggetti privati Punti 5 Protocollo d'intesa sottoscritto da >4 soggetti privati punti 15	15
Efficacia del progetto proposto in termini di sostenibilità economica	Bassa sostenibilità economica Punti 0 Media sostenibilità economica Punti 10 Alta sostenibilità economica Punti 15	15
TOTALE		100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Integrazione del progetto con altre progettualità di valorizzazione del patrimonio esistenti". In caso di ulteriore parità, si procederà per estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
 R2 - Ragionevolezza dei costi; R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
 R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati, anche in relazione ad eventuali sovrapposizioni con l'attività dell'Area interna 'Alto Bradano';
 R7 - Procedure di selezione dei beneficiari ;
 R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Rimedi

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R3: interlocuzione permanente con la struttura impegnata nell'implementazione della strategia Area interna 'Alto Bradano'
- per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
- per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2019		2020		2021		2022		2023	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal								X		
Presentazione domanda di sostegno	Gal								X		
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal								X		
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal								X		
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal								X		
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal								X		
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal								X		
Chiusura dei lavori	Beneficiario									X	x

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un'entità pari al 100% delle spese ammissibili, secondo quanto previsto dal PSR al par. 8.2.15.3.3.8, e nella relativa sezione del Piano di Azione adottato.

Per entrambe le linee di azione si prevede la concessione di un sostegno pari al 100% delle spese ammissibili. Per i comuni che partecipano in forma associata contributo del 100% fino ad un massimo di € 93.750,00. I comuni che partecipano in forma singola contributo del 100% fino ad un massimo di € 15.000,00.

I comuni che partecipano in associazione con altri comuni non possono candidare proprie proposte progettuali, i comuni o associazioni di comuni possono candidarsi ad una sola linea di azione. Sono ammissibili le spese di tipo immateriale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59(72016 e ss. m)

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e voci di spesa, così come previsto nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione di cui alla DGR 598/2016 e s. mm. ii. e, nello specifico, nella sottosezione 6.2 - Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.2.B - Azioni specifiche Leader:

Investimenti immateriali, che possono comprendere spese per:

- b) *Consulenze esterne* (per i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a parametri retributivi già adottati dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 2 del 02.02.2009);
- f) *Acquisto materiale di consumo* strettamente ed esplicitamente finalizzato all'operazione cofinanziata;
- g) *Acquisto o noleggio attrezzature* ed esplicitamente finalizzate all'operazione;
- h) *Spese generali per investimenti immateriali*;
- i) *organizzazione e/o partecipazione* a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata.

Spese non ammissibili:

- 3. Non sono ammissibili spese non espressamente previste nel precedente articolo 7 e che, in ogni caso, non rientrano tra quelle ammissibili previste e definite nella sottosezione 6.2 - Spese ammissibili in relazione alla sottomisura 19.2.B - Azioni specifiche Leader delle Disposizioni di attuazione di cui alla DGR 598/2016 e s. mm. ii.
- 4. Non sono ammissibili spese non previste e/o non quantificate nella domanda di sostegno.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria è pari a 750.000,00 euro di cui:

381.679,00 euro per la linea di azione: Valorizzazione del patrimonio storico culturale;

381.679,00 euro per la linea di azione: Valorizzazione del patrimonio ambientale

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	N.	8
Prodotto	Attrattori culturali coinvolti	N.	20
Prodotto	Beni ambientali e ambiti naturali coinvolti	N.	10
Prodotto	Partener privati coinvolti	N.	20
Risultato	Partecipanti agli eventi pubblici	N.	>100
Risultato	Attività di informazione/formazione	N.	>10

VALORE AGGIUNTO LEADER

I sistemi integrati di valorizzazione e fruizione del patrimonio territoriale si configurano come elementi di sviluppo territoriale sostenibili. E' evidente, infatti, che la messa a valore del patrimonio e la realizzazione di piani integrati per la loro gestione rappresentano un elemento di innovazione che interviene in maniera sistemica sul miglioramento della qualità della vita e sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusiva, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020. Le strategie e le politiche d'intervento nel settore culturale e in quello ambientale finora messe in atto in non sono state in grado di assicurare una valorizzazione economica dei beni interessati con modalità compatibili con le particolarità di queste risorse e soluzioni sostenibili per i beni e per il contesto territoriale di riferimento. L'ipotesi di promuovere progetti esemplari di gestione e fruizione e la messa a sistema del patrimonio va nella direzione di incoraggiare nuovi atteggiamenti e una cultura inclusiva a partire dal corretto utilizzo del patrimonio comune. La corretta e innovativa fruizione degli spazi culturali e ambientali di un territorio stimola normalmente la nascita di nuove opportunità, nuove collaborazioni professionali e relazioni sociali e di contaminazione tra cittadinanza e pubblica amministrazione. Attraverso un processo di costruzione di community consapevole, la creazione di sistemi integrati di valorizzazione e fruizione si candida a diventare un punto di riferimento per il territorio sull'innovazione sociale ed economica. La community così innescata promuoverà e produrrà servizi ed attività orientati alla creazione di valore condiviso, inteso come generazione di valore sociale. La spendibilità di tale iniziativa include diversi settori economici.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	80
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	8
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azionianaloghe	%	20
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, medio, basso	Alto: maggiore del 30%

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione RIMODULATO: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01461 del 23/12/2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

AZIONE p. 3

FINALITA' ED OBIETTIVI p. 3

CONTENUTI p. 3

RISULTATI ATTESI p. 4

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO p. 5

BENEFICIARI p. 5

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' p. 5

CRITERI DI SELEZIONE p. 5

RISCHI E RIMEDI p. 5

CRONOPROGRAMMA p. 8

TIPO DI SOSTEGNO p. 8

SPESE AMMISSIBILI p. 9

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO p. 9

INDICATORI DI PROGETTO p. 9

VALORE AGGIUNTO LEADER p. 9

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.12

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Innovazione e coesione sociale

Codice progetto

19.2.B.2.4

Progetto

Sostegno a progetti di innovazione connessi all'Innovation Lab

Importo progetto

118.005,71

Quota pubblica

82.604,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il tema dell'innovazione sociale e culturale sta assumendo sempre più rilevanza, dando identità a profili emergenti, interdisciplinari, aperti alle sfide dell'imprenditoria e dell'associazionismo, grazie anche alla costruzione di reti e collaborazioni. I luoghi ad alto valore (culturale e naturale), e quelli della cultura, tradizionali e contemporanei, possono alimentare questo processo e beneficiarne. Peraltro, lo sviluppo di innovazione culturale costituisce una concreta opportunità di migliorare la relazione tra comunità, beni territoriali, spazi culturali, generando un cambiamento utile, sostenibile e replicabile su larga scala.

L'azione, in stretta connessione con il progetto 19.2.B.2.1, denominato Innovation Lab, intende sostenere azioni tese a contribuire al miglioramento della vita delle comunità del territorio Leader GAL LUCUS; progetti che coniughino cultura e creatività, innovazione e coesione sociale, con l'obiettivo di promuovere reti e occupazione giovanile, ricerca e inclusione.

Si intende promuovere progetti volti a produrre risultati concreti e sostenibili per il miglioramento della vita della comunità, incentivando l'integrazione di risorse e competenze e promuovendo la partecipazione e la solidarietà. L'azione intende, infatti, favorire nuove forme di partecipazione, reti solidali e di prossimità, con iniziative che partono dal basso e diventano tessere di un mosaico di rigenerazione sociale, con il contributo di Istituzioni, Terzo Settore, imprese e cittadini e favorire la partecipazione e l'integrazione di risorse e la rigenerazione di legami sociali e di solidarietà tra le persone che vivono e operano nelle nostre comunità.

Finalità dell'azione è quella di promuovere e sostenere progetti e interventi che rispondono a priorità espresse dal territorio volte a produrre azioni e risultati concreti nei seguenti settori di intervento:

? Inclusione sociale

? Promozione della cultura e del patrimonio storico artistico

? Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambienteL'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale e dalla SWOT analysis (coerenti con F1-SLL, F7-SLL, F10-SLL, F11-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

Massima integrazione, in un'ottica di complementarietà, esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'areacomuni, tutti rientranti nella SSL Leader.

CONTENUTI

Il Vulture e l'Alto Bradano presentano territori, comunità e centri urbani molto diversi tra loro per opportunità, servizi, ricchezza e prospettive; questa condizione in una condizione generale di recessione economica genera situazioni di disequilibrio che alimentano forti contraddizioni. Il GAL in quanto soggetto dinamizzatore del territorio che intende proporsi quale agenzia di sviluppo territoriale, intende promuovere azioni di ricucitura territoriale tesi creare condizioni di crescita e sostenibilità che conciliano lo sviluppo economico con la riduzione delle disuguaglianze, l'integrazione e la coesione sociale. In questo contesto, quindi, si apre uno spazio di azione per iniziative che possono sperimentare idee e progettualità per ricucire trame sociali e favorire lo sviluppo e la crescita sociale, civile e culturale delle nostre comunità.

Il progetto, trasversale agli ambiti tematici e azioni previste nella SSL, intende sostenere azioni e progetti che dal basso siano capaci di generare cambiamenti positivi volti a migliorare la qualità della vita delle comunità e a rafforzare collaborazioni e legami fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio. Saranno sostenute iniziative con riferimento ai seguenti settori: assistenza sociale, istruzione e formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico, promozione dell'arte e della cultura e tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Si precisa che in tali ambiti saranno ritenute ammissibili anche le richieste di contributo per l'implementazione di iniziative puntuali di ricerca focalizzate su precisi fabbisogni locali con forti ricadute applicative a livello territoriale. Si tratta di progetti i che puntano sulla collaborazi

Inclusione sociale

La rigenerazione e la riattivazione di spazi partire dalla cultura e dalla creatività, è un tema di rilevante attualità, che sta assumendo una crescente dimensione quantitativa e qualitativa. Da un lato, infatti, c'è una disponibilità rilevante di spazi dovuta, oltre che alla crisi economica, ai cambiamenti e alla trasformazione dei processi produttivi, assieme all'affermarsi di una diversa concezione delle città; numerosi sono anche i luoghi culturali che hanno perso la propria funzione originaria (teatri, cinema, musei, etc.) e necessitano di interventi volti a ridefinire la loro identità, attraverso forme nuove. Dall'altro lato, la crescita di spazi ibridi che presentano una vocazione culturale e creativa innovativa, fanno da innesco allo sviluppo di percorsi di attivazione e inclusione sociale e di coinvolgimento, generano risposte nuove ai bisogni emergenti, opportunità di lavoro e sviluppo del territorio. In molte di queste iniziative, la cultura può rappresentare il punto di partenza per avviare progettualità dal basso, dal forte impatto sociale, grazie a processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche.

Promozione della cultura e del patrimonio storico artistico

Generare innovazione culturale significa immaginare, realizzare e diffondere metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare reali cambiamenti nel modo di fare e di far vivere la cultura. In questo caso, quindi, vuol dire lavorare sulla valorizzazione dei luoghi, di ciò che essi rappresentano e contengono, ripensandone l'offerta o rinnovando le modalità in cui avviene la fruizione, anche attraverso l'impiego del digitale; con l'obiettivo di allargare il proprio pubblico o intercettare nuovi pubblici e rendere, in prospettiva, più sostenibile la propria attività. Al fine di realizzare efficacemente il progetto, i soggetti proponenti sono chiamati a stringere collaborazioni strategiche con imprese creative, professionisti o altri soggetti operanti nella comunità e, in generale, a includere competenze esterne nell'elaborazione della proposta di innovazione e nella sua gestione. Tali collaborazioni potranno anche essere disciplinate e presentate attraverso la costruzione di partenariati.

Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente

Per la conservazione del capitale naturale assumono un ruolo fondamentale il sistema delle aree naturali protette e la rete da esse formata, in quanto la tutela delle aree a elevata biodiversità e il potenziamento delle connessioni ecologiche permettono di garantire il mantenimento degli stock naturali e di preservare il funzionamento degli ecosistemi e i servizi che questi erogano.

Pertanto, per una miglior tutela del capitale naturale può essere opportuno integrare forme di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica tra aree naturalistiche con la valorizzazione dei servizi ecosistemici che queste erogano.

Il bando intende sostenere pratiche di gestione di aree ad alto valore naturalistico e progetti di agricoltura sostenibile in ottica agroecologica e sociale, come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali di carattere ambientale e come occasione di sviluppo economico locale attivando opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio

Tutti i progetti proposti devono nascere da un processo di interlocuzione e progettazione con i cittadini, stakeholder e amministratori del territorio con cui individuare bisogni e opportunità, su cui aggregare attori e risorse, per sostenere interventi di utilità sociale e vicini alle esigenze quotidiane delle persone, interventi di cui monitorare e valutare i risultati e la sostenibilità

L'intento è quello di costruire nel tempo un sistema di condivisione innovativo, che diventa un moltiplicatore del welfare e che promuove uno sviluppo condiviso e sostenibile soprattutto in settori poco sviluppati.

RISULTATI ATTESI

Innovazione del sistema produttivo ed economico dell'area

Aumento della competitività del sistema produttivo locale e segnatamente della impresa sociale

Creazione di un sistema sociale innovativo

Contributo allo sviluppo socio economico dell'area

Concorso alla rigenerazione territoriale

Sviluppate attività imprenditoriali con forti componenti innovative con particolare attenzione al terzo settore.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Nello sviluppo della presente azione non si prevedono azioni ad impatto negativo sull'ambiente.

BENEFICIARI

- Nuove imprese costituite o costituendo in formo singola o associata;
- Associazioni;
- Enti non profit;
- Cooperative Sociali di tipo B.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte inerenti a tale azione dovranno:

Essere coerenti con l'oggetto e le finalità del bando;

Essere realizzate nell'area GAL Lucus Esperienze Rurali

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio max
caratteristiche soggettive del soggetto proponente	Imprese sotto forma di persona fisica che non abbia compiuto i 41 anni di età. Punti 20 Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci che non abbiano compiuto i 41 an del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Punti 20 Presenza nella compagine proponete di soggetti svantaggiati Punti 20	40
Numero di comuni interessati dal progetto proposto	n. 1 Comune Punti 0 Da 2 a 5 Comuni Punti 5 Da 6 a 9 Comuni Punti 15 > 9 Comuni Punti 30	30
Capacità di favorire l'integrazione di soggetti deboli o categorie svantaggiate	- Implementazione di attività finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 15 - Implementazione di servizi finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 15 - Implementazione di attività e servizi finalizzate all'integrazione di soggetti svantaggiati Punti 30	30
TOTALE		100

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei Criteri riferiti al principio "Tipologia di attività e servizi proposti". In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.

RISCHI E RIMEDI

Rischi

R2: Ragionevolezza dei costi

R4- Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari pubblici.

R8 : Adeguatezza dei sistemi informativi.

R1: Affidamenti relativi ai beneficiari

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

R9: Domande di Pagamento

Rimedi

Per R1: Affidamenti relativi a beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: - confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.). - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: - ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); - all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; - sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari

Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi. Per R8: Sistemi informatici - elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; 459 - utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; - inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R8: Adeguatezza dei sistemi informativi?

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà:

(i) alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;

(ii) alla utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate;

(iii) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Per R9: Domande di Pagamento

Procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; - manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; - moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

Per l'attuazione dell'azione si prevede un tempo massimo pari a 24 mesi, a partire dalla pubblicazione del bando, entro il quale dovranno essere completate le attività istruttorie e la realizzazione.

In particolare entro sei mesi:

Pubblicazione del bando

Ricezione delle proposte progettuali

Espletamento delle istruttorie

Pubblicazione delle graduatorie provvisorie

Ricezione ed istruttoria di eventuali richieste di riesame

Pubblicazione delle graduatorie definitive

Rilascio dei provvedimenti individuali di concessione del sostegno

Conclusione delle attività entro 18 mesi dal provvedimento di concessione.

Come specificato nella sezione "Contenuti del bando", gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro 24 mesi a partire dal rilascio del provvedimento individuale di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore – opportunamente documentate - di cui all'art. 2, punto 2, del Reg. (UE) 1306/2013. Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

TIPO DI SOSTEGNO

Si prevede la concessione di un sostegno in regime de minimis pari al 50% delle spese ammissibili, elevabile al 70% per giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età. Nel caso di progetti collettivi, tale sostegno sarà pari all'80% delle spese ammissibili, elevabile fino al 80% per giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età.

L'importo massimo della contribuzione pubblica per singolo progetto è fissato nella misura di:

- € 108.333,33 per progetti collettivi;
- € 40.000,00 per progetti in forma individuale.

L'importo minimo della contribuzione pubblica per singolo progetto è fissato nella misura di:

- € 70.000,00 per progetti collettivi;
- € 15.000,00 per progetti in forma individuale

Non saranno ammessi progetti il cui importo totale (comprensivo di IVA) è minore a 30.000,00 euro.

Spese ammissibili:

Costi di animazione, riunioni, incontri, inviti

Costi per l'elaborazione del progetto (studio di fattibilità) (max 2%)

Costi diretti di realizzazione del progetto

Costi per acquisto attrezzature e arredi

Costi per esperti/consulenti/animatori

Costi del personale destinato alle attività di gestione del progetto
 Costi per la documentazione e divulgazione del progetto
 IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile
 Spese generali (max 5%)

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	650.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

la dotazione finanziaria pubblica del bando è pari a €650.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	N.	6
Prodotto	Attività di formazione	N.	5
Risultato	Microimprese coinvolte	N.	20
Risultato	Comuni coinvolti	N.	15

VALORE AGGIUNTO LEADER

Le attività legate al sostegno dell'innovazione, sia essa sociale, economica o culturale, assumono un carattere di complementarità all'interno di un progetto di crescita complessiva del territorio, progetto che cerca di promuovere lo sviluppo di tutti i settori economici e sociali dell'area in una ottica di innovazione sociale ed economica. L'azione contribuirà ad apportare il suo valore aggiunto in particolare nell'ambito della innovazione sociale. Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Quantitativi	Domande di partecipazione al bando	N.	18
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, Medio, Basso	Alto>70%
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azioni analoghe	%	10

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione ADDENDUM: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01130 del 19/10/2022)

Area: Alto Bradano - Vulture

SOMMARIO

AZIONE 12

FINALITÀ ED OBIETTIVI..... 12

CONTENUTI TECNICI 13

RISULTATI ATTESI..... 13

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO..... 14

BENEFICIARI 14

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ..... 14

CRITERI DI SELEZIONE..... 6

RISCHI E RIMEDI 15

CRONOPROGRAMMA 17

TIPO DI SOSTEGNO 17

SPESE AMMISSIBILI 17

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE..... 18

INDICATORI DI PROGETTO 18

VALORE AGGIUNTO LEADER..... 18

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER 18

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Codice azione 19.2.B.5.1

Descrizione azione

Tipologia azione

Azione di valorizzazione del patrimonio del patrimonio ambientale, naturalistico e culturale: Slow Tourism

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Regia Diretta

Progetto

Hike and Bike

Codice progetto

19.2. B.5.1.2

Importo progetto € 150.000,00

Quota pubblica € 150.000,00

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) rinnova il proprio impegno nella valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio, con l'obiettivo strategico di strutturare un'offerta integrata, coerente e sostenibile di turismo lento. Questa visione si inserisce nel quadro più ampio dello sviluppo rurale partecipato e intende rispondere alla crescente domanda di esperienze turistiche autentiche, immersive e rispettose dell'ambiente.

In quest'ottica, l'azione progettuale mira a dare continuità, consolidamento e sviluppo all'iniziativa "Parco Ciclopeditone dell'Alto Bradano", già avviata in precedenti fasi di programmazione, attraverso un'estensione funzionale e territoriale che coinvolga l'intera area di competenza del GAL. L'obiettivo è quello di trasformare l'iniziativa in un prodotto turistico integrato d'area, capace di generare impatti positivi durevoli in termini di attrattività, accessibilità, economia locale e qualità della vita.

L'intervento si fonda su un'attenta analisi di esperienze analoghe realizzate a livello nazionale ed europeo, dalle quali trae spunti metodologici e operativi per valorizzare e sistematizzare le azioni già attivate mediante bandi e progettualità del GAL. In particolare, si intende creare una rete interterritoriale di percorsi e servizi dedicati alla fruizione lenta delle risorse locali, orientata all'escursionismo, al cicloturismo e alla riscoperta dei luoghi attraverso modalità sostenibili e a basso impatto.

Questa esigenza è emersa in modo chiaro e condiviso durante i numerosi momenti di confronto promossi dal GAL con amministrazioni comunali, operatori economici e portatori di interesse, tra cui il Festival della Ruralità, che ha rappresentato un importante laboratorio di ascolto e coprogettazione. Il progetto, infatti, intende rafforzare il senso di appartenenza territoriale, stimolando la partecipazione attiva delle comunità e promuovendo un turismo che metta al centro le persone, i luoghi e le relazioni.

L'approccio prescelto è quello di un'azione "ombrello", capace di attivare sinergie trasversali tra settori, territori e attori diversi, e di costituire una piattaforma operativa per lo sviluppo di un'offerta turistica strutturata, coerente con la vocazione rurale e naturale dell'area. In particolare, si prevede la definizione di una rete organica di percorsi ciclopeditoni e tematici, che connetta borghi, aree naturali, siti di interesse storico e centri di erogazione di servizi, con l'obiettivo di rafforzare la competitività turistica dell'area e favorire processi di rigenerazione territoriale.

Contestualmente, l'iniziativa si propone di integrare e valorizzare le azioni già in corso nell'area interna, contribuendo a costruire un'immagine territoriale distintiva e riconoscibile, in linea con i principi della sostenibilità, dell'inclusione e della digitalizzazione. L'intervento è pienamente coerente con i fabbisogni evidenziati nell'analisi territoriale ed è allineato agli obiettivi del PSR Basilicata 2014-2020, con riferimento specifico alle focus area F7-SLL, F8-SLL, F10-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL e F17-SLL.

L'obiettivo finale è la realizzazione di un modello virtuoso di turismo lento, capace di coniugare la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale con la promozione di nuove economie locali. Un modello basato su tre pilastri fondamentali: sostenibilità ambientale, valorizzazione dell'identità territoriale e cooperazione istituzionale e pubblico-privata.

CONTENUTI

Negli ultimi anni, anche in Italia, si sta diffondendo sempre più la consapevolezza che i percorsi ciclabili – siano essi di breve, media o lunga percorrenza – rappresentano una risorsa preziosa per la valorizzazione territoriale. Questi tracciati non solo rispondono alla crescente domanda di esperienze turistiche sostenibili, ma si configurano come strumenti di sviluppo allineati ai nuovi paradigmi ambientali, culturali e sociali. La mobilità dolce e la fruizione lenta del territorio, infatti, si affermano sempre più come elementi centrali in una visione di sviluppo che punta alla qualità della vita, alla tutela del paesaggio e alla promozione delle identità locali.

L'interesse verso i percorsi "slow" ha ormai superato l'ambito sportivo o ricreativo, evolvendosi in una vera e propria leva strategica per la costruzione di prodotti turistici innovativi, capaci di generare valore in termini di marketing territoriale, attrattività e competitività. Un numero crescente di viaggiatori, italiani e stranieri, cerca oggi esperienze immersive a contatto con la natura e la cultura locale, scegliendo itinerari che privilegiano lentezza, autenticità e sostenibilità.

Numerosi territori, sia in Italia che all'estero, un tempo esclusi dai grandi flussi turistici, stanno oggi diventando mete privilegiate per il cicloturismo e l'escursionismo. Aree come l'Istria, la Dalmazia, la Slovenia, le isole dell'Adriatico o le regioni del Sud Italia ne sono un esempio evidente. Dove un tempo la bicicletta era considerata fuori contesto, oggi è diventata uno dei principali mezzi di fruizione del territorio. Questo dimostra che la domanda esiste: è sufficiente rendere visibili e accessibili le potenzialità del territorio per attrarre viaggiatori motivati a scoprirle a piedi o in sella.

Il successo, tuttavia, non è casuale. È strettamente legato alla capacità delle comunità locali e delle istituzioni di investire in infrastrutture leggere, servizi dedicati e strategie di comunicazione efficaci. Chi ha saputo promuovere in modo integrato il proprio patrimonio naturalistico e culturale, offrendo supporto concreto al turista lento – attraverso ospitalità, informazione, manutenzione dei percorsi e servizi di base – ha ottenuto ritorni significativi in termini di visibilità, reputazione e impatto economico. Lo dimostrano i casi virtuosi di paesi come Austria, Olanda, Svizzera, e di alcune regioni italiane che hanno puntato con decisione sul cicloturismo e sulla mobilità dolce.

È evidente, quindi, che un circuito di turismo lento può prosperare solo laddove venga sostenuto, agevolato e reso strutturalmente possibile, sia in termini logistici sia promozionali. Perché ciò avvenga, è necessario garantire alcune condizioni fondamentali: percorsi sicuri e ben segnalati, paesaggi attraenti, infrastrutture leggere e diffuse, accessibilità ai servizi, informazione chiara e multilingue, e soprattutto una narrazione coerente e coinvolgente del territorio.

Nel segmento "slow bike", ad esempio, non sempre è necessario – né opportuno – iniziare con investimenti infrastrutturali complessi e onerosi. Un primo passo efficace consiste spesso nel realizzare strumenti agili e informativi: libretti, opuscoli, mappe e cartine tematiche, in più lingue, capaci di accompagnare il viaggiatore in itinerari che collegano luoghi di interesse storico, paesaggistico e culturale. Si tratta di un approccio inclusivo, flessibile ed economicamente sostenibile, che consente di attivare da subito il potenziale attrattivo del territorio.

Il contesto territoriale del GAL presenta caratteristiche ideali per lo sviluppo di un'offerta di turismo lento strutturata e qualificata. La varietà dei paesaggi, la presenza di borghi autentici, il patrimonio rurale e agroalimentare, le tradizioni locali e una rete di attori motivati rappresentano un patrimonio unico da mettere a valore. In questo quadro, risulta fondamentale avviare una mappatura dettagliata e coerente dei percorsi, dei punti di interesse (organizzati per categorie tematiche) e dei centri di erogazione di servizi (ospitalità, ristorazione, assistenza tecnica, primo soccorso, ecc.), al fine di costruire un sistema accessibile, attrattivo e funzionale per tutti i potenziali fruitori.

RISULTATI ATTESI

L'intervento mira a generare risultati concreti e misurabili in termini di sviluppo territoriale, promozione turistica e rafforzamento dell'identità locale. I principali risultati attesi sono:

- Creazione del prodotto "Turismo lento": definizione e strutturazione di un'offerta integrata che connetta percorsi ciclopedonali, attrattori culturali, risorse naturalistiche e servizi locali in un sistema coerente, accessibile e sostenibile, capace di attrarre viaggiatori interessati alla fruizione slow del territorio.
- Promozione della destinazione "Vulture - Alto Bradano Slow": posizionamento del territorio come destinazione turistica distintiva, autentica e orientata alla qualità dell'esperienza, attraverso un piano di comunicazione mirato, multicanale e partecipato, rivolto a target nazionali e internazionali.
- Creazione e lancio di un marchio turistico d'area: ideazione di un'identità visiva e narrativa riconoscibile, capace di rappresentare l'unicità del territorio e rafforzare il senso di appartenenza della comunità locale. Il marchio sarà un veicolo di promozione e uno strumento di valorizzazione economica per le imprese aderenti.
- Incremento della visibilità e dell'attrattività del territorio: rafforzamento dell'immagine del comprensorio GAL attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte al pubblico e agli stakeholder.
- Valorizzazione dell'area Leader e dei suoi elementi distintivi: riconoscimento e promozione delle specificità paesaggistiche, storiche, culturali e produttive che caratterizzano l'area, differenziandola da altre destinazioni e generando un vantaggio competitivo fondato sull'autenticità e sulla sostenibilità.
- Specializzazione e diversificazione dell'offerta turistica: sviluppo di proposte tematiche e segmentate, in grado di intercettare specifici target di viaggiatori (famiglie, escursionisti, cicloturisti, scolaresche, turisti enogastronomici, portatori di disabilità, ecc.), con un'attenzione particolare all'accessibilità e all'inclusione.
- Produzione e diffusione di strumenti promozionali e informativi: realizzazione di video promozionali, mappe GIS e contenuti per la sezione dedicata del sito web del GAL al fine di facilitare l'esperienza dei visitatori e valorizzare il patrimonio territoriale.
- Rafforzamento delle reti locali: stimolo alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche per consolidare un sistema territoriale coeso, efficiente e capace di gestire in modo condiviso il prodotto "turismo lento".

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'intervento si sviluppa secondo una sequenza logica di azioni interconnesse e progressive, concepite per garantire un'attuazione efficace, coerente e sostenibile degli obiettivi previsti. Il percorso progettuale si articola in tre fasi principali, che vanno dalla conoscenza approfondita del territorio alla produzione degli strumenti per la fruizione, fino alla promozione integrata dell'offerta e al coinvolgimento attivo degli attori locali.

Ogni fase è pensata per attivare specifiche leve di sviluppo e contribuire, in modo sinergico, alla costruzione di un sistema territoriale del turismo lento, capace di generare valore duraturo per le comunità locali, potenziare l'identità dei luoghi e accrescere l'attrattività dell'area GAL "Vulture - Alto Bradano".

Fase 1 - Mappatura e analisi dei percorsi e dei punti di interesse

Questa fase rappresenta il momento preliminare e strategico dell'intervento. Prevede l'attività di ricognizione, studio e mappatura del territorio per l'individuazione dei percorsi ciclopedonali esistenti o potenziali, e la geolocalizzazione dei principali punti di interesse, raggruppati per tematiche (ambientale, storico-culturale, produttivo, ricreativo, ecc.).

L'obiettivo è costruire una rete coerente e funzionale di itinerari slow, supportata da una banca dati aggiornata e accessibile, utile alla progettazione di strumenti informativi e all'organizzazione dei flussi turistici.

Fase 2 - Realizzazione dei prodotti per la fruizione del territorio

Questa fase riguarda la produzione concreta degli strumenti di valorizzazione e fruizione, finalizzati a rendere accessibile, visibile e attrattivo il sistema di percorsi definito nella fase precedente. Particolare attenzione sarà data all'accessibilità universale, prevedendo anche percorsi fruibili da persone con disabilità o esigenze specifiche.

Fase 3 - Comunicazione, disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder

L'ultima fase ha l'obiettivo di dare visibilità al progetto e attivare una rete territoriale di attori coinvolti, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione alla strategia turistica dell'area. Si prevedono attività di comunicazione, animazione territoriale e promozione, con il coinvolgimento diretto degli operatori turistici, delle amministrazioni e della popolazione locale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Fase 1 – Mappatura e analisi dei percorsi e dei punti di interesse

Questa fase rappresenta il momento iniziale e fondativo del progetto, in cui si raccolgono e organizzano le informazioni necessarie per costruire un sistema coerente di fruizione turistica lenta. Le attività previste comprendono:

- Ricognizione territoriale finalizzata all'individuazione di percorsi ciclopeditoni già esistenti e alla valutazione della possibilità di realizzarne di nuovi;
- Raccolta e georeferenziazione dei punti di interesse (storico-culturali, naturalistici, produttivi, religiosi, paesaggistici, ecc.) rilevanti per la costruzione di itinerari tematici e integrati;
- Analisi delle condizioni di accessibilità e fruibilità dei percorsi, con attenzione alle esigenze di diverse categorie di utenti, compresi i portatori di disabilità;
- Censimento dei servizi a supporto del turismo lento, come strutture ricettive, ristorazione, info-point, officine per biciclette, ambulatori, trasporti locali, ecc.;
- Elaborazione di una banca dati digitale, organizzata per categorie e integrabile con sistemi GIS, utile per le fasi successive di progettazione e promozione;
- Produzione di report tecnici e cartografie tematiche a supporto della realizzazione degli strumenti di comunicazione e valorizzazione.

Fase 2 – Realizzazione dei prodotti per la fruizione del territorio

In questa fase si procede alla creazione concreta degli strumenti destinati a migliorare la fruizione turistica del territorio, rendendolo più accessibile, comprensibile e attrattivo. Le principali attività includono:

- Progettazione e realizzazione di mappe tematiche in formato digitale e bilingue;
- Sviluppo di contenuti informativi georeferenziati, itinerari interattivi, download di materiali e sezioni specifiche per categorie di turisti (famiglie, cicloturisti, escursionisti, disabili, ecc.) da inserire in una sezione dedicata del sito web del GAL;
- Realizzazione di strumenti di supporto al turismo esperienziale, come schede attività, percorsi narrativi, itinerari legati alle tradizioni locali o all'enogastronomia.

Fase 3 – Comunicazione, disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder

La fase conclusiva è dedicata alla promozione del progetto e alla costruzione di una rete stabile di attori territoriali coinvolti nel modello di turismo lento. Le attività previste sono:

- Attività di animazione territoriale per stimolare la partecipazione attiva e la condivisione del progetto con i diversi portatori di interesse;
- Monitoraggio della visibilità del progetto e della sua percezione pubblica attraverso strumenti di valutazione dell'impatto comunicativo e sociale;
- Documentazione e diffusione dei risultati raggiunti, sia in ambito locale che all'interno di reti regionali e nazionali, per facilitare la replicabilità del modello.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'azione non ha impatti di alcun tipo dal punto di vista ambientale

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2022		2023		2024		2025	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Fase 1 - Mappatura e analisi dei percorsi e dei punti di interesse	GAL								X
Fase 2 – Realizzazione dei prodotti per la fruizione del territorio	GAL								X
Fase 3 – Comunicazione, disseminazione e coinvolgimento degli stakeholder	GAL								X
Chiusura dei lavori	GAL								X

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	---
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	140.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	2.500,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	---
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	---
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	5.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	1.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	1.500,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	%	> 80
Prodotto	Numero di mappe/guide/cartografie prodotte	Numero	8
Prodotto	Realizzazione strumenti digitali di fruizione	Numero	4
Risultato	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	%	85
Risultato	Accessi al sito web nei primi tre anni	Numero	1.000

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto si configura come un intervento strategico di marketing territoriale integrato, con una forte valenza in termini di posizionamento identitario e di attrattività turistica. Si tratta di un'iniziativa che agisce in modo sistemico sull'immagine complessiva del territorio, contribuendo a costruire una narrazione coerente, riconoscibile e distintiva del comprensorio "Vulture – Alto Bradano", in linea con i principi della Strategia Europa 2020 e della programmazione dello sviluppo rurale.

In coerenza con l'approccio Leader, l'azione garantisce un'elevata partecipazione delle comunità locali attraverso processi condivisi e bottom-up, che coinvolgono attivamente enti pubblici, imprese, operatori del settore turistico, cittadini e portatori di interesse. Questo approccio consente di generare un valore aggiunto reale e misurabile, che non si limita alla promozione del territorio, ma punta alla costruzione di una governance locale cooperativa, capace di innescare dinamiche virtuose di sviluppo endogeno e duraturo.

L'iniziativa mira, inoltre, a rafforzare la capacità del territorio di "fare rete", attraverso la creazione di sinergie operative e relazionali tra soggetti diversi, favorendo l'integrazione tra comparti economici (agroalimentare, turismo, artigianato), risorse culturali e ambientali, e strategie di comunicazione e promozione. Il processo genererà una maggiore coesione territoriale e una gestione più efficiente e condivisa del prodotto turistico d'area.

L'adozione di una strategia di comunicazione integrata, definita e condivisa con gli stakeholder locali, rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto. Tale strategia contribuirà a consolidare una identità territoriale forte e autentica, rispondendo sia alla domanda espressa (turismo esperienziale, slow tourism, valorizzazione delle aree interne), sia a quella latente, stimolata da nuove modalità di fruizione e dalla crescente attenzione per i valori della sostenibilità e della qualità della vita.

Il valore aggiunto LEADER si manifesta, dunque, nella capacità del progetto di strutturare un'immagine coordinata e unitaria del territorio, aumentando la visibilità delle sue specificità e attivando percorsi di innovazione sociale, economica e istituzionale. In questo modo, l'azione contribuisce in maniera concreta agli obiettivi del Piano di Azione del GAL, rafforzando l'efficacia dell'approccio partecipativo e rendendo il territorio protagonista del proprio sviluppo.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativo	Partecipanti agli incontri pubblici e alle attività di animazione territoriale	N.	100
Quantitativo	Giovani coinvolti nelle attività informative, educative o promozionali	N.	10
Quantitativo	Soggetti (pubblici/privati) aderenti alla rete del turismo lento	N.	10
Quantitativo	Accessi al sito web e interazioni con i contenuti digitali nei primi tre anni	N.	1.000
Qualitativo	Grado di diffusione della conoscenza del progetto sul territorio	%	>70%
Qualitativo	Grado di utilizzo degli strumenti di fruizione (mappe, sito, itinerari, materiali promozionali)	Valutazione utenti	Elevato
Qualitativo	Capacità del progetto di generare nuove progettualità o reti locali permanenti	Evidenza documentata	Si

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	19.2. B.5.1.2
Quadro finanziario complessivo del progetto	quadro_finanziario_complessivo. Docx 19.2.B.5.1.2



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: ADDENDUM (ex DGR 405/2022 del 29 giugno 2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: LUCUS Esperienze Rurali

SOMMARIO p. 3

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL p. 3

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO p. 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' p. 3

CRONOPROGRAMMA p. 4

ALLEGATI p. 4

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL

Codice progetto
19.4.1.1

Progetto
Costi di gestione e animazione

Importo progetto
354.061,37

Quota pubblica
354.061,37

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASE -AVVIO DELLE AZIONI - MONITORAGGIO, CONTROLLO, CONSOLIDAMENTO e CHIUSURA PIANO.

In continuità con le attività avviate dal GAL per la gestione e implementazione del PdA, di seguito si specificano le attività previste nella Fase :

- Pubblicazione degli avvisi pubblici, avvio dei bandi implementazione progetti a Regia Diretta e Avvio attività di animazione, concertazione locale
- Monitoraggio, controllo e consolidamento: Valutazione intermedia dell'attuazione del Piano, azioni a regia diretta e azioni a bando;
- Monitoraggio, controllo ed eventuale rimodulazione del PdA;
- Pubblicazione degli Avvisi Pubblici Consolidamento Azioni e Azioni di Comunicazione, informazione e divulgazione;
- Implementazione piattaforme VCM, SIAN e RNA
- Assistenza tecnica beneficiari;
- Chiusura delle azioni: Consolidamento dell'azioni a Regia Diretta Monitoraggio e controllo degli interventi a Bando Valutazione e controllo degli indicatori di risultato, piano di monitoraggio Azioni di Comunicazione, informazione, divulgazione e presentazione dei risultati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Al fine di favorire una efficacia ed efficiente attuazione delle azioni previste nell'Addendum il GAL intende confermare la struttura tecnica/amministrativa/finanziaria.

Nello specifico:

- Direttore Tecnico;
- Certificatore Esterno;
- Responsabile Team di animazione;
- Animatori;
- Segreteria;
- board management, a cui saranno demandate le funzioni di project management, pianificazione strategica e project financing;
- Technical management a cui saranno demandate le funzioni di verifica e controllo delle procedure di evidenza pubblica, monitoraggio, sorveglianza e valutazione attuazione delle Misura previste dal PdA e Addendum.

CRONOPROGRAMMA

FASE -AVVIO DELLE AZIONI - MONITORAGGIO, CONTROLLO, CONSOLIDAMENTO e CHIUSURA PIANO (Ottobre 2025)

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	analisi_costi19.4.1.1 Addendum
Quadro finanziario complessivo del progetto	quadro_finanziario_complessivo. Addendum



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di azione: ADDENDUM (ex DGR 405/2022 del 29 giugno 2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

AZIONE	12
FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	12
CONTENUTI TECNICI	13
RISULTATI ATTESI	13
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO.....	14
BENEFICIARI	14
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	14
CRITERI DI SELEZIONE.....	6
RISCHI E RIMEDI	15
CRONOPROGRAMMA	17
TIPO DI SOSTEGNO	17
SPESE AMMISSIBILI	17
DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE	18
INDICATORI DI PROGETTO	18
VALORE AGGIUNTO LEADER.....	18
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	18

AZIONE

Ambito rematico

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Codice azione

19.2.B.1

Tipologia Azione

Azione specifica LEADER

Descrizione azione

Investimenti per lo sviluppo e la promozione di forme di turismo lento e mobilità dolce nell'Alto Bradano

Tipologia progetto

Bando

Progetto

Realizzazione di un parco ciclopedonale dell'Alto Bradano - Interventi di valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico

Codice progetto

19.2.B.1.2

Quota Pubblica

500.000,00

Importo Progetto

500.000,00

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Obiettivo principale della Sottomisura 19.2.B.1.2 è quello di promuovere e sviluppare forme di turismo lento e mobilità dolce attraverso la realizzazione di un circuito di piste e tracciati ciclopedonali (Parco ciclopedonale) che recupera la vecchia viabilità e i tratturi esistenti. Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende, quindi, realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico. Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", in linea con le nuove modalità di fruizione territoriale attraverso interventi di valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico. L'accesso alle risorse territoriali, siano esse naturalistiche, storiche e/o culturali diffuse sull'intero territorio, dovrà avvenire in piena coerenza con i principi fondamentali del turismo sostenibile (Carta Europea del Turismo Sostenibile).

La sottomisura risponde alle seguenti focus area:

- Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale;
- Migliorare la fruizione pubblica delle risorse ambientali e naturali e del patrimonio storico-culturale e artistico del territorio;
- Creare occasioni occupazionali, anche attraverso la nascita di nuove micro imprese, per i giovani inoccupati
- La sottomisura concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:
- Migliorare le performance dell'area interna alla cui capacità di ridisegno del territorio viene affidato il compito di contribuire a contrastare le tendenze regressive socio economiche e di accompagnarlo verso un nuovo ciclo di sviluppo.
- Migliorare la fruizione pubblica delle risorse ambientali e naturali e del patrimonio storico-culturale e artistico del territorio.
- Rafforzare la capacità comunicativa territoriale anche attraverso azioni di comunicazione e promozione, improntati a una filosofia di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, connessi con eventi nazionali;
- Migliorare la competitività territoriale turistica (area interna in primis) attraverso la realizzazione di progetti che possano sviluppare le filiere nel campo della mobilità sostenibile e delle attività turistiche.
- Potenziare la disponibilità dei servizi (fruizione turistica) anche attraverso infrastrutture digitali.
- Rafforzare la governance "economica" del sistema locale e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, bosco, natura, paesaggio, cultura, arte) per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza.
- Rafforzare la capacità di promozione del territorio e dei suoi prodotti di punta;
- Aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole;
- Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Il disegno complessivo dell'area Leader, nella strategia approvata, parte dal presupposto di una piena integrazione dei territori coinvolti a partire proprio dall'area interna. La realizzazione di modelli innovativi in un'area che già sta lavorando in tale direzione (si è già detto ai punti precedenti del legame della misura con le iniziative dell'Alto Bradano) e la sperimentazione di un progetto integrato, facilmente estendibile e replicabile nell'intera area leader, rappresenta un indubbio vantaggio sia per l'area Leader che per l'area interna. La prospettiva finale è quella di realizzare una vera e propria rete di fruizione territoriale che completa le iniziative già in essere con la strategia leader in fase di attuazione. Il Parco ciclo pedonale rappresenterebbe un attrattore di nuova generazione per l'intera area leader, ponendo l'area interna al centro dello sviluppo.

L'intervento propone lo sviluppo e la promozione di forme di turismo lento e mobilità dolce attraverso la realizzazione di un circuito di piste e tracciati ciclopeditoni che recupera la vecchia viabilità e i tratturi esistenti. Attraverso il presente intervento, integrato e composito, si intende, quindi, realizzare un sistema intelligente e innovativo e diffuso di fruizione di spazi e luoghi a forte impatto culturale, storico e naturalistico. Si tratta di un intervento di connessione territoriale tra luoghi significativi, in un connubio di "Natura e Cultura", in linea con le nuove modalità di fruizione territoriale attraverso interventi di valorizzazione e "narrazione" del patrimonio ambientale e culturale pubblico. L'accesso alle risorse territoriali, siano esse naturalistiche, storiche e/o culturali diffuse sull'intero territorio, dovrà avvenire in piena coerenza con i principali fondamentali del turismo sostenibile (Carta Europea del Turismo Sostenibile).

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro un tempo massimo di 14 mesi a partire dal rilascio del provvedimento di concessione del contributo, fatto salvo il verificarsi di cause di forza maggiore da giustificare al GAL.

Sarà l'ultimo pagamento a definire la piena attuazione del progetto di investimento (fattura, bonifico e liberatoria).

L'azione presenta i seguenti elementi di demarcazione:

- Copertura territoriale: l'azione trova applicazione esclusivamente sul territorio Area Interna Alto Bradano ricompresa nel territorio del LEADER GAL LUCUS Esperienze Rurali s.r.l. e non sull'intero territorio regionale.
- Entità dell'aiuto: l'importo massimo per progetto è pari a € 250.000,00. La percentuale di contributo è pari al 100%.
- Dotazione finanziaria: l'azione ha una dotazione pubblica pari a € 500.000,00

Altre informazioni

Si rimanda alle successive schede per informazioni dettagliate su "Risultati attesi", eventuale "Analisi ambientale del progetto", "Beneficiari", "Requisiti di ammissibilità", "Rischi e rimedi", "Criteri di selezione", "Cronoprogramma", "Tipo di sostegno", "Spese ammissibili", "Dotazione finanziaria" e "Valore aggiunto LEADER".

RISULTATI ATTESI

Il presente intervento, in piena coerenza con il piano turistico regionale, con l'intera strategia di area interna e con le linee guida del Mibact, intende contribuire ad elevare stabilmente l'attrattività del patrimonio culturale territoriale in modo da disporre di un asset - composto da 'attrattori culturali' diffusi in grado di incrementare il numero di visitatori e fruitori e di trasformare spazi e luoghi recuperati in luoghi di fruizione, generanti occasioni di sviluppo a scala locale in termini di nuove attività economiche connesse alla gestione dei beni culturali, di posti di lavoro e possibilità di reddito nonché opportunità di attrazione di investimenti.

Nello specifico la misura 19.2.B.1.2 contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- Aumento dell'occupazione giovanile;
- Nascita di nuova microimpresa.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le operazioni materiali dovranno essere suffragate da un'esaustiva analisi, a cura di un tecnico abilitato, che attesti la sostenibilità ambientale dell'intervento.

BENEFICIARI

I beneficiari sono: Enti pubblici locali (Comuni dell'area interna Alto Bradano, Unione dei Comuni Alto Bradano).

In particolare:

- Unione dei Comuni Alto Bradano;
- Comune di Acerenza;
- Comune di Banzi;
- Comune di Genzano di Lucania;
- Comune di Forenza;
- Comune di Oppido Lucano;
- Comune di Palazzo SG;
- Comune di San Chirico Nuovo;
- Comune di Tolve.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I potenziali beneficiari dovranno presentare un progetto, almeno allo stadio di Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, e rispondere, al momento del rilascio sul SIAN della domanda di sostegno, ai seguenti requisiti:

- Titolarità del bene e/o delle aree di intervento;
- Presentazione di un programma di valorizzazione, secondo quanto indicato nell'Allegato 1;
- Connotazione dell'intervento come investimento di piccola scala, nel limite massimo di € 250.000,00

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti saranno valutati in base alla griglia di valutazione qui sotto riportata:

Principio	Criterio	Punteggio max	Note
Esistenza di vincoli ex D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.	Investimenti per la valorizzazione di aree con beni sottoposti a vincolo	Max 25	Punteggio assegnato solo in presenza della idonea documentazione sulla presenza del vincolo
Numero di comuni coinvolti	Progetti ricadenti nel territorio dell'area interna Alto Bradano: - n. 3 comuni coinvolti: Punti 25 - n. 4 comuni coinvolti: Punti 30 - n. 5 comuni coinvolti: Punti 40 - più di 5 comuni coinvolti: Punti 50	Max 50	
Coerenza con le strategie di Matera 2019 – capitale Europea della Cultura	Inserimento degli interventi lungo itinerari turistici sinergici e complementari alle strategie di “Matera 2019”. – Punti 10 Inserimento degli interventi lungo itinerari che coinvolgono istituzioni documentarie, musei e centri espositivi, quali luoghi della cultura - Punti 5 Compresenza nel progetto di interventi di fruizione digitale del patrimonio culturale e ambientale - Punti 10	Max 25	
TOTALE		100	

Non saranno ammesse proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "Numero di Comuni coinvolti". In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

RISCHIO

- R1: Affidamenti relativi ai beneficiari: Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.
- R2: Ragionevolezza dei costi: Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.
- R3: Sistema di controllo adeguato: Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.
- R7: Selezione dei beneficiari: Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
- R8: Sistemi informatici: Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- R9: Domande di Pagamento: Rischi in merito sono collegati alla disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

RIMEDIO

Per R1:

Affidamenti relativi a beneficiari: Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su: a) confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; b) presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); c) sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2:

Ragionevolezza dei costi: Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento: a) ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.); b) all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati; c) sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3:

Sistema di controllo adeguato: Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7:

Selezione dei beneficiari: Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

Per R8:

Sistemi informatici: a) elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare; b) utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria; c) inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R9:

Domande di Pagamento: a) procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera; b) manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento; c) moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2022		2023		2024	
		I Sem	II Sem	X	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal			X			
Presentazione domanda di sostegno	Gal			X			
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal			X			
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal			X			
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal			X			
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal			X			
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal			X	X		
Chiusura dei lavori	Beneficiario						X

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo sarà concesso in **conto capitale** con una **intensità di sostegno del 100%**.

Il massimale progettuale è pari ad € 250.000,00 (IVA inclusa).

SPESE AMMISSIBILI

Investimenti materiali, che possono comprendere spese per:

- Ripristino e messa in sicurezza di strade rurali, adeguamento funzionale di aree di pregio naturale, legati all'identità rurale, purché connessi ad un progetto di valorizzazione, anche in relazione alla realizzazione spazi di sosta e servizio;
- Realizzazione di infopoint e byke service, comprensivi dei costi di realizzazione, acquisto e allestimento delle strutture ospitanti;
- Realizzazione di sistemi informativi digitali per la fruizione del parco ciclopedonale e per la fruizione dei beni culturali ivi ricompresi.

Per la realizzazione degli interventi di cui sopra saranno ammesse le seguenti tipologie di spese:

Spese per lavori relativi a opere edili e strutturali legate a messa in sicurezza, ripristino ed adeguamento funzionale di aree destinate alla sosta, realizzazione di piccole strutture (infopoint e/o byke service, ecc.) segnaletica (informativa e/o culturale) orizzontale e verticale;

Spese per impianti, allacciamenti, attrezzature ed arredi, solo se funzionali alla realizzazione del progetto presentato;

Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico-forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

Cartellonistica obbligatoria fino ad un massimo di € 500,00.

Il Quadro Economico di progetto potrà prevedere un accantonamento di spese per imprevisti, nella misura massima del 4% del costo progettuale

Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico-forestali, geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

Le spese tecnico-progettuali e le consulenze dovranno essere rendicontate analiticamente coerentemente con i dettami del DM: 140/2012. il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

Cartellonistica obbligatoria: terna di offerte (anche MEPA) o preventivi, forniti da soggetti fra loro in concorrenza.

Imprevisti: stima degli stessi e indicazione nel Quadro Economico approvato dal beneficiario.

Sono esclusi i seguenti costi:

- diritti di produzione agricola;
- diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;
- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- altri connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Iva se recuperabile.

Per l'acquisizione di forniture non comprese nelle voci del prezziario regionale o equivalenti è necessario produrre:

Un numero adeguato di preventivi, come previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici e comunque non in numero inferiore a tre, in originale, debitamente firmati, o in alternativa specifica analisi dei costi di mercato. I preventivi verranno acquisiti esclusivamente attraverso il Sistema di Gestione e Consultazione preventivi - SIAN e/o MEPA

Una relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrivono le analisi di costo, le motivazioni e i parametri tecnico/economici che hanno condotto all'individuazione del preventivo più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di €. 5.000,00 Iva esclusa, tale relazione non deve essere prodotta purché venga scelto il preventivo con costo minore

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE

Dotazione pubblica Euro 500.000,00. Investimento progettuale minimo € 50.000,00 di cui pubblico € 50.000,00; massimo € 250.000,00 di cui pubblico € 250.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO**TABELLA INDICATORI DI PROGETTO**

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	2
Prodotto	Numero di comuni coinvolti	Numero	8
Prodotto	Grado di copertura del territorio Area Interna		100%
Prodotto	Numero di domande di aiuto presentate	Numero	3

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto Leader è immediatamente riscontrabile perché:

- Insiste sugli elementi identitari dell'economia agricola dell'area GAL;
- Favorisce analisi di prossimità;
- Si rivolge ai fabbisogni del sistema produttivo agricolo e agroalimentare dell'area.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Si tratta di un intervento territoriale che considera il paesaggio e l'intero territorio nel suo insieme e non come sommatoria di interventi. La valorizzazione del patrimonio territoriale, naturale o culturale che sia, attraverso l'incremento della sua fruizione quale scelta strategica dell'azione del GAL attiene alla connessione virtuosa tra economia e cultura ed in particolare al ruolo che la cultura svolge quale via dello sviluppo locale, in generale, e delle identità locali rurali in particolare.

In piena coerenza con la filosofia leader l'idea è quella di realizzare un “modello” di fruizione territoriale in grado di coinvolgere tutti i comuni interessati e mettere a sistema il giacimento culturale, ambientale e naturale come patrimonio condiviso.

Indicatore quantitativo del valore aggiunto Leader:

- Numero di associazioni e soggetti non profit coinvolti nella definizione del Parco Culturale Agrario.
- Km di percorsi attivati.

Indicatore qualitativo del valore aggiunto Leader:

- Innalzamento della cultura dell'accessibilità turistica (eliminazione delle barriere architettoniche e cognitive);
- Grado di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale dell'area (serve per evitare la perdita di identità territoriale).

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Quantitativi	Numero di associazioni e soggetti non profit coinvolti nella definizione del Parco Culturale Agrario	N.	20
	Km. di percorsi attivati	Km.	100
Qualitativi	Innalzamento della cultura dell'accessibilità turistica (eliminazione delle barriere architettoniche e cognitive);	% di persone che possono fruire del patrimonio	70
Qualitativi	Grado di consapevolezza del patrimonio ambientale e culturale dell'area (serve per evitare la perdita di identità territoriale)	% di persone che riconoscono il patrimonio	50



PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione: ADDENDUM (ex DGR 405/2022 del 29 giugno 2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

AZIONE.....	12
FINALITÀ ED OBIETTIVI	12
CONTENUTI TECNICI	13
RISULTATI ATTESI	13
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	14
BENEFICIARI	14
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	14
CRITERI DI SELEZIONE	6
RISCHI E RIMEDI	15
CRONOPROGRAMMA.....	17
TIPO DI SOSTEGNO	17
SPESE AMMISSIBILI.....	17
DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE	18
INDICATORI DI PROGETTO	18
VALORE AGGIUNTO LEADER	18
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER.....	18

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Misura PSR

Codice azione

19.2.A.5.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Investimenti nelle aziende extra agricole del Vulture- Alto Bradano

Codice progetto

19.2.A.5.1

Progetto

Artigiano/Commercio 5.0

Importo progetto

€ 1.532.490,38

Quota pubblica

€ 766.245,19

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Lo shock economico al quale stiamo assistendo e il contestuale panorama programmatico europeo e nazionale (PNRR, nuova programmazione, ecc.) inducono a rivedere e ripensare gli strumenti agevolativi a favore del sistema produttivo. Agli effetti indotti dalla crisi pandemica si aggiungono oggi, infatti, quelli derivanti dalla crisi indotta dal conflitto russo ucraino. L'innalzamento dei costi di produzione, delle materie prime e dell'energia in particolare, mettono in crisi la possibilità di fare investimenti e induce il tessuto imprenditoriale e quello della micro e piccola impresa in particolare a giocare in difesa, pur in un contesto di rilevanti investimenti prospettici dei prossimi anni. Il sistema economico e produttivo della Regione Basilicata, e nello specifico dell'area LEADER GAL LUCUS ESPERIENZE RURALI, infatti, si trova oggi ad affrontare molteplici sfide che ne influenzeranno, nei prossimi anni, le strategie imprenditoriali e organizzative. Tali sfide vanno affrontate attraverso la trasformazione dei processi organizzativi, gestionali e produttivi in particolare in ordine alla sostenibilità e risparmio energetico, leve su cui devono puntare le micro e pmi. Da qui l'ipotesi progettuale di sostenere la micro e piccola impresa locale e in particolare quella artigianale e artigianale nel processo di ristrutturazione del modello produttivo verso quello che viene definito "transizione ecologica".

La sottomisura concorre a soddisfare i seguenti fabbisogni primari:

- F1 - Favorire la creazione di nuove imprese (commerciali, artigianali e manifatturiere) sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di start-up innovative;
- F2 - Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale;
- F4 - Incentivare le innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, con particolare attenzione ai costi energetici, ed al miglioramento della compatibilità ambientale dei processi e della qualità dei prodotti;
- F 10 - Creare occasioni occupazionali, anche attraverso la nascita di nuove micro imprese, per i giovani inoccupati.

CONTENUTI

Tipologie di intervento

Con il presente progetto si interviene in favore delle filiere e dei sistemi produttivi non agricoli, finalizzando la spesa per aumentare la qualità produttiva delle aziende e l'innovazione di processo e prodotto, fattori che saranno determinanti per il riposizionamento competitivo sul mercato. Saranno privilegiati, pertanto, interventi diretti alla realizzazione di progetti di trasformazione tecnologica finalizzati all'ottimizzazione dei processi produttivi, alla riduzione dei consumi energetici e alla cosiddetta *waste reduction*.

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati:

- alla innovazione dei processi produttivi e organizzativi interni all'impresa proponente del progetto;
- adozione di altre soluzioni tecnologiche digitali, finalizzate all'ottimizzazione delle funzioni delle piattaforme e delle applicazioni digitali per la gestione dei rapporti tra i componenti, relative alla progettazione, esecuzione, logistica e manutenzione;
- a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;
- a promuovere l'introduzione di beni strumentali a basso impatto ambientale e al risparmio energetico;
- a promuovere acquisizione delle competenze necessarie per gestire il percorso di innovazione, introdotto con il progetto.

Si precisa che potranno accedere al sostegno esclusivamente le aziende in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti.

RISULTATI ATTESI

- Incremento del numero di micro e pmi innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese;
- Incremento del numero di Start Up innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese;

- rafforzare il tessuto economico, attraverso un aumento della produttività locale;
- sostenere il lavoro e favorire nuova occupazione;
- introdurre nuove attività e nuovi servizi per le popolazioni residenti e per gli ospiti del territorio;
- incrementare il risparmio energetico attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- aumentare la marginalità grazie all'innovazione tecnologica
- migliorare l'efficienza aziendale e la competitività sui mercati di riferimento
- Riduzione dei consumi energetici negli opifici

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non prevede attività a rilevanza ambientale. Tuttavia, per la realizzazione degli investimenti si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e le attrezzature acquistate dovranno essere accompagnate da un certificato che attesta il loro basso impatto ambientale.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Persone fisiche che risiedono nell'area GAL LUCUS Esperienze Rurali. Si specifica che per le persone fisiche dovranno aggiornare o costituire il fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato e avviare l'attività prima dell'adozione del provvedimento di concessione
- Imprese di nuova costituzione, comprese quelle iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite entro 12 mesi precedenti dalla presentazione della domanda di sostegno, da soggetti non già titolari o soci di impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda. In ogni caso, le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

Tutti i beneficiari devono avere la sede operativa dell'attività ubicata nell'area Leader del GAL "LUCUS Esperienze Rurali. Le imprese agricole, iscritte nella sezione speciale del registro delle Imprese di cui all' art. 2188 e seguenti c.c., sono escluse.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti beneficiari, al momento di presentazione della domanda di aiuto, devono possedere i seguenti requisiti:

A. Per le microimprese già esistenti:

- costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”, di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato;
- presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN.
- essere microimprese così come definite dalla Racc. 2003/361/CE e quindi:
 - 1. avere un organico inferiore o uguale a 10 persone;
 - 2. avere un fatturato o un totale di bilancio annuale non superiore ai 2 milioni di euro.
- essere iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane o essere iscritte al registro delle imprese.
- per le microimprese che realizzano interventi connessi ad attività Commerciali e artigianali devo indicare il relativo codice Ateco 2007.
- essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[1] e/o affitto[2] e/o comodato d'uso[3] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda.
- attestazione, da parte del proprio revisore dei conti, di non essere aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione d'imprese in difficoltà (GUCE 244 del 01/10/2004, pag. 2).

B. Per le microimprese di nuova costituzione:

- costituzione/aggiornamento del “fascicolo aziendale”, di cui al DPR 503/99, presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altro soggetto accreditato. - presentare domanda di aiuto tramite il portale SIAN;
- essersi costituite dopo il primo gennaio dell'anno di presentazione della domanda (anno in corso);
- essere costituite da soggetti che non siano già stati titolari o soci di imprese nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda (in questo caso ci si riferisce alle sole imprese considerate attive).
- solo nel caso non si prevedi l'acquisto, essere titolari, per almeno sei anni successivi, degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, documentata da atto di proprietà[4] e/o affitto[5] e/o comodato d'uso[6] regolarmente registrati alla data di presentazione della domanda;
- nel caso si prevedi l'acquisto degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività produttiva, questa costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e se rispetta almeno le seguenti condizioni:
 - possedere un preliminare di compravendita, opportunamente registrato come per legge, e finalizzato al successivo perfezionamento in caso di finanziamento delle attività previste;
 - che esista l'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo futuro di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente ovvero che siano specificati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché sia previsto un periodo minimo di destinazione d'uso pari ad anni 10 revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

• che esista un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché sia previsto un periodo minimo di destinazione d'uso pari ad anni 10.
Per le microimprese di nuova costituzione l'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o al registro delle imprese non costituisce requisito di ammissibilità, contrariamente a quanto richiesto per le microimprese già esistenti. In ogni caso, al momento della liquidazione del contributo, tale requisito deve essere raggiunto, cioè le microimprese di che trattasi devono essere attive e regolarmente operanti, devono svolgere le attività economiche, secondo il relativo codice ATECO 2007, al momento della presentazione della prima domanda di pagamento, pena la decadenza dal beneficio.

Non saranno ammessi i soggetti i che hanno ottenuto finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) riferiti alla:
sottomisura 6.4 PSR per le imprese "ITC" e azioni analoghe finanziate dal FESR - Regione Basilicata programmazione 2014-2020;
Bando- 19.2.A.6.4- Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese-del GAL LUCUS Esperienze Rurali Srl.

Non è ammissibile la presenza a vario titolo della medesima persona fisica in due o più istanze, pena esclusione di tutte le istanze interessate.

CRITERI DI SELEZIONE

I progetti saranno valutati in base alla griglia di valutazione qui sotto riportata:

N.ro	PRINCIPIO	CRITERIO	PUNTI	PUNTI MAX	%
1	Ubicazione investimento (dati ISTAT al 31.12.2021).	Comuni sino a 1.500 residenti	25	25	25
		Comuni sino a 2.500 residenti	20		
		Comuni sino a 3.500 residenti	15		
		Comuni sino a 4.500 residenti	10		
		Comuni oltre 4.500 residenti	5		
2	Imprese condotte da giovani con età inferiore ai 41 anni	Imprese condotte da giovani che non abbiano compiuto i 41 anni di età alla data di presentazione del Band	15	20	15
		Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non abbiano compiuto i 41 anni di età.	15		
3	Investimenti finalizzati al risparmio energetico	Percentuale spese per investimento da realizzare, al netto delle spese generali:	2	40	40
		Fino al 15% investimenti finalizzati al risparmio energetico	10		
		Dal 16% al 30% investimenti finalizzati al risparmio energetico	15		
		Dal 31% al 50% investimenti finalizzati al risparmio energetico	20		
		Dal 51% al 70% investimenti finalizzati al risparmio energetico	25		
		100% investimenti finalizzati al risparmio energetico	40		
5	Iniziative connesse a piccole attività Commerciali/Artigianali	Avvio di piccole attività commerciali/artigianali	15	15	20
TOTALE				100	100%

Non saranno ammessi proposte progettuali che riportano un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. In caso di parità di punteggio, sarà ammesso il progetto che avrà riportato il punteggio più alto riferito al principio "investimenti finalizzati al risparmio energetico". In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio.

RISCHI E RIMEDI

RISCHIO

- R1: Affidamenti relativi ai beneficiari
- Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni e servizi.
- R2: Ragionevolezza dei costi
- Il rischio può essere legato al mancato aggiornamento di alcuni dei prezziari di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizio acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.
- R3: Sistema di controllo adeguato
- Tale rischio è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.
- R7: Selezione dei beneficiari
- Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.
- R8: Sistemi informatici
- Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.
- R9: Domande di Pagamento
- Rischi in merito sono collegati a:
 - - disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

RIMEDIO

Per R1: Affidamenti relativi ai beneficiari

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R2: Ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati;
- sistemi di standardizzazione, secondo specifici disciplinari, approvati prima della pubblicazione dei bandi.

Per R3: Sistema di controllo adeguato

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento ed adeguate check list di controllo per facilitare le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione, della congruità delle spese, della modalità di selezione ecc.

Per R7: Selezione dei beneficiari

Modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

Per R8: Sistemi informatici

- elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.) che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare;
- utilizzazione, nell'esecuzione delle varie fasi del procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria;
- inserimento, nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie, di avvisi in merito a probabili errori.

Per R9: Domande di Pagamento

- procedure uniformi per la gestione delle varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o piste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2022		2023		2024		2025	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Pubblicazione del bando	Gal			X					
Presentazione domanda di sostegno	Gal			X					
Istruttoria domande di sostegno presentate	Gal			X					
Pubblicazione graduatoria provvisoria	Gal				X				
Pubblicazione graduatoria definitiva	Gal				X				
Rilascio provvedimento di concessione e avvio delle attività	Gal				X				
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore dei beneficiari	Gal				X	X	X		
Chiusura dei lavori	Beneficiario						X	X	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, e in regime de minimis, con una intensità di aiuto del 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

Massimali delle spese ammissibili a finanziamento per singolo richiedente:

- costo minimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 10.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa);

- costo massimo complessivo (Iva esclusa) del progetto: € 200.000,00 (di cui il 50% a carico dell'impresa) e comunque il contributo pubblico massimo concedibile è di € 100.000,00.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

* Il contributo pubblico massimo concedibile in regime "de minimis" non può superare € 200.000,00 - nel periodo degli ultimi tre anni, comprensivi di altri eventuali contributi ricevuti in "de minimis".

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di tipo materiale, come definite nella Sezione 6 delle Disposizioni di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) ex DGR 59/72016 e ss.mm. ii.

In relazione alla tipologia di operazione, saranno ammesse

Spese per acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili strettamente funzionali all'attività extra - agricola;

- Macchinari nuovi ed attrezzature strettamente funzionali all'attività extra - agricola;

- Arredi strettamente funzionali all'attività extra - agricola;

- Sono inoltre ammissibili le spese generali, quali spese tecnico - progettuali, direzione lavori, consulenze agronomico -forestali, geologiche ed ambientali;

- costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa.

Spese generali, quali spese tecnico-progettuali, direzione lavori, consulenze geologiche ed ambientali, costi per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta fino al 10% della spesa ammessa ovvero sino ad un massimo del 4% della spesa ammessa per investimenti in sole macchine e/o attrezzature. Nelle spese generali sono compresi eventuali costi per il rilascio di garanzie.

Le spese tecnico-progettuali e le consulenze dovranno essere rendicontate analiticamente coerentemente con i dettami del DM: 140/2012. il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

Sono eleggibili i contributi in natura, di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n.1303/2013, sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, a condizione che:

- il sostegno pubblico non superi il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura al termine dell'operazione;
- siano previsti nel prezzario regionale, in vigore alla data di presentazione della domanda di aiuto, per la valutazione degli investimenti;
- il valore attribuito ai contributi in natura non superi i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
- nel caso di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione stessa sia stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per un lavoro equivalente.

Sono esclusi i seguenti costi:

- diritti di produzione agricola;
- diritti all'aiuto;
- acquisto di animali;

- Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- altri connessi al contratto di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- Iva

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE

Dotazione pubblica Euro 766.245,19.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	10
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	%	80
Risultato	Nuove imprese create	Numero	2
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	Numero	11
Risultato	Impianti/attrezzature innovativi acquisiti		9

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione contribuirà ad apportare il suo valore aggiunto nell'ambito della innovazione produttiva in linea con le finalità della missione M1C2 del PNRR. Il valore aggiunto di Leader è generato dal vantaggio derivante dal maggiore impegno e dalla platea estesa ed eterogenea degli operatori locali interessati, quali la popolazione nel suo complesso, i gruppi di interesse economici e sociali, le istituzioni pubbliche e private rappresentative; dalla migliore individuazione di esigenze e della valutazione della domanda per le diverse azioni; dalla identificazione di soluzioni locali integrate e consolidate che si differenziano dagli altri programmi o dalle attività delle autorità locali che rientrano nelle loro normali attività; dalle maggiori opportunità di innovazione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsto
Quantitativi	Partecipanti al bando	N	25
Quantitativi	Beneficiari	N.	15
Quantitativi	Progetti chiusi	N.	15
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio.	Positivo, uguale, negativo	positivo

**Unione Europea**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 16 Cooperazione art. 35 Reg. (UE) 1305/2013

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione: ADDENDUM (ex DGR 405/2022 del 29 giugno 2022)

Area: Alto Bradano

SOMMARIO

AZIONE.....	12
FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	12
CONTENUTI TECNICI	13
RISULTATI ATTESI.....	13
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	14
BENEFICIARI.....	14
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	14
CRITERI DI SELEZIONE.....	6
RISCHI E RIMEDI	15
CRONOPROGRAMMA	17
TIPO DI SOSTEGNO	17
SPESE AMMISSIBILI	17
DOTAZIONE FINANZIARIA DELL’AZIONE.....	18
INDICATORI DI PROGETTO	18
VALORE AGGIUNTO LEADER.....	18
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER.....	18

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.B.5.1

Tipologia progetto

Regia Diretta

Descrizione azione

Azioni di promozione connessi ad eventi nazionali

Codice progetto

19.2. B.5.1.1

Progetto

Azioni di comunicazione e promozione

Importo progetto € 150.000,00

Quota pubblica € 150.000,00

FINALITÀ ED OBIETTIVI

In considerazione della situazione complessiva, che il periodo pandemico ha determinato, si è inteso orientare le azioni di marketing territoriale verso azioni dirette di promozione piuttosto che di image building come invece previsto nella strategia precedente. Tale necessità è emersa dagli incontri territoriali e dalle interlocuzioni con le amministrazioni locali e gli stakeholder si è inteso puntare su azioni di promozione ad hoc connesse con eventi di promozione connessi ad eventi di carattere nazionale. L'azione si propone di rafforzare la capacità di promozione del territorio e dei suoi prodotti di punta attraverso il rilancio delle attività di turismo sostenibile (turismo lento) a integrazione e sostegno delle azioni portanti dell'area interna e valorizzazione dell'immagine territoriale e delle produzioni tipiche attraverso azioni di comunicazione e promozione connesse con manifestazioni di carattere nazionale.

L'azione intende contribuire a dare una risposta ai fabbisogni individuati dall'analisi territoriale (coerenti con i relativi fabbisogni del PSR) e segnatamente: F7-SLL, F8-SLL, F10-SLL, F14-SLL, F15-SLL, F16-SLL, F17-SLL.

CONTENUTI

Il GAL intende continuare a svolgere un ruolo di primo piano nel promuovere la distintività del territorio (paesaggio, ambiente, natura, servizi) e della popolazione che lo abita valorizzando tutte quelle caratteristiche proprie che lo stesso areale esprime, anche se a volte poco note. A tal fine, con la presente azione intende sostenere, dando continuità all'azione Slow tourism prevista dall'addendum e supportate la valorizzazione delle aree dell'eccellenza quali ad esempio il parco regionale del Vulture, articolato in diverse campagne e azioni da attuare sul territorio GAL, a livello regionale, nazionale e internazionale; nonché organizzare presenze e delegazioni di rappresentanza per la promozione del territorio in occasioni di eventi e fiere nazionali, internazionali e regionali. Le campagne di comunicazione e marketing, che il GAL attuerà direttamente, saranno rivolte sia ai potenziali fruitori del territorio che ai residenti, comunità cittadina e operatori economici locali saranno rivolte sia ai potenziali fruitori del territorio che ai residenti, comunità cittadina e operatori economici locali. Sono previsti eventi per sensibilizzare gli operatori locali sulle tematiche agro-alimentari, storico-culturali, turistiche ed ambientali. Ovvero: - Organizzazione e realizzazione di

attività di informazione/comunicazione legate alla acquisizione, catalogazione e trasmissione di informazioni e dati di carattere tecnico - economico, normativo, di promozione delle aree rurali, di gestione innovativa aziendale, anche mediante strumenti digitali; - Workshop tematici, materiale informativo, iniziative di confronto tra realtà, visite guidate in realtà rurali, .attività seminariali, incontri, partecipazione a fiere, divulgazione di pacchetti turistici predisposti dai tour operator, ecc..

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono i seguenti:

- Potenziare la visibilità del territorio, mantenendo la sua identità
- Valorizzazione dell'area Leader e degli elementi caratteristici e specifici che lo differenziano da altri territori e/o mete turistiche e/o aree produttive
- Potenziamento della conoscenza delle produzioni rurali sul mercato interno e sui mercati esteri
- Posizionamento del prodotto -eno-gastronomico e turistico- presso un target di alta qualità, tale da garantire un adeguato valore aggiunto alle produzioni rurali/mete turistiche dell'area Leader
- Raggiungimento di nuovi potenziali consumatori/turisti attraverso la promozione (non ultima, la promozione tramite web e social media)

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'articolazione in tre fasi:

Fase 1 - Organizzazione di incontri con la comunità locale e di campagne di comunicazione per la sensibilizzazione dei pubblici alle tematiche Leader, e alla mission del GAL;

Fase 2- Organizzazione e partecipazione ad eventi e fiere, di promozione del territorio e della qualità delle produzioni eno-gastronomiche/mete turistiche;

Fase 3 - Comunicazione e diffusione/disseminazione risultati raggiunti/attività GAL.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'azione è strutturata nelle seguenti attività:

- I Campagne marketing, seminari, eventi e promozione del territorio e delle produzioni agro-alimentari;
- I Campagne di comunicazione e promozione dell'immagine del GAL;
- I Partecipazione ad eventi/fiere nazionali/internazionali e/o regionali;
- I Comunicazione e diffusione/disseminazione risultati raggiunti/attività GAL (azione trasversale).

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

L'azione non ha impatti di alcun tipo dal punto di vista ambientale

CRONOPROGRAMMA

	SOGGETTO RESPONSABILE	2022		2023		2024		2025	
		I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem	I Sem	II Sem
Fase 1 Organizzazione di incontri e campagne di comunicazione	GAL			X	X				
Fase 2 Organizzazione e partecipazione ad eventi e fiere a carattere nazionale	GAL				X	X	X		
Fase 3 Comunicazione e diffusione/disseminazione risultati raggiunti/attività GAL	GAL						X	X	
Chiusura dei lavori	GAL							X	

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	55.000
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	64.700,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	3.500,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	3.500,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	6.000,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	10.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	2.500,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	4.800,00
	TOTALE PROGETTO	150.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dal GAL	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	%	> 80
Prodotto	Numero di campagne/eventi attivate/i	Numero	8 4
Risultato	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	%	85

VALORE AGGIUNTO LEADER

L'azione in oggetto si configura come un elemento di marketing territoriale. E' evidente, infatti, il valore di comunicazione, anche in chiave di fruizione turistica, di una iniziativa che interviene in maniera sistemica sull'immagine sulla definizione di identità territoriale, in piena coerenza con la Strategia Europa 2020.

L'azione in oggetto, in linea con l'intera strategia Leader, garantisce un approccio integrato, basato sulla condivisione con il territorio, gli stakeholders, le imprese, del progetto di sviluppo integrato, da attuare nei prossimi anni.

La condivisione della strategia di comunicazione e promozione da attuare consentirà di creare rete e forti sinergie tra i soggetti coinvolti, generando un elevato valore aggiunto, in grado di soddisfare la domanda espressa o latente, strutturando un'immagine coordinata e unica per l'intero territorio.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti ad incontri pubblici per presentare l'iniziativa	N.	100
Quantitativi	Giovani coinvolti nelle attività di animazione territoriale	N.	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azionianaloghe	%	10
Qualitativi	Riduzione dei tempi per l'istruttoria delle domande di aiuto rispetto al PSR per azionianaloghe	%	10
Qualitativi	Grado di diffusione della conoscenza di Leader nell'area territoriale di riferimento	Alto, medio, basso	Alto>70%

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	19.2. B.5.1.1
Quadro finanziario complessivo del progetto	Quadro finanziario complessivo. docx



PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.

Piano di Azione ADDENDUM: LUCUS Esperienze Rurali (D.D.n°14BE.2022/D.01130 del 19/10/2022)

Area: Alto Bradano - Vulture

